



Accessibilità
è Bologna

BOLOGNA OLTRE LE BARRIERE



Comune di Bologna

fondazione
innovazione urbana

BOLOGNA OLTRE LE BARRIERE

01. Settembre. 2020, Bologna

Percorso per la Candidatura di Bologna al Premio europeo città accessibile 2021

INDICE

| | |
|---|------------|
| INTRODUZIONE: PERCHÉ BOLOGNA | 5 |
| 01. OGGI E DOMANI: BOLOGNA SI PRESENTA | 6 |
| La città | 13 |
| La comunità: la rete che collabora a rendere Bologna una città più accessibile | 15 |
| 02. UN PERCORSO INCLUSIVO NELL'EMERGENZA: BOLOGNA PARTECIPA | 13 |
| Obiettivi e fasi | 19 |
| Temi | 22 |
| Strumenti e risultati | 24 |
| Chi ha sostenuto il percorso | 26 |
| Comunicazione | 30 |
| 03. I PROGETTI: BOLOGNA RISPONDE | 33 |
| Per una vita indipendente e inclusiva | 34 |
| Per una libertà di movimento | 57 |
| Per accedere ai servizi e partecipare alla vita pubblica | 71 |
| Per lavorare e creare impresa | 117 |
| Per una libertà di espressione e accesso all'informazione | 125 |
| 04. UNA VISIONE CONDIVISA SUL FUTURO: BOLOGNA CITTÀ ACCESSIBILE | 133 |
| Laboratorio 1. Lavoro e imprenditorialità | 134 |
| Laboratorio 2. Ambiente costruito e spazi pubblici | 139 |
| Laboratorio 3. Servizi | 144 |
| Laboratorio 4. Mobilità e infrastrutture | 149 |
| 05. ELENCO DELLE NUOVE PROGETTUALITÀ SELEZIONATE ALL'INTERNO DEL PERCORSO DI "BOLOGNA OLTRE LE BARRIERE" | 155 |
| Progettualità 1: Lavoro e imprenditorialità | 156 |
| Progettualità 2. Ambiente costruito e spazi pubblici | 157 |
| Progettualità 3. Servizi | 159 |
| Progettualità 4. Mobilità e infrastrutture | 162 |



INTRODUZIONE

PERCHÈ BOLOGNA

La città che vorrei è una città senza barriere, fisiche e mentali. 10 anni di mandato non sono sufficienti per eliminare le barriere architettoniche della città, soprattutto in un contesto urbano di tipo medievale, così come non bastano a fare sì che l'accesso alla città in termini di spazi, prodotti o servizi sia un diritto civile garantito a tutti. Ma in questi anni ho voluto gettare le basi affinché questo possa avvenire nel più breve tempo possibile e il mio auspicio è che il percorso fatto assieme alla città per mappare l'esistente e co-progettare per un'accessibilità universale ci consenta di accelerare il processo di trasformazione verso una città che sia veramente di tutti e per tutti.

La nomina da me fortemente voluta di un disability manager e di un Assessore con una delega specifica sull'Accessibilità ha senza dubbio dato impulso a questo percorso di crescita.

Grazie all'impegno e alla determinazione dell'Assessore all'Accessibilità è stato avviato con successo il percorso Bologna oltre barriere - nonostante le difficoltà causate dalla pandemia di Covid-19 - e il tema è rimasto sempre alto nell'agenda politica del nostro territorio.

La Giunta comunale ha approvato delle linee indirizzo per un Piano d'Inclusione Universale, un obiettivo che ci siamo dati per favorire l'incontro e la condivisione dello spazio della città da parte di tutte le persone, rispondendo così ai bisogni generali e reali di socialità e di aggregazione al di sopra di ogni categoria sociale.

Il disability manager sta svolgendo con successo il suo ruolo di facilitatore, di collegamento tra punti di vista diversi, per portarci a progettare la città e i suoi quartieri nel rispetto di tutti.

Bologna ha nel suo DNA l'inclusività, la condivisione e la collaborazione, come ci mostrano i numeri della partecipazione ai laboratori del percorso "Bologna oltre le barriere" e su questa forza vogliamo puntare per raggiungere il nostro obiettivo.

La candidatura al premio europeo per l'Accessibilità non è, dunque, per noi un punto di arrivo, bensì il punto di partenza per unire la città e le persone che la abitano attorno ad un cambiamento culturale, una nuova visione di città universalmente inclusiva, dove tutti possano godere del diritto di utilizzarne gli spazi ed i servizi senza limitazione alcuna.

Virginio Merola, Sindaco di Bologna

VISIONE E OBIETTIVI DI UN PERCORSO CHE GUARDA AL FUTURO

La candidatura di Bologna al Premio europeo Città Accessibile è una delle principali sfide di questo mandato amministrativo.

La conformazione urbanistica della città, con un centro storico tra i più grandi d'Europa, l'alto tasso di longevità della sua popolazione, la presenza di oltre 21.000 persone con disabilità, sono alcuni degli elementi che fotografano quanto fosse urgente e prioritario inserire la sfida dell'accessibilità nell'agenda urbana.

Il nostro percorso, prima ancora che essere amministrativo, è stato un percorso culturale e valoriale che parte dal riconoscere le persone con disabilità non come soggetti passivi destinatari di cure, ma come soggetti attivi che devono essere messi nelle condizioni di realizzare il loro progetto di vita indipendente.

La battaglia per l'accessibilità non può essere delegata alle persone disabili o ai loro familiari come rivendicazione di diritti individuali dei singoli; deve diventare una battaglia collettiva di diritti civili in grado di coinvolgere i singoli, le famiglie, le associazioni, le imprese, i sindacati, le istituzioni.

Il primo atto formale di questo cammino è stato la nomina del Disability Manager.

Poi una battaglia altamente simbolica portata avanti da tutto il Consiglio comunale, in maniera unitaria e trasversale a tutte le forze politiche: gli scivoli sul Crescentone in Piazza Maggiore, cuore pulsante della città.

Quella conquista non doveva rimanere solo un simbolo, ma doveva costituire un precedente. Questo ci ha portato all'adozione in Giunta del Piano di inclusione universale (PIUBO).

È così che il 15 dicembre 2019 al Teatro Arena del Sole ci siamo presi l'impegno di compiere il passo successivo: lanciare la sfida di una candidatura collettiva al Premio europeo delle Città Accessibili.

Non la candidatura di un Comune, ma la candidatura di un'intera Città, con un percorso partecipato, coordinato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, con un approccio olistico, integrato e trasversale a tutti i settori della politica urbana, per rimuovere le barriere fisiche della città e superare le barriere interiori dei nostri pregiudizi.

Un percorso di crescita che ha coinvolto tutti, disabili e non, e che non si è fermato nemmeno durante la pandemia, ma ci ha costretti a rimodulare la

partecipazione, attraverso i laboratori digitali, e cambiare le priorità di intervento, adeguando le azioni ai bisogni essenziali delle persone anziane e delle persone con disabilità durante il lockdown.

Un'appassionante avventura politica ed amministrativa, che ha toccato i capitoli del lavoro e dell'imprenditorialità, dell'ambiente costruito e degli spazi pubblici, dei servizi, della mobilità e delle infrastrutture, come avrete modo di leggere nel resto del documento.

“Bologna oltre le barriere” è stato un percorso culturale e valoriale per comprendere che la forza di una catena si misura nel grado di resistenza dei suoi anelli più fragili.

Un cammino fatto tutti insieme per ricordarci che il nostro compito non è far sì che le persone disabili diventino “normali”.

Il nostro compito è liberare il loro potenziale umano e sostenerle per essere se stesse.

Marco Lombardo, Assessore all'accessibilità del Comune di Bologna

DAL PIUBO ALLA CANDIDATURA AL PREMIO EUROPEO CITTÀ ACCESSIBILE, COME L'ACCESSIBILITÀ SI È INTEGRATA NELL'AMMINISTRAZIONE

L'attuale Amministrazione della Città di Bologna ha iniziato il proprio mandato manifestando una decisa volontà di cambiare passo nelle politiche per l'affermazione dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità. importante l'adozione da parte della stessa Amministrazione di un metodo di lavoro improntato sulla condivisione e concertazione delle scelte politiche e di programmazione e progettazione amministrativa, sia interna che rivolta alle realtà sociali, che ha generato come primo effetto innovativo, la nomina da parte del Sindaco della figura del Disability Manager, con compito di armonizzazione e validazione delle politiche, dei provvedimenti e degli interventi dell'amministrazione, affinché siano coerenti con le normative vigenti, le necessità e le aspettative delle persone disabili.

Facendo riferimento proprio a questo ruolo, come Disability Manager, alla luce delle criticità riscontrate nell'ambito dell'accessibilità urbana e della vivibilità complessiva della Città ho ritenuto in via prioritaria di dare vita ad un documento contenente le linee di indirizzo per orientare le politiche, i progetti e gli interventi, verso una città accessibile e vivibile per tutti coloro che la abitano e la vivono per molteplici ragioni.

Con il prezioso apporto dell'Assessore per delega Marco Lombardo, è quindi nato il Piano di Inclusione Universale Bologna (PIUBO), diventato a tutti gli effetti uno strumento di programmazione a cui fare riferimento in materia di accessibilità globale della città in favore delle persone disabili, ma anche delle fasce diverse di popolazione che manifestano bisogni ed esigenze specifiche da far convivere insieme.

Il PIUBO si muove su tre direttrici: la prima riguarda la definizione di interventi operativi finalizzati a garantire il massimo di accessibilità e compatibilità possibili, in relazione alle differenti tipologie di disabilità, nel merito di quanto previsto dalla programmazione generale dell'amministrazione nei diversi settori di pertinenza.

La seconda propone di introdurre una modalità di approccio alle nuove programmazioni in ambito urbano, inerenti piani e rigenerazioni urbanistiche, valorizzazioni complessive del territorio, che parta dalla considerazione delle vocazioni prevalenti delle diverse zone della città, orientando gli interventi di accessibilità alla creazione di opportunità di fruizione degli spazi fisici, sociali,

culturali e comunicativi, declinati in base ai bisogni delle popolazioni residenti. L'obiettivo è quello di andare oltre la semplice realizzazione di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), per approdare ad una visione che comprenda una normalità di vita per tutti, in tutti gli aspetti personali e relazionali che la compongono.

La terza, prevede la candidatura al Premio Europeo Della Città Accessibile. Mentre per le due precedenti direttrici, il PIUBO richiede l'impegno dei responsabili di delega, dei settori e dei servizi dell'amministrazione, del Disability Manager e delle necessarie figure professionali e tecniche, competenti nell'ambito dell'accessibilità e della cultura della disabilità, attraverso un lavoro comune di natura tecnico-operativo. La terza si articola mediante un percorso di co-progettazione con tutte le realtà possibili del territorio cittadino a partire dalle istituzioni, aziende, associazioni della disabilità, del terzo settore e del volontariato sociale, che liberamente portano in condivisione, idee, proposte progetti e iniziative, indirizzate a migliorare il livello complessivo di accessibilità della città. Gli effetti positivi derivanti dalla presenza e dall'adozione del PIUBO, oltre al "laboratorio sociale" del percorso al Premio Europeo Città Accessibile 2021, si possono considerare le osservazioni in materia di accessibilità del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della città metropolitana di Bologna (PUMS) e del Piano Generale Del Traffico Urbano della città di Bologna (PGTU): la generazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), la condivisione degli spazi pubblici, delle strade e dei percorsi pedonali, l'accessibilità dei mezzi pubblici. È stato anche importante l'introduzione del criterio di progettazione Universal Design nel protocollo appalti del Comune di Bologna. Non ultimo, la stesura di innumerevoli osservazioni inerenti criteri di accessibilità per il Piano Urbanistico Generale (PUG) del comune, e per il nuovo Regolamento Edilizio (RE), con l'intento di favorire una Bologna dei prossimi anni sempre più vicina alle aspettative delle persone disabili, Valorizzando il PIUBO come strumento di riferimento del PUG.

Ciò premesso, in qualità di Disability Manager del Comune di Bologna, anche in considerazione della scelta dell'amministrazione di sostenere in maniera più organica e strutturata, la candidatura di Bologna al Premio Europeo Città Accessibile 2021, mi preme fare alcune considerazioni personali, circa il significato di questo percorso e l'importanza della scelta amministrativa:

1. In tanti anni di militanza sociale e di dialogo con l'istituzione che governa questa città, non mi è mai capitato di osservare una così evidente ed incisiva assunzione di responsabilità da parte della giunta in materia di politiche della disabilità. La scelta di sostenere la candidatura al Premio Europeo Città Accessibile 2021, dal

punto di vista metodologico e organizzativo, a mio ricordo, non ha precedenti almeno negli ultimi 50 anni, non solo per il Comune di Bologna, per organicità, per complessità e per trasversalità delle tematiche affrontate, come per l'aver coinvolto diverse deleghe: dal lavoro, all'urbanistica, al welfare, alla mobilità, alla cultura e allo sport.

2. L'impegno rilevante del personale tecnico e amministrativo dei vari settori nella mappatura di quanto l'amministrazione ha realizzato e attualmente ha in essere in relazione alla disabilità; un impegno straordinario e validamente encomiabile della Fondazione Innovazione Urbana, nella conduzione e gestione del percorso, nonché generazione e predisposizione documentale per la candidatura, unitamente all'Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali.

3. La partecipazione assai rilevante di istituzioni cittadine, associazioni della disabilità, terzo settore, aziende pubbliche e private, Sindacati dei lavoratori e dei pensionati, in un grande lavoro di proposta e di progetto, ha confermato ancora una volta la consolidata tradizione di questo territorio alla collaborazione, alla condivisione di obiettivi e di iniziative, avendo il bene comune della città come finalità dello stare insieme nel percorso.

4. Importanti ricadute di tipo culturale derivano dalla partecipazione al Premio Europeo Città Accessibile 2021. Appaiono già evidenti l'attenzione e l'interesse dei diversi settori dell'amministrazione per le problematiche connesse alla disabilità. Ne è gradita testimonianza l'aumento sensibile del coinvolgimento dell'ufficio del Disability Manager nell'ambito della valutazione di progetti e di interventi di cui viene richiesta la compatibilità con le modalità di approccio che fanno riferimento a problematiche di accessibilità globale per le diverse tipologie di disabilità. Non di meno mi giungono segnali incoraggianti rispetto alle restanti direttrici del PIU-BO, di cui si è fatto cenno in precedenza, poiché esiste la concreta possibilità che il percorso europeo, possa costituire un volano positivo per la maturazione di scelte importanti, inerenti i contenuti di quelle tematiche.

5. In ultimo, il percorso ha contribuito sensibilmente a far sì che gli effetti devastanti dell'emergenza Coronavirus non riportassero il tema della disabilità ad una condizione di retroguardia, o ancor peggio, nel buio dell'anonimato, confinando i problemi e le necessità di queste persone nel chiuso delle abitazioni e completamente in carico alle famiglie. La discussione sui vari temi della disabilità durante il percorso ha mantenuto viva l'attenzione generando sinergie positive tra amministrazione e realtà sociali di volontariato e associative, consentendo di dare attuazione a progetti di sostegno ai bisogni primari di tanti cittadini disabili e anziani, in grave difficoltà.

In conclusione, è mia ferma convinzione, che il lavoro svolto per dare sostanza alla candidatura della città di Bologna a questo ambito premio, resterà a testimonianza della volontà di questa amministrazione di mettere al centro della sua azione politico-amministrativa il tema dell'accessibilità per le persone disabili, realizzando via via i progetti che costituiscono i contenuti della candidatura stessa. Sono altresì convinto, che la valenza sociale e politica di questo percorso sarà la garanzia più sicura per le speranze di tante persone che vivono condizioni di grande sofferenza a causa della propria situazione fisica, psichica sociale ed economica, una garanzia che impegna certamente questa amministrazione, ma anche quelle che verranno negli anni a venire. Credo di poter dire con ragionevole certezza, che fin da ora si potrà solo andare avanti e migliorare la vita di tutti i cittadini, senza battute d'arresto, senza il timore di passi indietro, o improbabili ritorni al passato.

Un ringraziamento vivissimo e sentito, possa raggiungere tutti coloro che, a diverso titolo hanno dato vita e sostenuto questa appassionante avventura.

Egidio Sosio, Disability Manager Del Comune Di Bologna



Immagine di Marco Lombardo ed Egidio Sosio durante la conferenza stampa di "Bologna Oltre le Barriere" - Fondazione per l'Innovazione urbana

01

OGGI E DOMANI: BOLOGNA SI PRESENTA

LA CITTÀ

Con 384.502 abitanti (900.000 nell'area metropolitana), Bologna è la settima città più popolata d'Italia. Si trova tra la pianura e la collina e, da più di 2000 anni, la via romana Emilia divide la zona collinare dalla zona di pianura.

Punto strategico nazionale e internazionale grazie alla sua collocazione, Bologna è sempre stata un punto di interscambio commerciale, culturale, di idee e persone. Il territorio è caratterizzato da elementi diversi ma collegati. Il centro storico della città è uno dei più grandi d'Europa e rappresenta il cuore dell'area metropolitana.

IL PATRIMONIO STORICO, UNA SFIDA PER L'ACCESSIBILITÀ

Bologna possiede un vasto patrimonio architettonico, con un grande numero di edifici storici e 62 km di portici. Alcuni portici sono stati candidati a Patrimonio dell'Umanità UNESCO e fanno di Bologna una città unica al mondo e caratterizzano il paesaggio urbano e il vivere la città. I portici sono un patrimonio corale e presente ovunque, sia in centro che in periferia. Se infatti 42 chilometri si trovano nel cuore storico di Bologna, gli altri 20 interessano tutta la città fuori dai viali.

Questa caratteristica architettonica di Bologna rappresenta una delle più grandi sfide dal punto di vista dell'accessibilità. Tuttavia, Bologna è pronta ad affrontare questa sfida, sapendo che l'accesso al Patrimonio è una questione imprescindibile per rispondere al "diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di eguaglianza con gli altri alla vita culturale", come indica la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Oltre agli interventi continuativi di rimozione di barriere architettoniche, la questione più importante è avviare tutte le progettazioni a partire dai requisiti di accessibilità. Da questo punto di vista, Bologna ha approvato nel 2019 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, di cui l'accessibilità è uno degli obiettivi principali e generativi.

Nel 2020 si sta lavorando al Piano Urbanistico Generale, nel quale l'Universal Design ha un ruolo fondamentale per garantire che nel futuro la città si sviluppi in maniera più inclusiva e accessibile.

ACCESSIBILITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE

Bologna è un luogo dove si mescolano cultura europea e patrimonio italiano. Da sempre meta di giovani studenti alla ricerca di una città piena di arte, musica e opportunità. È conosciuta come una città di cultura, sia per il suo patrimonio culturale che per la presenza dell'università più antica del mondo occidentale. L'università di Bologna, fondata nel 1088, è una delle più grandi in Italia (circa 90.000 studenti e studentesse immatricolati) e si trova in gran parte nel cuore del centro storico bolognese.

La città ospita numerose e prestigiose istituzioni culturali, economiche e politiche. Nel 2000 è stata dichiarata Capitale europea della cultura e nel 2006 Città della Musica UNESCO.

Bologna è anche conosciuta per avere uno dei centri di formazione e cultura per persone cieche più importanti d'Italia, l'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza. Nel 1881, Francesco Cavazza crea l'Istituto perseguendo l'obiettivo di rendere autonome le persone cieche e ipovedenti attraverso la cultura e l'insegnamento. Tra il 1930 alla fine degli anni '70 giovani provenienti da tutte le regioni d'Italia furono formati nell'Istituto. Oggi è ancora un'eccellenza di Bologna e ha anche due spazi espositivi: il Museo Tattile Anteros e il Museo Tolomeo.

Il patrimonio di Bologna dunque non si può considerare solo architettonico, ma amplia la sua scala diventando paesaggio culturale. L'accessibilità a questo paesaggio culturale diventa dunque una priorità, che pone la persona al centro della vita culturale.



Immagine del progetto europeo ROCK -
Fondazione per l'Innovazione urbana



LA COMUNITÀ LA RETE CHE COLLABORA A RENDERE BOLOGNA UNA CITTÀ PIÙ ACCESSIBILE

CONTESTO DELLA DISABILITÀ A BOLOGNA

Secondo l'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT), nel 2013 il Comune di Bologna ospita 21.200 persone con disabilità, che rappresentano il 5,8% della popolazione con più di 6 anni. Le donne rappresentano il 7,5% del totale mentre gli uomini il 3,9%. Nel 2018, è stato stimato un aumento di 100 unità portando il numero totale di persone con disabilità a 21.300. Tra il gruppo di popolazione che ha più di 80 anni, sono state registrate 12.300 persone con disabilità e questi dati probabilmente aumenteranno entro il 2033 quando si prevede che il numero di persone con disabilità sia 60.000 in tutta l'area metropolitana, di cui 22.600 nel Comune di Bologna. La popolazione anziana (over 65) rappresenta invece il 25% della popolazione della città di Bologna, indicativamente 100.000 persone.

Bologna vuole dare un ruolo da protagonista alle persone con disabilità, in quanto rappresentano la risorsa più preziosa per rendere la città a misura di tutti.

LA RETE CHE COLLABORA PER RENDERE BOLOGNA UNA CITTÀ PIÙ ACCESSIBILE

Nel territorio bolognese (fonte <http://informa.comune.bologna.it/iperbole/sportellosociale/servizi/673/2692/>) esistono circa 130 tra associazioni, federazioni, coordinamenti, fondazioni che operano nell'ambito della disabilità con iniziative, progetti, servizi rivolti alle persone disabili, ai familiari, agli operatori, alla cittadinanza in genere. Le associazioni operanti nel territorio bolognese hanno caratteristiche e storie spesso diversificate. Alcune esistono dai primi anni '50 e sono sezioni locali di associazioni a carattere nazionale, altre sono sorte recentemente ed operano solo in sede locale.

Alcune sono formate esclusivamente da familiari e persone disabili, altre in larga misura da volontari, altre ancora raggruppano soprattutto operatori. Circa le attività svolte alcune si occupano soprattutto di interventi di tipo socio-assistenziale (gestione di centri, laboratori, progetti a carattere educativo, interventi di sostegno domiciliare) realizzati in proprio o in convenzione /collaborazione con gli Enti locali; altre si occupano soprattutto di attività clinico-riabilitative o di supporto alla ricerca



Immagine della conferenza stampa di "Bologna Oltre le Barriere" - Fondazione per l'Innovazione urbana

e ai servizi sanitari; altre, infine, si occupano prevalentemente di difesa dei diritti delle persone disabili, di attività politico-culturali, di azioni di carattere informativo.

Parte delle associazioni collaborano tra di loro all'interno di strutture di coordinamento autonome e/o di confronto con gli Enti locali, tra cui:

- il Disability manager, la cui attività si snoda su tre ambiti fondamentali:
 1. politico-amministrativo: progettazione e verifica degli interventi posti in essere dall'Amministrazione Comunale per rilevare l'impatto sulle tematiche della disabilità al fine di armonizzare gli interventi e renderli compatibili con le esigenze delle diverse specificità esistenti nel mondo della disabilità;
 2. rapporto con le associazioni: interlocuzione diretta con le associazioni di riferimento dei disabili e mediazione/rappresentazione delle loro istanze presso gli Organi politico-amministrativi e altri enti/istituzioni del territorio.
 3. rapporto con i cittadini: canale di comunicazione stabile con le persone con disabilità e a diverso titolo coinvolte o interessate alla problematica, che potranno rivolgersi al Disability Manager per segnalazioni di problemi o difficoltà di diversa natura.
- la Consulta comunale per il superamento dell'handicap: un organismo di confronto, valutazione e impulso delle azioni e delle politiche in tema di disabilità che, con il coinvolgimento di 47 associazioni, favorisce lo scambio tra l'Amministrazione comunale e il tessuto associativo locale, le cui funzioni sono: favorire le relazioni ed il confronto tra diverse esperienze, impegnate nel superamento della disabilità, promuovere la diffusione di una cultura attiva dell'integrazione e del superamento dell'handicap ed esprimere pareri su piani e progetti dell'Amministrazione comunale.
- la FISH Federazione italiana per il superamento dell'handicap
- la FAND Federazione associazioni nazionali disabili

BOLOGNA CITTÀ COLLABORATIVA E PARTECIPATIVA

Bologna negli ultimi anni ha fatto della partecipazione una strategia di sviluppo urbano, coinvolgendo le persone in interventi di co-design di servizi e di politiche e ha sperimentato con successo un modello di innovazione urbana basato sulla sussidiarietà circolare e sulla collaborazione civica: la città collaborativa. Questo significa che la Pubblica Amministrazione governa non solo per conto dei cittadini, ma anche con i cittadini, basando le sue politiche sui due concetti di Città come beni comuni e cittadini come una grande fonte di energia, talento, risorse, capacità, conoscenze e idee a sostegno dello sviluppo città.

L'accessibilità è diventata parte di questa visione e un nodo centrale per la Pubblica Amministrazione poiché il Comune di Bologna sta lavorando "per promuovere la cultura dell'accessibilità e garantire l'uguaglianza e la partecipazione delle persone con disabilità". Questo sforzo trova il suo apice nel percorso di candidatura al Premio europeo città accessibile 2021, con l'obiettivo di mettere il tema dell'accessibilità al centro del dibattito pubblico.



Immagine del percorso di co-progettazione del "Parco della resilienza" - Fondazione per l'Innovazione urbana

02

UN PERCORSO INCLUSIVO NELL'EMERGENZA: BOLOGNA PARTECIPA

OBIETTIVI E FASI

COME GARANTIRE UGUALE ACCESSO AI DIRITTI FONDAMENTALI E IN PARTICOLARE IL DIRITTO A UNA VITA INDIPENDENTE A TUTTE LE CITTADINE E CITTADINI?

Coerentemente con la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020 e alla visione sull'accessibilità del Comune di Bologna, la candidatura della Città di Bologna al Premio Europeo Città Accessibili 2021 (Access City Award) è frutto di un complesso percorso di co-progettazione e co-responsabilità tra il Comune e una molteplicità di soggetti che hanno volontariamente contribuito alla sua realizzazione.

Questo percorso, come indicato dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ha voluto "promuovere attivamente un ambiente in cui le persone con disabilità possano effettivamente e pienamente partecipare alla condotta degli affari pubblici, senza discriminazione e su base di eguaglianza con gli altri, e incoraggiare la loro partecipazione".

Seguendo questa linea di indirizzo, Bologna ha voluto implementare una Candidatura condivisa e co-progettata, che ha visto coinvolte tutte le realtà del territorio bolognese che da tanti anni si occupano di disabilità.

La candidatura partecipata ha avuto avvio il 15 dicembre 2019, con un evento pubblico accessibile a cui hanno preso parte oltre 500 persone e si è sviluppato successivamente in 6 fasi che hanno strutturato il processo di co-design. Una prima parte è stata dedicata alla raccolta di dati, alla sistematizzazione delle informazioni e all'approfondimento di esperienze specifiche, la seconda parte ha guardato al futuro ed è stata incentrata principalmente sul confronto e la collaborazione tra i partecipanti nell'individuazione di traiettorie progettuali.

→ GENNAIO - FEBBRAIO 2020

MAPPATURA E ANALISI INTERNA

Mappatura delle strategie, degli strumenti di pianificazione, dei progetti e dei servizi già realizzati o programmati dal Comune di Bologna su questo tema. Mappatura dei progetti e dei servizi di altri Enti o Istituzioni.

→ FEBBRAIO - MARZO 2020

ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO

Apertura di una call per sostenere la candidatura che ha ricevuto risposte da parte di 69 soggetti (65 organizzazioni e 4 singoli cittadini) che hanno segnalato un totale di circa 108 progetti.

→ MARZO - MAGGIO 2020

ANALISI, INTERVISTE E COMUNICAZIONE

Analisi e approfondimento della mappatura dei servizi, delle attività e dei progetti di sostegno alla candidatura.

Realizzazione di interviste tramite strumenti digitali.

Realizzazione di prodotti di comunicazione accessibili relativi alle misure sanitarie dell'emergenza Coronavirus.

Realizzazione di un decalogo della comunicazione accessibile.

→ GIUGNO 2020

LABORATORI DIGITALI DI CO-PROGETTAZIONE

Realizzazione di incontri in diretta streaming per condividere quanto emerso durante la fase precedente e per aprire un dibattito con alcuni dei protagonisti.

Form on-line per raccogliere contributi progettuali da presentare e discutere durante i laboratori.

Realizzazione di laboratori digitali per far emergere i nuovi bisogni delle persone con disabilità legati alla situazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e per raccogliere nuove idee e proposte per rendere Bologna più accessibile.

→ LUGLIO 2020

ELABORAZIONE E STESURA DEI MATERIALI PER LA CANDIDATURA

→ SETTEMBRE 2020

PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Immagine dell'evento di lancio di "Bologna Oltre le Barriere" - Fondazione per l'Innovazione urbana

TEMI

“Al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, gli Stati Membri devono prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di eguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o offerti al pubblico, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali.”

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Partendo da questi principi di “accessibilità”, il percorso è stato declinato in cinque macro-ambiti strettamente legati al diritto alla vita autonoma:

ACCESSO AL LAVORO E ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Inserirsi nel mondo del lavoro, creare impresa, lavorare in un ambiente adatto e accogliente, lavorare in smart working.

ACCESSO ALL'AMBIENTE COSTRUITO E AGLI SPAZI PUBBLICI

Abitare un ambiente domestico, frequentare negozi, strutture pubbliche e private, spostarsi e stare all'aria aperta.

ACCESSO AI SERVIZI

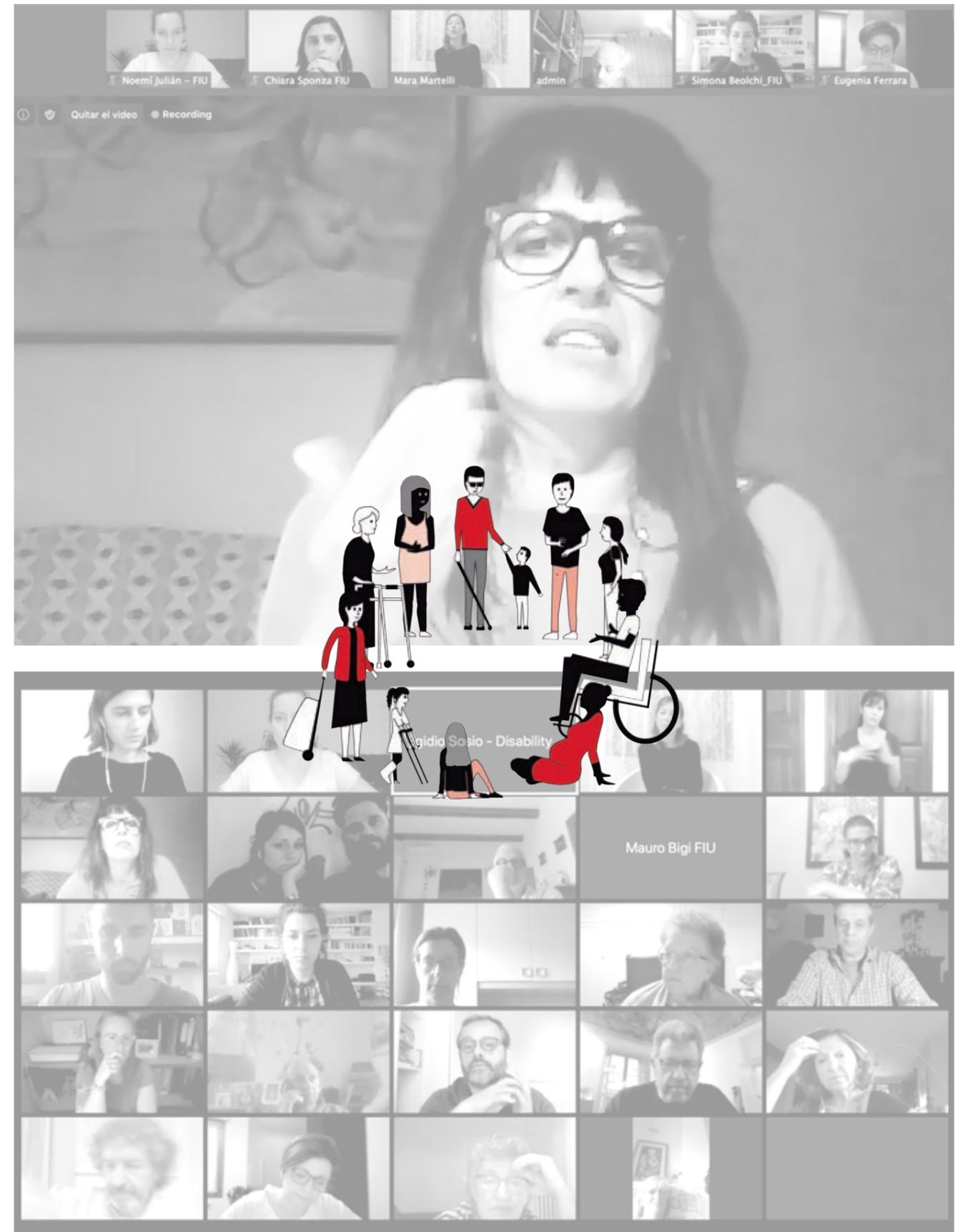
Frequentare e fruire di servizi sanitari-socio-assistenziali, servizi turistici-culturali-sportivi, servizi educativi (scuole, università), servizi informativi.

ACCESSO ALLA MOBILITÀ E ALLE INFRASTRUTTURE

Spostarsi con mezzi privati (auto, bici, ecc.) o con mezzi pubblici (bus, treni, aereo, ecc.) e frequentare Aeroporto, Autostazione, Stazioni.

ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE

Avere accesso all'informazione e libertà di espressione e comunicazione in tutti i contesti.



Immagini dei laboratori di “Bologna Oltre le Barriere” - Fondazione per l'Innovazione urbana

STRUMENTI E RISULTATI

Gli strumenti utilizzati durante il percorso sono:

ANALISI

Analisi e sistematizzazione delle informazioni già pubblicate o esistenti: sono state raccolte le informazioni già esistenti sul tema dell'accessibilità e dell'ecosistema degli attori che operano sul territorio.

INTERVISTE

Interviste a tutti i Settori dell'Amministrazione comunale, seguite da una raccolta di informazioni aggiuntive. In alcuni casi, sono stati realizzati dei focus group con alcuni Settori che avevano in corso delle progettualità su questo tema.

Interviste in profondità, seguite da una raccolta di informazioni aggiuntive, ad altre istituzioni, come l'Università di Bologna e la Città metropolitana di Bologna e ad altri enti come l'Aeroporto G. Marconi di Bologna, l'Autostazione di Bologna, SRM (Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna), TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna), ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), CAAD (Centro provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico).

CALL PUBBLICA

Call pubblica per permettere a tutte le realtà attive sul territorio bolognese di sostenere la candidatura attraverso attività, servizi e progetti realizzati o in corso di realizzazione, seguita da alcune chiamate o videochiamate durante la fase di emergenza sanitaria per approfondire alcune questioni e per capire come alcune realtà hanno adattato i propri progetti all'emergenza.

Nella fase di apertura della call pubblica, sono state registrate 69 adesioni e 110 progetti riguardanti diversi aspetti: Abitare (6), Frequentare strutture pubbliche o private aperte al pubblico (7), Spostarsi e stare all'aria aperta (13), Spostarsi con i mezzi pubblici (3), Usare mezzi privati (3), Ricevere cure e assistenza (9), Vivere il tempo libero (34), Apprendere e studiare (11), Informarsi e comunicare (14), Inserirsi nel mondo del lavoro (7), Diversity management (4).

INCONTRI IN DIRETTA STREAMING

Conversazioni sui temi del percorso tra istituzioni, esperti e realtà del territorio, con l'obiettivo di raccontare i progetti realizzati ma anche di aprire un discorso che analizzasse la nuova situazione legata all'emergenza sanitaria e guardare verso il futuro con nuove idee e proposte. Per rendere i contenuti dei dialoghi

accessibili a tutti, è stato realizzato il servizio di interpretariato Lingua Italiana dei Segni (LIS) e sono stati trascritti i dialoghi, grazie alla collaborazione con il Coordinamento Fiadda Emilia Romagna.

FORM DI RACCOLTA DI CONTRIBUTI

A seguito della diretta streaming è stato messo a disposizione un form per iniziare a raccogliere nuove idee, proposte, visioni più strategiche, considerazioni riguardo alla sfida oggetto del laboratorio tematico. Gli interessati potevano condividere due tipi di contributi uno più generale e uno legato a nuovi bisogni emersi in concomitanza con la condizione di emergenza. Questi contributi sono stati trattati come spunti per avviare il confronto del laboratorio digitale successivo e rientrano in riflessioni comuni per individuare nuove direzioni progettuali in occasione della Candidatura.

LABORATORI PUBBLICI DIGITALI SULLA PIATTAFORMA ZOOM

Incontri aperti a tutta la cittadinanza, con l'obiettivo di far emergere i nuovi bisogni, le eventuali criticità e le possibili opportunità legati alla situazione di crisi sanitaria e raccogliere nuove idee e proposte per rendere Bologna più accessibile. Per rendere accessibili gli incontri, oltre alla scelta della piattaforma accessibile per persone con disabilità visiva, sono stati forniti durante i laboratori il servizio di interpretariato in Lingua Italiana dei Segni (LIS) e un servizio di verbalizzazione in tempo reale che consentiva di leggere una sintesi di quanto esposto in ogni intervento. Inoltre, è stata inviata una guida per l'utilizzo della piattaforma digitale ed è stato realizzato un instant report visuale per sintetizzare i contenuti.

Ai laboratori hanno partecipato complessivamente circa 220 persone. Ad ogni appuntamento, oltre allo staff della Fondazione Innovazione Urbana, hanno sempre partecipato l'Assessore all'accessibilità del Comune di Bologna, il Disability manager del Comune di Bologna, la direttrice della consulta comunale per il superamento dell'handicap e i tecnici del comune dei settori interessati al tema.



Immagine del percorso "Bologna Oltre le Barriere" - Davide Bonazzi

CHI HA SOSTENUTO IL PERCORSO

Il percorso ha potuto prendere vita grazie al supporto e alla partecipazione attiva di numerosi attori cittadini, oltre alla collaborazione dei diversi settori del Comune, proprio nell'ottica di generare una candidatura della Città nella sua complessità e completezza.

Dopo una prima indagine interna al corpo amministrativo, il percorso si è aperto alla cittadinanza, registrando due grandi picchi di partecipazione che hanno coinciso con due fasi in particolare.

In occasione della call dedicata a raccogliere tutti quei progetti a sostegno della candidatura di Bologna al Premio Città Accessibile, è stata riscontrata l'adesione da parte di 69 soggetti di cui 4 singoli cittadini e 65 organizzazioni di vario tipo:

1,4 % Gruppi informali, 1,4 % Banche, 1,4 % Agenzie di viaggi, 1,4 % Movimenti, 1,4 % Movimento civico, 1,4 % Università, 1,4 % Cooperative, 1,4 % Caritas diocesana, 1,4 % Servizi pubblici, 1,4 % Organizzazioni di volontariato, 2,9 % Istituzioni scolastiche, 2,9 % Organizzazioni sindacali, 2,9 % Società a responsabilità limitata, 4,3 % Ente privato, 4,3 % Società per azioni, 7,1 % Cittadini singoli, 10,0 % Fondazione, 21,4 % Onlus, 30,0 % Associazioni.

Queste realtà hanno contribuito a raccontare come la città di Bologna, fuori dalle iniziative e dalle linee di azione dell'amministrazione, si sia attivata e si stia tutt'ora muovendo per rispondere ai bisogni dei propri cittadini. Si legge infatti un forte rapporto tra le organizzazioni che hanno aderito e determinati ambiti: la natura associativa prevalente sulla tipologia di organizzazioni raggiunte ha identificato come maggior ambito di azione quello dedicato alla vita sociale delle persone con disabilità. È stato infatti posto l'accento da una parte sui servizi ad esse dedicati in ambito culturale, sportivo ed educativo, sfruttando la natura non istituzionale dei soggetti proponenti per lavorare sull'innovatività delle proposte, ma anche informativo, facendo appunto leva sulla potenzialità della rete cittadina. Un'ulteriore ambito sul quale sono state raccolte iniziative da un numero sostanzioso di realtà è quello relativo allo spostarsi nello spazio pubblico mappando o cercando soluzioni collettive per il superamento delle barriere architettoniche che caratterizzano la città.

La seconda fase, organizzata proprio sulla base partecipativa, è stata quella di approfondimento dei singoli temi per mezzo di incontri online sia "frontali" che

laboratoriali. Nella realizzazione degli streaming tematici, realtà del territorio con una propria visione dettata dall'esperienza maturata sul territorio sono state invitate a confrontarsi con tecnici interni all'amministrazione. È stato quindi possibile godere delle testimonianze e del confronto delle seguenti organizzazioni:

PER IL TEMA LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ

CGIL, AUTICON, Fondazione ASPHI ONLUS e OPIMM ONLUS, con l'Assessore al Lavoro del Comune di Bologna.

PER IL TEMA AMBIENTE COSTRUITO E SPAZI PUBBLICI

ACER Bologna, Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico di Bologna (CAAD), AIAS Bologna onlus, Fondazione Dopo di Noi, Museo Tolomeo-Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, Cervelli in azione, con l'Assessora all'Urbanistica del Comune di Bologna

PER IL TEMA SERVIZI

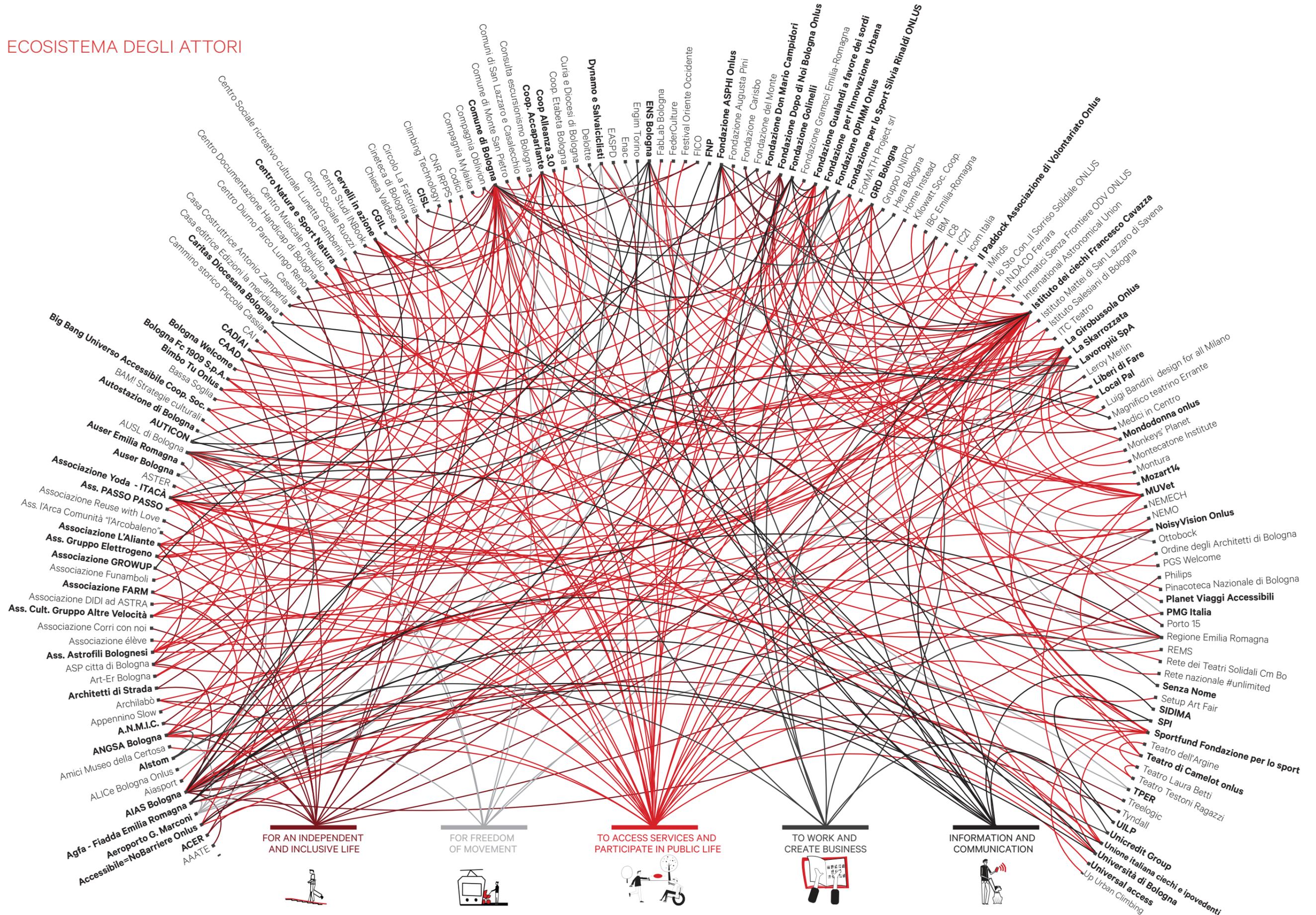
Cooperativa Accaparlante, Università di Bologna, Auser Bologna, Bologna Welcome, l'ideatore del progetto Over Limits, Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi Onlus, Maximiliano Ulivieri attivista per i diritti delle persone con disabilità, con l'Assessore alla Sanità e al Welfare e l'Assessore alla Cultura, al Turismo e allo Sport del Comune di Bologna.

PER IL TEMA MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

UILDM, TPER, Autostazione di Bologna, Aeroporto G. Marconi di Bologna, La Skarrozata, PMG Italia, con l'Assessore alla Mobilità del Comune di Bologna e il Direttore Settore mobilità sostenibile e Infrastrutture.

In seguito agli incontri in streaming sopracitati, è stato poi possibile entrare nel merito del confronto e delle proposte per una Bologna più accessibile durante i quattro laboratori tematici che hanno visto la partecipazione di un totale di 220 partecipanti, i cui contributi sono esplicitati nei capitoli 3 e 4.

ECOSISTEMA DEGLI ATTORI



Infografica dei rapporti tra i soggetti che hanno sostenuto la Candidatura (in "grassetto", i soggetti che hanno risposto alla call; in "regular", chi ha collaborato ai progetti menzionati nel report) - Fondazione per l'Innovazione Urbana

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione hanno permeato l'intero percorso Bologna oltre le barriere, assumendo un ruolo particolarmente significativo durante il periodo più critico dell'emergenza Covid.

Nella consapevolezza dell'importanza e delicatezza di questo aspetto, la prima azione è stata l'organizzazione di un corso di formazione allo staff della Fondazione per l'Innovazione Urbana che ha coinvolto il Museo Tolomeo Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza, la Fondazione Gualandi a favore dei sordi e la Cooperativa accaparlante. L'obiettivo del corso è stato apprendere i fondamentali accorgimenti tecnici, di approccio e di linguaggio da seguire, sulla base dei quali è stato dato avvio a tutta la comunicazione del progetto. Dal corso di formazione è nato inoltre un Decalogo della comunicazione accessibile, diffuso attraverso una campagna sui social media della Fondazione, al fine di dare indicazioni utili su come rendere la comunicazione più attenta e fruibile anche alle persone con disabilità visive, uditive, cognitive, ecc. e sensibilizzare le realtà del territorio affinché le facessero proprie.

Tra le prime attività di comunicazione messe in campo ci sono state l'organizzazione di una conferenza stampa e la produzione e diffusione di un volantino e di un video attraverso tutti i canali della Fondazione per l'Innovazione Urbana, con lo scopo di far conoscere alla città il percorso e in particolare la possibilità di partecipare alla mappatura delle attività e dei progetti esistenti sul territorio.

Con il verificarsi dell'emergenza Covid, anche le attività di comunicazione del progetto sono state ripensate alla luce delle nuove necessità. Era emersa infatti l'esigenza di rendere disponibili a un numero il più possibile ampio di persone le informazioni di pubblica utilità relative all'emergenza in corso: dalle graduali chiusure delle attività e dei servizi, alle restrizioni delle libertà personali, alle azioni messe in campo dagli enti governativi e locali per far fronte alla crisi. Con l'obiettivo di essere utili al maggior numero possibile di persone, si è svolto un lavoro di traduzione dei complessi testi delle ordinanze in un linguaggio più accessibile, in file audio da ascoltare e in video con interprete LIS. Da questo lavoro sono nate due pagine del sito della Fondazione per l'Innovazione Urbana dedicate rispettivamente alla fase 1 e alla fase 2 dell'emergenza, in cui tutte le principali informazioni sono state rese disponibili in vari formati per andare incontro al maggior numero possibile di esigenze. Contemporaneamente, la Fondazione e il Comune hanno collaborato affinché il neonato sito comune.bologna.it/coronavirus fosse accessibile e rispondesse alle caratteristiche tecniche necessarie per essere fruibile da tutti. Per evidenziare la continuità con il progetto Bologna oltre le barriere, sul sito è presente

anche il logo "Accessibilità è Bologna".

Visibilità è stata inoltre data ad alcuni servizi nati sul territorio per sostenere le persone più fragili durante l'emergenza.

Contemporaneamente, sono state portate avanti le attività di comunicazione relative alle nuove fasi del percorso, in particolare agli incontri in streaming e ai laboratori digitali: tutti i canali della Fondazione sono stati attivati in tal senso e sono stati prodotti un nuovo video e un nuovo volantino.

Di seguito alcuni dati relativi alle attività di comunicazione messe in campo dalla Fondazione nell'ambito del percorso Bologna oltre le barriere (dati aggiornati al 1° luglio 2020):

- 14 uscite nelle newsletter settimanali, inviate ciascuna a un indirizzario di oltre 6.300 indirizzi email
- 8 comunicazioni inviate a un indirizzario costruito ad hoc e formato da oltre 500 indirizzi email
- 1 sezione descrittiva sul sito che ha avuto 1.223 visualizzazioni
- 17 articoli pubblicati sul sito che hanno avuto complessivamente 11.032 visualizzazioni, di cui 4.838 si riferiscono alle pagine dedicate alle informazioni di pubblica utilità durante l'emergenza
- 7 video pubblicati su YouTube nella Playlist Bologna oltre le barriere Percorso per la candidatura di Bologna al Premio europeo Città Accessibile, per 750 visualizzazioni complessive, a cui si aggiungono le 3.960 visualizzazioni dei video pubblicati su Facebook
- 42 video pubblicati su YouTube nella Playlist Bologna oltre le barriere Emergenza Coronavirus, per 3.127 visualizzazioni complessive
- 45 post pubblicati su Facebook che hanno raggiunto complessivamente circa 85.680 persone
- 1 evento pubblicato su Facebook che ha raggiunto circa 22.870 persone e interessato 505 persone
- 4 dirette streaming su Facebook che complessivamente hanno raggiunto 21.434 persone e ottenuto 2.553 interazioni, 168 commenti e 65 condivisioni
- 21 post pubblicati su Twitter che hanno raggiunto complessivamente 25.190 visualizzazioni.

03

I PROGETTI: BOLOGNA RISPONDE

Come descritto nel capitolo 2, la candidatura di Bologna al Premio europeo Città accessibile 2021 è stata sostenuta da una ampia rete di oggetti che hanno aderito attraverso le proprie progettualità realizzate ed in corso alla call lanciata dal Comune.

Inoltre varie realtà attive sul territorio hanno realizzato eventi per sostenere e promuovere la Candidatura, attraverso l'uso del logo "Accessibilità è Bologna", il city brand della città di Bologna declinato sul tema dell'accessibilità. Alcune di queste iniziative sono nate proprio per rispondere a nuove esigenze legate all'emergenza del Covid-19, altre iniziative erano già in programma e sono state adattate alle nuove necessità. Le iniziative comprendono tematiche diverse:

- accesso alla cultura con la manifestazione "Stelle per tutti", organizzata dall'Associazione Astrofili Bolognesi - APS (30.5.2020) e con le iniziative del Museo Mambo di Bologna (durante l'emergenza sanitaria).
- accesso al lavoro durante l'emergenza sanitaria con il webinar organizzato da ASPHI "Smart Working e lavoratori con disabilità: si può fare" (2.4.2020).
- accesso alle informazioni con i video creati da FIADDA Emilia Romagna per la campagna di divulgazione nell'ambito del progetto "Abbatere le barriere della comunicazione, per una società inclusiva anche per le persone sorde" (28.4.2020).
- formazione con il percorso di formazione Giardino delle Imprese della Fondazione Golinelli (luglio-settembre 2020).
- diritti delle donne con disabilità con "Chiama chiama. Sportello per donne con disabilità", progetto di AIAS Bologna Onlus e Mondodonna onlus, con il contributo economico della Chiesa Valdese e del progetto Europeo RiseWise (24.3.2020).
- mobilità con il servizio di PMG Italia mettendo veicoli attrezzati a disposizione del Comune per i progetti di sostegno alle persone fragili (13.6.2020) e con la mappatura e Guida che raccoglie itinerari ciclabili accessibili e i servizi bici e bici+treno comunali e regionali della Skarrozzata.
- abitare con il convegno "Abitare smart Il futuro delle tecnologie intelligenti per la persona che invecchia" a cura CRA centro regionale ausili E.Romagna e del CAAD Bologna (25.2.2020, rimandato per emergenza sanitaria).

Di seguito riportiamo una sintesi delle progettualità del Comune e dei soggetti esterni che hanno deciso di sostenere la candidatura.

PER UNA VITA INDIPENDENTE E INCLUSIVA

SPOSTARSI E STARE ALL'ARIA APERTA



PIANIFICAZIONE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna Metropolitana, PUMS, il concetto di universal design (accessibilità universale) nello spazio pubblico acquista un ruolo di primaria importanza.

“il concetto di accessibilità universale che supera, estendendoli, i temi propri dell’eliminazione delle barriere architettoniche, sostituendoli con un’attenzione generalizzata alla progettazione di spazi e percorsi

universalmente accessibili. Questo approccio nasce dalla volontà di favorire la socializzazione intergenerazionale e a prescindere da qualsivoglia disabilità” - PUMS

Il Piano, approvato nel 2019, vede nell’accessibilità universale, la prima strategia per la pedonalità. Sullo specifico, si pone come obiettivi: realizzare un programma strategico di eliminazione delle barriere architettoniche, progettare interventi che aumentino il livello di sicurezza stradale e formare i tecnici dell’amministrazione alla progettazione secondo le regole dell’universal design.

Il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), proposto dalla Giunta del Comune di Bologna alla città nel febbraio 2020 e in fase di consultazione da parte di cittadini e tecnici, riprende le indicazioni del PUMS inserendole in azioni strategiche finalizzate a ripensare lo spazio pubblico aperto affinché sia facilmente percorribile da chiunque, sicuro, bello e confortevole. Cura quindi nella progettazione, nella realizzazione e nella manutenzione degli spazi per garantire elevati livelli di qualità dell’abitare. Una attenzione particolare allo spazio stradale che costituisce, in tutte le sue articolazioni, la principale sequenza di spazi aperti pubblici presenti in città.



Planimetria dei lavori di Mobilità 2020

INTERVENTI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Negli anni 2018, 2019, 2020 sono stati realizzati diversi interventi che hanno migliorato l’accessibilità di Bologna. Sono interventi che riguardano: la riqualificazione dei percorsi pedonali e adeguamento delle caratteristiche geometriche, la realizzazione di percorsi tattili per le persone non vedenti, la realizzazione di rampe di raccordo con i percorsi esistenti, l’adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione, l’adeguamento degli impianti semaforici, l’adeguamento della segnaletica verticale e orizzontale e l’adeguamento degli attraversamenti pedonali.



Immagine della rampa del “Crescentone”

Nel programma lavori 2020, circa 4 milioni di Euro su 13 sono stati destinati a interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda l’adozione di dispositivi acustici per le persone con disabilità visive e l’orientamento al pulsante del semaforo per mezzo di pavimentazione tattile Loges, sono stati finanziati 138 dispositivi acustici e 148 interventi di pavimentazione Loges. 1.148.306€ destinati agli interventi tra il 2019 e il 2021

Il centro storico di Bologna è caratterizzato da un vasto patrimonio culturale e da innumerevoli elementi architettonici storici di grande valore. La necessità di tutelare questi beni da interventi che possano deteriorare, danneggiare o promuovere usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico rendono, gli interventi di manutenzione e soprattutto di miglioramento dell’accessibilità dello spazio pubblico, molto complessi.

Uno degli interventi più simbolici realizzati negli ultimi anni sono le rampe di accesso al cosiddetto “Crescentone”, il pavimento storico rialzato di Piazza Maggiore di fronte alla Basilica di San Petronio, realizzate per permettere di accedere alle persone in carrozzina o con difficoltà motorie.

“I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico (Art 20), pertanto l’esecuzione di opere e lavori di qualsiasi genere sui beni culturali è sottoposta ad autorizzazione da parte del Soprintendente”

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

LA CANDIDATURA DEI PORTICI A PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

Nel 2019 i Portici di Bologna sono stati candidati a divenire Patrimonio Mondiale UNESCO. Bologna può essere considerata una vera e propria “capitale dei portici”, per l’eccezionale varietà di stili artistico-architettonici, rappresentativi di diverse epoche, che ancora oggi si possono ammirare in città.

La richiesta d’iscrizione al patrimonio UNESCO è accompagnata da un Piano di Gestione, che descrive come i vari attori, pubblici e privati, saranno coinvolti nel sistema di gestione del bene, in accordo con le politiche urbanistiche della città, che vedono da sempre il portico come un bene fruibile dalla comunità, anche quando di proprietà privata e quindi un bene comune.

Il Piano di Gestione include alcuni progetti legati al tema dell’accessibilità:

-Una app del portico aumentato rappresenterebbe i portici in 3 dimensioni, mostrando i punti dove si trovano gradini (ovvero barriere architettoniche che, per motivi architettonici e/o vincoli storici non si possono abbattere) e dunque, quali percorsi poter percorrere in maniera accessibile

- Il progetto Speaking city, realizzato in collaborazione con ROC social street e con l’Istituto dei ciechi Francesco Cavazza per i ciechi, si pone come obiettivo quello di rendere accessibili i portici alle persone non vedenti o ipovedenti. Il progetto ipotizza maniere di comunicare possibili ostacoli che rendono pericoloso lo spostamento delle persone cieche (anche digitalmente) e la costruzione di plastici come elementi di arredo urbano che rappresentino i portici e li rendano fruibili alle persone con disabilità visive.



Immagine dell’App BOforALL - Fondazione per l’Innovazione urbana



Immagine dei laboratori di quartiere 2018 - Fondazione per l’Innovazione urbana

I PATTI DI COLLABORAZIONE E IL BILANCIO PARTECIPATIVO DI BOLOGNA

I Patti di collaborazione e il Bilancio partecipativo sono due strumenti innovativi di partecipazione cittadina caratterizzanti la città di Bologna. Nel metterli in campo, l’Amministrazione ha deciso di conferire maggior potere decisionale ai cittadini.

Bologna si è dotata nel 2014, prima in Italia, del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani: uno strumento, che è stato in seguito “tramandato” a varie autorità locali sparse su tutto il territorio nazionale, nato per sostenere e valorizzare l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per finalità di interesse generale. Questo strumento giuridico molto innovativo, ha aperto un processo di cambiamento dal basso con l’obiettivo di favorire la condivisione delle responsabilità nella cura e nella rigenerazione della città e permettendo agli abitanti di fare la loro parte grazie alla possibilità di stipulare dei “Patti di collaborazione”.

Tramite i Patti di collaborazione, diversi cittadini hanno avviato delle collaborazioni con l’amministrazione comunale che portano migliorie alla accessibilità. Alcuni patti riguardano progetti legati alla mobilità e allo spazio pubblico (rifacimento di marciapiedi, attraversamenti pedonali, accessibilità ad aree verdi o parchi, percorsi accessibili nei parchi e riqualificazione di giochi per bambini nei parchi)

Il Bilancio partecipativo è uno strumento di democrazia diretta, che a Bologna è stato avviato nel 2017, con cui è possibile ideare e votare proposte per il proprio quartiere. Sono state realizzate 2 edizioni di Bilancio partecipativo ed è in corso la terza. Tramite questo strumento, i cittadini hanno espresso chiaramente la volontà di migliorare l’accessibilità, essendo un tema che emerge in modo ricorrente tra le proposte. Sono molto frequenti proposte di: accessibilità di percorsi nel verde urbano, accessibilità di percorsi pedonali o giochi inclusivi per i bambini nei parchi. *Tra il 2017 e il 2018 i progetti dei cittadini sono stati votati da 30.932 persone. Nel 2018 circa 1.800 cittadini e cittadine hanno proposto 33 progetti per il Bilancio partecipativo partecipando a 50 incontri e laboratori svolti nei quartieri. Nella terza edizione sono state ricevute 425 le proposte.*

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Questo ambito riguarda l'accessibilità allo spazio pubblico e al territorio bolognese, che comprende anche la zona collinare. Su questo tema, numerosi sono stati i progetti sviluppati per garantire l'accessibilità fisica a parchi e le azioni di mappatura del territorio per lo sviluppo di itinerari accessibili a diverse tipologie di disabilità (sono state segnalate esperienze rivolte alla disabilità motoria e visiva) ma anche legate alla sensibilizzazione sulla necessità di disporre di parco giochi inclusivi.

Il libro delle passeggiate

Una raccolta di itinerari accessibili

Anno/i di realizzazione: 2015-2018

Descrizione: Gli operatori, assieme agli utenti del centro diurno per disabili G. Fava hanno organizzato una serie di uscite nel territorio bolognese e nei dintorni per valutare i percorsi accessibili alle carrozzine. Infine, a cura di Cadiai, è stato realizzato un quaderno con tutti gli itinerari percorsi e i diversi gradi di accessibilità e di difficoltà.

Segnalato da: Cadiai

Sito web: cadi.ai/it/il_libro_delle_passeggiate

Angolazioni rotonde

Una guida turistica
di percorsi accessibili

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Guida turistica digitale interamente mappata con la sedia a rotelle, suddivisa in due sezioni: l'area extraurbana e la città, che include anche informazioni dedicate ai servizi e ai parcheggi disabili. La valutazione dell'accessibilità dei luoghi è stata data a seconda della volontà di sperimentazione della persona disabile e delle sue potenzialità. Il grado di accessibilità dei percorsi infatti si suddivide secondo la possibilità di muoversi in autonomia o la necessità di accompagnatori.

Segnalato da: Cervelli in azione

In collaborazione con: CAI e Consulta escursionismo Bologna

Sito web: angolazionirotonde.it



Immagine: passeggiata per mappare percorsi accessibili - Nicoletta Valdisteno

Accessibilità fruibile al parco divertimenti per bambini

Luna Farm di Fico Eataly World

Anno/i di realizzazione: 2019 - in corso

Descrizione: Percorso per migliorare l'accessibilità del parco divertimenti per bambini Luna Farm tramite varie attività: analisi dell'accessibilità del sito web; formazione rivolta ai dipendenti; mappatura dell'accessibilità del parco con un team composto da operatori e persone con disabilità fisica, cognitiva e sensoriale; call e tavolo di confronto sulle potenzialità e le criticità dell'accessibilità nei parchi divertimento e successive visite al parco con raccolta di feedback e osservazioni dei partecipanti.

Segnalato da: Coop. Accaparlante

In collaborazione con: FICO, Casa Costruttrice Antonio Zamperla S.p.a, Technical Services di Gianni Chiari, Fondazione Gualandi a favore dei sordi, Museo Tolomeo, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza e la Girobussola ONLUS

Sito web: lunafarm.it

La Skarrozzata

Una passeggiata per provare la disabilità

Anno/i di realizzazione: 2015 - ancora in corso

Descrizione: Passeggiata di gruppo su carrozzina o qualsiasi mezzo non a motore come passeggini, tricicli, monocicli, rollerblade e skateboard. Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono la sensibilizzazione alla diversità e alla disabilità attraverso l'integrazione sociale e il prendere consapevolezza delle innumerevoli barriere architettoniche e mentali presenti sul percorso di chi è costretto ad una mobilità limitata.

Segnalato da: La Skarrozzata

In collaborazione con: Comune di Bologna

Sito web: www.skarrozzata.com



Immagine di un evento della Skarrozzata - La Skarrozzata

#YellowTheWorld Cammini Accessibili

Anno/i di realizzazione: dal 2016

Descrizione: La campagna #YellowTheWorld è nata per sensibilizzare la comunità internazionale verso i temi dell'accessibilità di ambienti e servizi alle persone con disabilità visiva che include viaggi a piedi e in barca a vela svolti in Italia ed Europa. In particolare il progetto "Anche agli asini piace giallo" ha vinto il premio turismi accessibili, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Presidenza della Repubblica.

Segnalato da: NoisyVision Onlus

In collaborazione con: Appennino Slow, Comuni dei paesi attraversati dalla Via degli Dei

Sito web: www.noisyvision.org/it/2019/04/04/anche-agli-asini-piace-giallo-2/



Immagine di #YellowTheWorld - NoisyVision

700km di sorrisi

Campagna di sensibilizzazione verso i temi dell'accessibilità di spazi e ambienti

Anno/i di realizzazione: dal 2015

Descrizione: Progetto per sensibilizzare e raccogliere fondi da destinare allo sviluppo di parchi giochi "inclusivi" nelle città di Bologna e Napoli, che ha come testimonial il viaggio in bicicletta di Annamaria Cecaro, mamma di 2 bambini autistici, e Pierre Cesaratto, sportivo e ciclista appassionato.

Segnalato da: Annamaria Cecaro

In collaborazione con: Associazione Corri con noi

Sito web: buonacausa.org/cause/700km-di-sorrisi

Censimento passaggi pedonali con gradini a Bologna

Anno/i di realizzazione: 2016

Descrizione: Mappatura tramite Google maps di 1054 passaggi pedonali con gradini, su 5000 strade, supportata dalla lista civica Insieme Bologna. Il progetto è stato approvato in tutti i quartieri di Bologna e in Comune.

Segnalato da: cittadino singolo

In collaborazione con: Insieme Bologna

Ability park

Anno/i di realizzazione: 2019 - ancora in corso

Descrizione: Area sportiva attrezzata dedicata allo svolgimento di attività motoria per tutti: le persone con ridotta capacità motoria potranno circolare all'interno del percorso senza barriere e adoperare attrezzi accessibili, funzionali allo svolgimento di attività aerobica e anaerobica e all'esercizio della propriocettività; le persone ipovedenti e le persone cieche potranno fruire l'area mediante indicazioni in Braille e una mappa tattile.

Segnalato da: La Skarrozzata

In collaborazione con: Medici in Centro e promosso da Associazione Vivere la Città con il contributo dei privati cittadini tramite crowdfunding e della Fondazione Carisbo
Sito web: skarozzata.com/news/ability-park-progetto-park-in-motion-presto-a-bologna/

Parco dei Cedri accessibile

Anno/i di realizzazione: 2018

Descrizione: Realizzazione di una mappatura di livello da parte di soggetti esperti legati all'ambito della disabilità (in particolare motoria e visiva) che ha prodotto indicazioni per il miglioramento della fruibilità universale del parco.

Segnalato da: Gruppo Centro Sinistra Savena

In collaborazione con: Comune di Bologna, Quartiere Savena, Coop. Accaparlante, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

Accessibilità dell'Arco Bonaccorsi del Portico di San Luca

Anno/i di realizzazione: 2012-2015

Descrizione: Realizzazione sul lato destro dell'arco Bonaccorsi, seguendo il progetto architettonico di Architetti di Strada, di una doppia rampa a ridotta pendenza (compresa tra 1,5 e 4,4%), raccordata alle gradinate storiche dell'arco, tramite un sistema 'misto' di salita e discesa che integra le rampe ai gradini della scala. Tale espediente è noto anche con il termine inglese "stripes".

Segnalato da: Architetti di Strada

In collaborazione con: Comune di Bologna e Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna

Sito web: www.architettidistrada.it



Immagine dell'Arco Bonaccorsi - M. Pintacorona

Il giardino di Donato Flesca

Un parco con percorsi inclusivi

Anno/i di realizzazione: 2017-2019

Descrizione: Realizzazione di un giardino a ridosso del fiume Reno, attrezzato con percorsi accessibili alle persone con ridotta mobilità, per i ragazzi, gli operatori e le famiglie del Centro Parco LungoReno

Segnalato da: Associazione L'Aliante

In collaborazione con: ASP città di Bologna, Centro Diurno Parco Lungo Reno, Comune di Bologna, Disability Manager Egidio Sosio, Quartiere Borgo Reno

Sito web: www.aspbologna.it/2013-12-17-11-38-01/servizi-erogati/inaugurato-il-giardino-donato-flesca-al-parco-lungoreno

Un parco giochi inclusivo

Un parco con percorsi inclusivi

Anno/i di realizzazione: in corso di realizzazione

Descrizione: Trasformazione dell'area del parco del Centro Sociale Ruozi, attualmente destinata a parco giochi tradizionale, in un "Parco Giochi Inclusivo", un luogo privo di barriere architettoniche, dove sono installati giochi il più possibile accessibili e fruibili da parte di tutte le bambine e i bambini.

Segnalato da: A.N.M.I.C. (Ass. Nazion. Mutilati Invalidi Civili),

In collaborazione con: Quartiere San Donato - San Vitale e centro sociale Ruozzi

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Apertura del parco del Circolo La Fattoria

Anno/i di realizzazione: 2020 (per rispondere all'emergenza COVID)

Descrizione: Il parco privato, aperto e recintato, in Via Pirandello è reso fruibile alle persone con autismo di Bologna e alle loro famiglie dal Circolo La Fattoria che concede ai minori e agli adulti con autismo di accedervi accompagnati dal loro nucleo familiare o da un accompagnatore incaricato. Per godere del parco, le famiglie possono prenotarsi presso ANGSA Bologna

Segnalato da: ANGSA Bologna

In collaborazione con: Regione Emilia Romagna, AUSL di Bologna, Comune di Bologna, Circolo La Fattoria

Sito web: www.angsabologna.it/covid19parco

FREQUENTARE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE APERTE AL PUBBLICO

STRUTTURE SCOLASTICHE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Gli edifici in cui sono collocate le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado pubbliche (L'edilizia delle scuole secondarie di secondo grado è di competenza di Città Metropolitana), sono tutti accessibili in entrata e uscita, sebbene in alcuni casi siano ancora presenti barriere architettoniche all'interno.

Per alcune scuole di Bologna, infatti, la morfologia degli edifici e i vincoli patrimoniali rendono difficile l'abbattimento totale delle barriere architettoniche.

Per sopperire a questo problema, in presenza di barriere architettoniche, vengono adottate soluzioni basate sulle esigenze individuali. Gli spazi interni vengono organizzati in base alla presenza di alunni con specifiche esigenze di mobilità, cercando (ove possibile), di posizionare le aule frequentate da alunni con disabilità motorie in aree della scuola più facilmente raggiungibili o evacuabili (ad esempio piano terra). Inoltre, gli spazi dedicati alla didattica vengono allestiti in maniera personalizzata per alunni con disabilità (ad esempio un angolo morbido, un angolo riposo...).

STRUTTURE DEI SERVIZI SOCIALI E DEGLI UFFICI RELAZIONE CON IL PUBBLICO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Negli ultimi anni, sono stati realizzati progetti di abbattimento delle barriere architettoniche con il fine di rendere tutti gli edifici con funzione di relazione con il pubblico accessibili. Ciò nonostante, in alcuni casi, per le caratteristiche architettoniche degli edifici, non è stato possibile rendere accessibile l'ingresso principale ed è stato creato un accesso differenziato, senza barriere architettoniche..

LE BIBLIOTECHE DI BOLOGNA

La maggior parte delle biblioteche comunali di Bologna non presentano barriere architettoniche, essendo provviste di un ingresso con rampa o ascensore, di spazi interni fruibili dalle persone con disabilità motoria e di servizi igienici accessibili. Solo in pochi casi, le biblioteche hanno condizioni di accessibilità parziale e in un unico caso, gli spazi non sono accessibili trovandosi in un edificio storico.

La biblioteca del Centro Documentazione Handicap è specializzata sul tema della disabilità e ha una sezione dedicata ai libri accessibili (tattili, in simboli, in LIS...).

Sono da sottolineare gli sforzi fatti dalle biblioteche Archiginnasio e Salaborsa per abbattere le barriere architettoniche in due degli edifici più importanti del centro storico.

La biblioteca dell'Archiginnasio è complessivamente accessibile, tenendo conto delle difficoltà connesse all'architettura della sede, il palazzo è del 1563. È disponibile un bagno attrezzato e sono in previsione lavori di sistemazione dei bagni. La biblioteca possiede una carrozzina a spinta a disposizione delle persone con difficoltà di deambulazione. Biblioteca Salaborsa, edificio storico parte di Palazzo d'Accursio (palazzo comunale), è stata resa completamente accessibile, con un ingresso principale su Piazza Nettuno dotato di rampa. Al suo interno sono presenti ascensori, servizi igienici accessibili (uno con montascale). La biblioteca possiede una carrozzina a spinta da mettere a disposizione di persone con difficoltà di deambulazione.

BANDI PER LA RIGENERAZIONE DI IMMOBILI

Il Comune di Bologna persegue la strategia della rigenerazione urbana e dell'attivazione di collaborazioni con la società civile. Gli immobili in disuso vengono messi a bando al fine di promuovere la cultura e la città, l'inclusione, la sostenibilità ambientale, le opportunità educative, l'accessibilità, le nuove opportunità di partecipazione e collaborazione, la mobilità sostenibile.

In particolare, nel corso del 2020, è in fase di assegnazione un immobile, di proprietà ACER, zona Barca, al fine di creare uno spazio dedicato alle famiglie con bambini e ragazzi affetti da autismo. Lo spazio sarà animato da attività di formazione, supporto e informazione per i genitori e verrà istituito uno sportello autismo per dare supporto alle famiglie che vivono questa condizione. Lo spazio verrà rifunzionalizzato nell'ottica dell'inclusività e dell'accessibilità per bambine/i e ragazze/i.

Nei prossimi bandi per la gestione di immobili che verranno pubblicati dall'area Cultura del Comune di Bologna, si vuole creare una clausola sull'accessibilità degli spazi.

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Il secondo punto su cui si sono focalizzati molti dei soggetti che hanno risposto alla call è il tema dell'accessibilità alle strutture pubbliche, o private ad uso pubblico, e ai locali commerciali. Le azioni raccolte hanno visto sia l'interesse di privati che hanno attuato progetti per l'adattamento dei propri locali, sia mappature e azioni di sensibilizzazione finalizzate ad ottenere mezzi (quali per esempio ascensori) per garantire l'accessibilità fisica ai locali.

Wheelmap.org

App per la mappatura dei luoghi accessibili per disabili motori

Anno/i di realizzazione: dal 2014

Descrizione: Applicazione che mappa i luoghi accessibili per disabili motori in tutto il mondo e anche nella città di Bologna. Con il metodo del semaforo viene indicata l'accessibilità del luogo: verde se accessibile, arancione se parzialmente accessibile e rosso se non accessibile. Considerando luoghi commerciali, piazze, chiese, musei, parcheggi, parchi, fontane ecc.

Segnalato da: La Skarrozzata

Sito web: wheelmap.org

Handyadvisor

Mappatura partecipata di luoghi accessibili a persone con disabilità motorie

Anno/i di realizzazione: dal 2007

Descrizione: Mappa che segnala quali edifici della città di Bologna sono accessibili ai disabili motori. La mappa è collegata con google maps per le indicazioni stradali.

Segnalato da: Accessibile=NoBarriere ODV ONLUS

Sito web: www.handyadvisor.it

L'ascensore è libertà

Campagna per promuovere l'installazione di ascensori

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Campagna di sensibilizzazione sulla necessità di dotare di ascensori i condomini per permettere alle persone anziane o con disabilità di mantenere la libertà di movimento sul territorio.

Segnalato da: Auser Emilia Romagna

Sito web: auseremiliaromagna.it/ascensore-libert-la-regione-emilia-romagna-promuove-un-bando-di-2-milioni-di-euro

L'altro spazio

Luogo ideato e costruito a misura delle persone con disabilità

Anno/i di realizzazione: dal 2015

Descrizione: Risto-bar completamente accessibile, con le mappe tattili, i menù scritti anche in Braille, le "cene al buio" organizzate mensilmente, il personale preparato a comunicare in lingua dei segni italiana, un bancone alto solo 80 cm (per facilitare l'attività da parte di baristi in carrozzina) e tanto spazio libero per agevolare il passaggio tra i tavoli.

Segnalato da: Associazione FARM

Sito web: www.altrospazio.org

All'Aria Gentile

Un progetto per una maggiore umanizzazione dei luoghi della sanità pubblica: riqualificazione di uno spazio verde ospedaliero

Anno/i di realizzazione: 2020 - in corso di realizzazione

Descrizione: Riqualificazione di un'area verde vicina a un ospedale che possa essere valorizzata grazie all'arricchimento delle specie botaniche e dell'arredo ricreativo (panchine e attrezzature ludiche per bambini con disabilità). Il progetto si pone come obiettivi rendere piacevole la sosta all'aria aperta, migliorare le condizioni psicologiche dei pazienti e dei frequentatori e promuovere le relazioni tra i pazienti e le loro famiglie.

Segnalato da: Associazione GROWUP

In collaborazione con: diverse associazioni locali

Sito web: www.altrospazio.org

L'acqua degli Albari

Una rassegna di progetti speciali insieme alla città

Anno/i di realizzazione: 2020- in via di realizzazione

Descrizione: Installazione di una casetta dell'acqua accessibile alle persone con disabilità motorie con informazioni in Braille per favorire l'utenza con disabilità visive.

Segnalato da: Centro Natura e Sport Natura

In collaborazione con: Comune di Bologna, Quartiere Santo Stefano, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

Sito web: centronatura.it/benessere-naturale/

ABITARE

PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI BOLOGNA

Nel Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), in fase di approvazione entro il 2020, è stata resa esplicita la necessità di intervenire su di un patrimonio che, per motivazioni storico-strutturali e demografiche, ancora richiede alcuni adeguamenti ai fini di una maggiore fruibilità da parte di tutta la popolazione.

Il patrimonio si presenta spesso inadeguato rispetto alle mutate esigenze sociali e in particolare rispetto ai temi del risparmio energetico, della sicurezza sismica e dell'accessibilità (ad esempio per la mancanza di ascensori nelle abitazioni, considerato il deciso invecchiamento della popolazione). Occorre pertanto favorire interventi di adeguamento e/o sostituzione da perseguirsi in maniera diffusa su tutto il territorio comunale. (11.a Disciplina del P.U.G.)

Nel Piano Urbanistico Generale si enucleano varie strategie legate all'accessibilità (intesa in senso generale, non solo per le persone con disabilità): Accessibilità alla città e agli spazi aperti pubblici, accessibilità al trasporto pubblico, accessibilità ai servizi (senza barriere architettoniche e sicuri anche per bambini e anziani); accessibilità alla rete ciclabile; accessibilità pedonale e universale; accessibilità al patrimonio edilizio esistente e al proprio alloggio (ascensori, barriere architettoniche...) e accessibilità alla logistica e al commercio.

Nel nuovo Regolamento Edilizio, parte integrante del P.U.G dedicata all'edilizia privata, a fronte della obsolescenza del patrimonio e dell'invecchiamento della popolazione è stata introdotta una clausola innovativa che porta beneficio anche in termini di miglioramento dell'accessibilità. L'art. 30 del regolamento prevede un incentivo di natura volumetrica del 10% rispetto al volume totale, per interventi di ristrutturazione urbanistica, interventi di nuova costruzione e interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione che comprendano, tra gli altri, interventi di miglioramento dell'accessibilità oltre i requisiti minimi di Legge richiesti per le diverse destinazioni d'uso degli edifici.

All'art. 27, E15, Prestazioni richieste in tema di superamento delle barriere architettoniche, vengono descritte le varie prestazioni necessarie ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare, sono state riviste le misure minime dei pianerottoli delle scale condominiali degli edifici residenziali al fine di favorire l'inserimento degli ascensori.

Sito web: dru.iperbole.bologna.it/progetti

SERVIZI E CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO

Il Comune di Bologna sostiene i progetti di vita indipendente e di de-istituzionalizzazione dei cittadini con disabilità, anche gravi, e a tal fine eroga contributi per l'acquisto di attrezzature per agevolare la permanenza nella propria abitazione; contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati. *15 richieste di contributi per attrezzature nel 2019; 150 richieste di contributi per opere di superamento di barriere architettoniche nel 2019.*

Vengono realizzati e finanziati, con la collaborazione obbligatoria del CAAD, il Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico, progetti di adattamento domestico che riguardano interventi ad alta complessità tecnologica e di notevole impegno finanziario.

CAAD BOLOGNA, CENTRO DI ADATTAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO DI BOLOGNA

Il Centro di Adattamento dell'Ambiente Domestico è stato istituito a Bologna nel 2005 (il primo in Italia), per dare informazione e consulenza ai cittadini nell'ambito della domiciliarità, individuando soluzioni per l'accessibilità e la fruibilità della propria abitazione e per migliorare la qualità della vita delle persone disabili, anziani e loro famiglie.

Il CAAD integra e rafforza le risposte degli enti del territorio che si occupano delle persone non-autosufficienti, in particolare collabora con gli operatori socio-sanitari delle aziende sanitarie, professionisti dei servizi sociali, della scuola, progettisti pubblici e privati della Città Metropolitana di Bologna.

Il CAAD, attraverso uno sportello informativo, offre informazione e documentazione sui canali contributivi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'acquisto di tecnologie e attrezzature per la vita indipendente, agevolazioni fiscali, ecc. Le consulenze tecniche, invece, sono eseguite da un team multidisciplinare (operatore sociale, architetto, terapeuta occupazionale, ingegnere,



Immagini dei sopralluoghi del CAAD - CAAD

esperto domotico e amministrativo) che dopo una approfondita analisi del contesto socio sanitario e ambientale, risponde alle richieste di valutazione sia con consulenze in sede, sia con sopralluoghi a domicilio.

Inoltre, il CAAD, cantiere culturale dell'accessibilità "for all", svolge attività di formazione e partecipazione ad eventi pubblici.

Promosso da: AIAS Bologna Onlus gestisce il Centro Regionale Ausili e il Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico di Bologna per conto della Regione Emilia Romagna e l'AUSL di Bologna e l'AUSL di Imola

Sito web: www.retecaad.it/Bologna



Immagini dei sopralluoghi del CAAD - CAAD

"LA DICHIARAZIONE DI BOLOGNA"

AIAS Bologna, socia AAATE (Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe), in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum e il Servizio per studenti con disabilità e DSA dell'Università di Bologna, ha organizzato la Conferenza AAATE 2019 a Bologna, dal 27 al 30 agosto 2019.

Durante questa conferenza è stata scritta e firmata a Bologna la "Dichiarazione di Bologna", i firmatari di questa dichiarazione hanno chiesto di adottare misure per migliorare l'accesso a soluzioni tecnologiche di assistenza di alta qualità, per tutti coloro che potrebbero trarne beneficio, in qualsiasi parte del mondo e indipendentemente dall'età, genere, etnia, orientamento sessuale o causa di disabilità.

È stato identificato il seguente programma d'azione:

- Sensibilizzare al tema delle tecnologie assistive, al design universale e all'accessibilità in un'ottica di raggiungimento dei diritti umani, dal momento che la tecnologia consente alle persone di affermare e realizzare i propri diritti in modo significativo e spesso determinante.
- Promuovere la legislazione con forti meccanismi di rinforzo sull'accessibilità e l'usabilità di beni e servizi e promuovere buone pratiche a tutti i livelli e in tutti i settori della vita pubblica e privata.
- Promuovere in tutte le discipline pertinenti la ricerca socialmente reattiva e responsabile, indagando sugli ostacoli alla piena inclusione di chiunque nella società e sviluppando strategie e soluzioni per consentire la partecipazione, molte delle quali



Immagine delle conferenze della "Dichiarazione di Bologna" - AIAS

possono essere legate alla tecnologia.

- Assicurare che l'innovazione tecnologica tenga conto del maggior numero possibile di potenziali beneficiari seguendo un approccio di progettazione universale e non contribuisca a un'ulteriore esclusione allargando il divario tra chi ha e chi non ha.
- Promuovere sistemi di fornitura di tecnologie assistive incentrati sulla persona, indipendenti dagli interessi commerciali e in grado di fornire, in modo tempestivo e conveniente, soluzioni personalizzate orientate al futuro adatte all'ambiente di utilizzo e basate sulle capacità, preferenze e aspettative dell'utente finale.
- Creare opportunità educative adeguate e solide per tutta la durata di vita per gli utenti finali dell'AT, per la forza lavoro nel campo dell'assistenza sanitaria e sociale e per gli utenti professionali dell'AT coinvolti nella valutazione dei bisogni, nei processi di implementazione delle soluzioni di tecnologia assistiva e nel supportare l'efficacia di tali soluzioni nel tempo.
- Cercare e richiedere una collaborazione significativa tra attori a livello internazionale, nazionale, regionale e locale e definire meglio gli obblighi e i livelli di responsabilità di ciascuna parte interessata, coinvolgendo in tutti i processi le organizzazioni delle persone con disabilità e una vasta gamma di utenti AT.
- Perseguire e assicurare la qualità delle soluzioni di tecnologia assistiva per la fornitura equa di sistemi di tecnologia assistiva a livello globale.
- Promuovere immagini, iniziative e progetti positivi che contrastino lo stigma che talvolta è associato alla disabilità e all'uso della tecnologia assistiva.
- Rimuovere tutte le altre barriere di qualsiasi natura (ad esempio finanziarie, politiche, amministrative, di mercato, di conoscenza, culturali, di genere, ecc.) per l'adozione di tecnologie assistive e accessibilità a tutti i livelli.

Link: aaate.net/dichiarazione-di-bologna

SERVIZI DI HOUSING DEL COMUNE DI BOLOGNA

Per quanto riguarda l'offerta di strutture abitative per persone con disabilità/fragilità, il Comune offre, anche in convenzione con privati, diverse possibilità:

- Appartamenti protetti: strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi (pubbliche o convenzionate con il pubblico)
- Casa di Riposo: struttura residenziale socioassistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti
- Casa Famiglia: struttura socio-assistenziale che può accogliere fino ad un massimo di sei persone in condizione di autosufficienza o lieve non autosufficienza
- Comunità alloggio: struttura socio-assistenziale residenziale di ridotte dimensioni, di norma destinata ad anziani non autosufficienti
- Strutture residenziali per persone disabili adulte: strutture a carattere socio-riabilitativo di diversa tipologia, rispondono alle esigenze abitative delle persone disabili prive del nucleo familiare o la cui situazione non permetta la permanenza a domicilio.

ACER: GESTIONE DELL'EDILIZIA PUBBLICA

L'Azienda Casa Emilia Romagna è un ente pubblico economico che gestisce un patrimonio di edilizia pubblica di circa 30mila unità immobiliari sul territorio della Città metropolitana.

Analogamente allo spazio pubblico, il patrimonio edilizio bolognese, inserito in un tessuto storico consolidato, ha delle caratteristiche storiche-formali che ostacolano se non, a volte, rendono impossibile, una totale ristrutturazione degli immobili ai fini di una migliore accessibilità. Nello specifico, quando si interviene su alloggi già abitati, è molto complesso fare modifiche architettoniche e strutturali sostanziali per ottenere una accessibilità totale.

Nella maggior parte degli immobili (costruiti prima degli anni 60) la larghezza della tromba delle scale non consente l'inserimento dell'ascensore. ACER, in alcuni immobili di sua competenza con queste caratteristiche, nel tentativo di cercare comunque una soluzione migliorativa per le persone a ridotta mobilità, ha realizzato ascensori esterni che permettono almeno l'accesso al pianerottolo di pertinenza, non esattamente all'ingresso delle abitazioni, determinando così una soluzione almeno parzialmente accessibile (restano alcuni scalini tra ingresso dell'abitazione e ascensore) per arrivare all'ingresso delle abitazioni). Il problema della scarsità di spazio all'ingresso dell'immobile, potrebbe in alternativa solo essere risolto con un intervento di modifica della cubatura interna di tutti gli alloggi esistenti e del vano scale, operazione quasi impossibile in edifici abitati.

L'utenza delle abitazioni ACER è molto cambiata nel tempo; le case inizialmente

progettate per famiglie, ora sono in gran parte abitate da persone anziane sole. Questa circostanza rende fondamentale agire sull'adattabilità dello spazio abitativo in maniera personalizzata, per rispondere alle esigenze di ogni utente. Questo comporta una mole di interventi notevole rispetto ad altri paesi dove gli alloggi nascono già pensati per persone singole, in situazione di indigenza temporanea.

ACER, con la consulenza del CAAD e del Comune di Bologna compie questo lavoro "sartoriale", su misura per ogni utente, di adeguamento del patrimonio esistente con un team di sanitari, tecnici e esperti di tecnologie che decide quali sono gli interventi adatti alle esigenze di ogni soggetto richiedente.

I tecnici di ACER vengono formati, grazie alla collaborazione con CAAD, a rigenerare gli immobili tenendo conto delle varie esigenze delle diverse disabilità.

Nell'ambito del progetto 1000 case per Bologna, ACER e Comune di Bologna, stanno ripristinando/ ricostruendo più di 1000 case, con un finanziamento di 61 milioni € per il periodo 2020-21.

Questo progetto ha come obiettivo la ricucitura di "vuoti" urbani (ovvero lotti di terreno non costruiti) all'interno della città e il riutilizzo di "contenitori" inutilizzati. Nel caso di questi "nuovi" alloggi, si parla di accessibilità totale (per disabilità motorie e per persone non vedenti), perché si svuota l'interno permettendo di progettare un nuovo spazio senza barriere architettoniche.

Contemporaneamente, ACER sta sviluppando progetti innovativi insieme ad alcuni collaboratori, che riguardano l'autonomia abitativa e l'adattamento dello spazio abitativo alle esigenze di categorie fragili tramite l'uso di tecnologie.

Il primo progetto, "Moving out! Vivere da soli, ma non essere soli", finanziato per una quota dalla Fondazione Carisbo e in collaborazione con AIAS Onlus Bologna, è in fase di realizzazione con una prima sperimentazione in sei o sette alloggi e desidera costruire un percorso multidisciplinare dedicato ad accompagnare persone con disabilità o disagio, ed i propri familiari, verso l'autonomia abitativa e l'integrazione sociale. La propria casa può diventare attiva e interagire con la/le persone al suo interno e all'esterno, attraverso le integrazioni tecnologiche, la domotica, i dispositivi ICT ormai diffusi e conosciuti ma anche educativa e sociale.

Il Progetto "Elderly Care", in collaborazione con la Fondazione ASPHI, è in fase di realizzazione con una prima sperimentazione su quattro o cinque alloggi e prevede l'installazione, all'interno di alloggi pubblici abitati da anziani soli e gestiti da ACER Bologna, di dispositivi per il miglioramento della qualità di vita della persona anziana quali sensori che rivelano la presenza di pericoli (per esempio fuoco, allagamento) o il rispetto di determinate abitudini di vita quotidiana (per esempio l'apertura di porte e finestre).

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Il tema del raggiungimento dell'autonomia è stato affrontato nell'abitare in parte con progetti che incentivano l'applicazione e l'utilizzo di tecnologie assistive nell'ambiente domestico, con il fine di alfabetizzare i soggetti che ne hanno bisogno ad un'assistenza tecnologica in grado di supportarli nelle azioni quotidiane all'interno dell'abitazione; in parte con azioni che promuovono l'indipendenza rispetto alla famiglia di soggetti con disabilità, soprattutto nel campo delle disabilità cognitive. In questo caso sono state segnalate sperimentazioni di co-housing nel territorio cittadino.

Una Casa in San Donato

Cohousing per persone con disabilità grave

Anno/i di realizzazione: gennaio 2020

Descrizione: Appartamento in un normale condominio dove 5 persone con disabilità grave, prossime ad essere prive del sostegno familiare, possono condurre una convivenza stabile risolvendo in anticipo le problematiche del "dopo di noi". Il primo obiettivo di questo progetto è rendere i ragazzi con disabilità indipendenti dai loro genitori, come naturale processo di crescita. Il secondo obiettivo è costruire nuove sinergie tra pubblico e privato, realizzare nuove forme di partecipazione economica tra i soggetti coinvolti. Questo progetto infatti ha richiesto una modifica al regolamento comunale per permettere di replicare altre esperienze simili.

Soggetti: Fondazione Dopo di Noi Bologna onlus in collaborazione con Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Azienda USL di Bologna, Fondazione Carisbo; Fondazione del Monte, Leroy Merlin, Associazione Reuse with Love e altri.

Sito web: www.dopodinoi.org/cosa-facciamo.aspx?id=87



Immagine di Casa in San Donato - Fondazione Dopo di noi

Elderly Care per anziani

Progetto Pilota in Partnership con AlfaEvolution e IBM

Anno/i di realizzazione: dal 2019

Descrizione: Sperimentazione che si rivolge a un gruppo di anziani (anche con disabilità) che vive quasi la totalità del proprio tempo in casa e da solo. In ogni abitazione si prevede il posizionamento dei sensori collegati ad un sistema che segnala i comportamenti dell'anziano al proprio caregiver. Il pilota deve permettere di verificare sia i benefici funzionali della soluzione che gli aspetti tecnologici.

Segnalato da: Fondazione ASPHI Onlus

In collaborazione con: Alfa Evolution del Gruppo UNIPOL e IBM

Progetto europeo ProACT (Integrated Technology Systems for ProACTIVE Patient Centred Care)

Sviluppo di metodologie innovative di integrated care

Anno/i di realizzazione: 2016-2019

Descrizione: Sviluppo di metodologie innovative di integrated care, basate sulle tecnologie e rivolte a utenti che vivono al proprio domicilio con patologie invalidanti croniche. Il progetto ha come obiettivo prendere in considerazione in modo integrato quattro domini primari: contesto sociale, contesto abitativo, supporto di comunità, ambito clinico/ospedaliero, ponendo l'utente al centro dell'integrated care.

Segnalato da: AIAS Bologna Onlus

In collaborazione con: IBM, Philips, Casala, iMinds, Treelogic, AAATE, EASPD, Tyndall e Home Instead, ASP Città di Bologna, AUSL Bologna; EU-funded Horizon 2020 project in PHC-25-2015

Sito: proact2020.eu

Cohousing l'Oasi

Anno/i di realizzazione: dal 2016

Descrizione: Esperienza di cohousing che valorizza l'autonomia delle persone con disabilità. Si propone una soluzione abitativa economicamente sostenibile, che consente a ciascuno di mettere in campo le proprie risorse, di condividere il proprio vissuto e di confrontarsi in uno spazio abitativo che, nel rispetto della singola individualità, consenta lo scambio e il reciproco sostegno.

Segnalato da: AIAS Bologna Onlus

In collaborazione con: Comune di Bologna, AUSL BO, ASP Città di Bologna

Sito: www.aiasbo.it/oasi

Casa della gioia

Anno/i di realizzazione: dal 2016

Descrizione: Creazione di una casa accogliente e accessibile alle persone disabili e non durante le fasce diurne. La casa negli anni è stata in grado di accogliere anche giovani volontari e scout. Oggi è divenuta "famiglia della gioia", offrendo un servizio di ospitalità anche in fasce diurne. Gli ospiti sono soliti occuparsi della terra, cucinare e prendersi cura della casa.

Segnalato da: Fondazione Don Mario Campidori

In collaborazione: con Diocesi di Bologna

Sito web: www.simpatiaeamicizia.it

Progetto autonomia adulti: Porto 15

Una nuova avventura nel cohousing Porto 15

Anno/i di realizzazione: in corso

Descrizione: Esperienza abitativa di un gruppo di giovani adulti con sindrome di Down, che dopo un percorso di autonomia, sono andati a vivere in uno dei 18 appartamenti del cohousing di Porto 15. I giovani abitano in gruppo accompagnati dai loro educatori, per imparare a essere autonomi, condividendo feste, pranzi di gruppo, riunioni con gli altri cohousers e vivendo le tante iniziative che animano gli spazi comuni del palazzo.

Segnalato da: GRD Bologna Aps

In collaborazione con: Porto 15

Sito web: www.genitori-ragazzi-down.it/progetto-autonomia-adulti-porto-15



Immagine del progetto Porto 15 - GRD Bologna Aps



Immagini di "Bologna for community" - PMG Italia

PER UNA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

SPOSTARSI CON I MEZZI PUBBLICI

PIANI E PROGETTI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (2019), l'accessibilità del trasporto pubblico è uno degli obiettivi principali. I nuovi acquisti di mezzi devono rispondere alle esigenze di accessibilità. Inoltre, la città di Bologna sta lavorando al progetto della prima linea tramviaria, la prima di quattro, che verrà costruita tra il 2022 e il 2026. Questo mezzo viene progettato avendo come priorità sia la sostenibilità che l'accessibilità. L'accessibilità del tram viene garantita dalla riqualificazione dell'intera carreggiata delle strade interessate dalla tramvia (che garantisce la progettazione dello spazio pubblico senza barriere), dall'adeguamento dei percorsi pedonali, dalla realizzazione di attraversamenti pedonali protetti, dalla creazione di percorsi tattili per persone ipovedenti, dall'abbattimento delle barriere architettoniche, dalla realizzazione di tutte le fermate della tramvia totalmente accessibili e dall'utilizzo di mezzi a pianale ribassato per garantire la piena accessibilità al servizio.

Il PUMS è stato approvato nel 2019, il progetto della tramvia è in fase di progettazione definitiva (costruzione prevista tra il 2022 e il 2026) (finanziamento di 509.644.482 €)

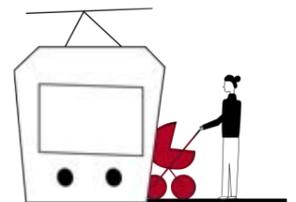


Immagine della Settimana Europea della mobilità 2019 - Fondazione per l'Innovazione urbana



Immagine del progetto di fattibilità della prima linea tranviaria di Bologna - Architecna

SERVIZI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblici annuali a tariffa agevolata per anziani e persone con disabilità con redditi bassi. Nel caso delle persone non vedenti, si prevede la possibilità per il titolare di avere un accompagnatore che viaggia gratuitamente.

La tariffa agevolata è di 80€, rispetto ai 300€ del biglietto non scontato.

Tariffe scontate per i taxi per persone con disabilità del 10%. Le licenze prioritarie dedicate al trasporto dei disabili motori sono 23 rilasciate ex novo e 8 derivanti dalla conversione di otto ex taxi merci.

SERVIZI DI TPER

TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna) è la società che gestisce i trasporti pubblici della città di Bologna. Negli ultimi anni TPER si è impegnata nel miglioramento dell'accessibilità ai trasporti.

Questo obiettivo risiede in: migliorare l'accessibilità dei mezzi; migliorare l'accessibilità delle fermate; migliorare l'accessibilità alle informazioni e alla vendita; formare ai dipendenti.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai mezzi, nel 2020, nel bacino di Bologna (cioè bus urbani ed extraurbani a Bologna ma anche nella città metropolitana) è disponibile un'ampia flotta di autobus attrezzata con le pedane per il trasporto delle persone con disabilità.

L'84% degli autobus è dotato di rampe per disabili non deambulanti; nel 2021 si prevede che il 90% della flotta sia dotato di rampe.

Con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai trasporti e alle fermate dal 2014 al 2018 è stata costruita l'infrastruttura per 49 nuovi filobus TPGV (CREALIS), che entreranno in servizio nel 2020. Il sistema di guida ottica per l'accostamento automatico di precisione alle banchine di fermata rende più agevole l'accesso al mezzo da parte degli utenti, riduce i tempi di salita e discesa degli stessi alle fermate (marciapiede rialzato a 26,5 cm dal piano viabile) e abbatte le barriere architettoniche (intersezioni). Questa infrastruttura comporta parallelamente anche la realizzazione di attraversamenti pedonali semaforizzati dotati di dispositivi per ipovedenti e la realizzazione di percorsi tattili per le persone ipovedenti su tutte le banchine di fermata.

Con il progetto PIMBO (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) è prevista tra il 2020 e il 2022 l'estensione della flotta di veicoli filoviari, i quali disporranno di un dispositivo di "abbassamento" (Kneeling) in grado di ridurre l'altezza del gradino delle porte d'accesso indicativamente a 270 mm, rendendoli ancora più accessibili.

Sempre in un'ottica di migliorare la sostenibilità e l'accessibilità, dal 2016 al 2019 è stato costruito il People Mover - Marconi Express (avvio esercizio 2020). Le grandi porte di accesso, l'assenza di dislivelli tra banchine e mezzi e la segnaletica ben riconoscibile rendono il Marconi Express un mezzo molto adatto per le esigenze dei passeggeri che viaggiano con bagagli, per le famiglie con passeggini e carrozzine e per le persone con disabilità o problemi di mobilità. In particolare, i percorsi per le persone ipovedenti sono realizzati in perfetta continuità con quelli dell'aeroporto e della stazione centrale.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle informazioni, più del 90% degli autobus di Bologna città hanno l'annuncio vocale per persone ipovedenti, sia internamente che esternamente. In alcune fermate ci sono le informazioni in tempo reale alle fermate con indicazione della presenza della pedana sui bus in arrivo.

Inoltre, è in corso un'implementazione dell'app Roger (previsto l'avvio nel 2021), che consentirà agli utenti non vedenti di comprare i biglietti e cercare le informazioni. Nel 2021 sarà disponibile su tutti i bus urbani il nuovo sistema di bigliettazione EMV, che consentirà la validazione con carta di credito a bordo, senza preoccuparsi di procurarsi un biglietto anticipatamente.

Nel 2020, il 95% delle fermate è provvisto di annuncio vocale esterno per ipovedenti e il 93% degli autobus urbani è dotato di annuncio vocale interno. Nel 2021 si prevede che ci sia un 98% di fermate con annuncio vocale esterno e un 95% di autobus con annuncio interno (bus urbani). Nelle fermate di CREALIS, sono disponibili informazioni accessibili sulle fermate per persone cieche, ipovedenti, sorde.

Negli ultimi anni TPER ha organizzato dei corsi di formazione per i propri dipendenti per migliorare i servizi offerti alle persone con disabilità. Le politiche attuate da TPER rispondono concretamente alle esigenze degli utenti, con costante miglioramento degli standard qualitativi del servizio di trasporto offerto.

Dal 2017 a oggi TPER organizza dei corsi di formazione per sensibilizzare il personale sulla gestione delle criticità per la sicurezza e sull'accesso delle persone disabili ai mezzi TPER (sviluppo delle competenze per la gestione di

eventuali problematiche durante lo svolgimento del servizio).
50.358 ore di formazione erogati agli Operatori dell'esercizio nell'anno 2019.

Dal 2017 al 2019 il personale è stato chiamato a corsi di formazione specifici per l'utilizzo del sistema di guida ottica per l'accostamento automatico di precisione alle banchine di fermata rendendo ottimale l'accessibilità al mezzo.
5.132 ore di formazione nel periodo 2017-2019.

Nel 2018 è stato realizzato un video insieme all'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, che riporta le esperienze di utenti non vedenti e con disabilità motoria, illustrando i comportamenti da adottare durante lo svolgimento del servizio da parte degli Operatori e un Ordine di Servizio che definisce le disposizioni a cui gli Operatori di Esercizio dovranno attenersi durante il servizio.

Link: www.youtube.com/watch?v=gxl1S1qcdLk



Immagine del filobus "Emilio" e della fermata - TPER

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Sul tema degli spostamenti con mezzi non privati, la call ha rilevato un servizio che favorisce, tramite l'utilizzo di una piattaforma, la ricerca e prenotazione di mezzi auto o l'assistenza negli spostamenti.

Accompagnamento sociale Filo d'argento Assistenza per le persone anziane

Anno/i di realizzazione: 1993 - oggi

Descrizione: Attività di cura e sostegno che possono essere richieste tramite un numero verde attivo tutto l'anno dalle 8 alle 20 su tutto il territorio nazionale. I servizi riguardano: accompagnamento protetto con auto, consegna di pasti a domicilio, consegna della spesa e dei farmaci, piccoli aiuti in casa, disbrigo di pratiche burocratiche, compagnia telefonica, compagnia a casa, attività di socializzazioni presso case di riposo e Rsa.

Sogge: AUSER (Associazione per l'Invecchiamento attivo)

in collaborazione con Ausl, ALICe, cooperative sociali

Sito web: www.auserbologna.it/filo-d-argento-d2

uCarer

La piattaforma per gestire servizi di trasporto sociale

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Soluzione di software innovativa per l'ottimizzazione e la gestione dei servizi di trasporto sociale dedicati ad anziani e a persone con disabilità. Nella piattaforma, l'utente può inserire una richiesta di servizio tramite telefono, portale web o app installata sul proprio dispositivo cellulare per poi ricevere SMS a ogni step del servizio. La stessa piattaforma è usata anche dagli autisti.

Segnalato da: PMG Italia

Sito web: www.pmg-italia.it/progetti-dettaglio.php?idx=9

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

uCarer

La piattaforma per gestire servizi di trasporto sociale durante l'emergenza Covid

Anno/i di realizzazione: 2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Fino al 31 dicembre 2020, PMG Italia fornirà una licenza d'uso gratuito a chi ne farà richiesta, per agevolare l'operato, la programmazione e l'assistenza degli spostamenti e la gestione dei mezzi. L'obiettivo è sostenere in un momento di difficoltà chi, nonostante l'emergenza in corso, garantisce dignità, inclusività e partecipazione sociale a queste persone. Insieme alla piattaforma, PMG Italia fornirà anche una formazione completamente gratuita per insegnare agli operatori tutte le funzionalità del servizio.

Segnalato da: PMG Italia

Sito web: www.pmg-italia.it/progetti-dettaglio.php?idx=9



Immagine di uCarer - PMG Italia

AEROPORTO, AUTOSTAZIONE, STAZIONI FERROVIARIE

PIANI, PROGETTI E SERVIZI FERROVIARI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvato a fine 2019, vengono descritti gli indirizzi sul tema dell'accessibilità, da sviluppare nei prossimi anni: "Le stazioni saranno dotate di pannelli informativi sia nelle aree interne che esterne, sarà necessario attuare gli interventi necessari affinché le stazioni possano essere accessibili a tutte le tipologie di utenti, con tutti i mezzi: percorsi ciclabili e pedonali continui ed universalmente accessibili, illuminati e diretti, info point e segnaletica di indirizzamento, aree di attesa"

Nella città metropolitana di Bologna ci sono 67 stazioni ferroviarie. Di queste stazioni, il 43% è già completamente accessibile fisicamente (bagni per disabili, biglietterie accessibili, parcheggi accessibili e sale blu, percorsi privi di barriere architettoniche, marciapiedi al binario rialzati che consentono perciò di fruire del servizio ferroviario in modo autonomo).

Il 12% risponde parzialmente ai requisiti di accessibilità per persone con disabilità motorie (percorsi privi di barriere architettoniche, marciapiedi al binario rialzati che consentono perciò di fruire del servizio ferroviario in modo autonomo).

Il 34% è completamente accessibile per le persone con disabilità sensoriali (oltre ai dispositivi audio-video, hanno percorsi tattili e sale blu), mentre il 54% è parzialmente accessibile per le persone con disabilità sensoriali e intellettuali (hanno dispositivi di informazione audio e informazioni video, ma non hanno percorsi tattili).

Nel progetto PIMBO (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese), tra il 2020 e il 2024 si prevedono dei miglioramenti generali dell'accessibilità alle stazioni SFM (Servizio Ferroviario Metropolitan): la realizzazione di parcheggi riservati ai disabili e ascensori di accesso alla banchina; il miglioramento della riconoscibilità delle stazioni SFM; l'interramento della linea SFM2 Bologna-Porta Maggiore (che consentirà di eliminare 5 passaggi a livello urbani e di realizzare idonee pensiline e nuovi marciapiedi).

Grazie al completamento delle fermate SFM, aumenterà l'accessibilità a molteplici luoghi di interesse come, per esempio, l'Ospedale Maggiore (Fermata Prati di Caprara) e l'Aeroporto Marconi (Fermata Borgo Panigale - Scala).

PROGETTI E SERVIZI DELL'AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI

L'aeroporto G. Marconi, dal quale passano più di 8 milioni di passeggeri all'anno, è arrivato secondo e quindi è stato "Highly Commended" nell'"Accessible airport award" organizzato da ACI Europe nel 2019. La giuria del premio comprende i membri del Comitato Esecutivo dell'European Disability Forum e Andras Mogyoro, responsabile legale della Direzione generale di mobilità e trasporti della Commissione Europea.

L'aeroporto G. Marconi, il Comune di Bologna e il suo disability manager e la Consulta comunale Handicap hanno portato avanti nel 2018 un Protocollo d'Intesa per la promozione del turismo accessibile in aeroporto. Il protocollo rappresenta quindi la formalizzazione delle buone pratiche di inclusione e di progettazione partecipata che già l'Aeroporto mette in opera e pone inoltre le basi per una collaborazione sistematica e continuativa per il miglioramento dei servizi offerti ai passeggeri disabili.

I progetti portati avanti sono di diverse tipologie:

- Servizio h24 di assistenza ai passeggeri con disabilità PRM.
- Progetto Autismo Enac "autismo in viaggio attraverso l'aeroporto". Sono stati realizzati strumenti informativi di facilitazione del viaggio dei passeggeri autistici in collaborazione con ANGSA. Oltre a questi strumenti viene data la possibilità di fare una visita propedeutica al viaggio ed è stato previsto un percorso un po' più "protetto" per aiutare bambini e adulti autistici ad accettare serenamente il loro percorso di viaggio.
- Informativa Aeroportuale in Lis. È stato prodotto un video informativo sui servizi aeroportuali in Lingua dei Segni Italiana che viene diffuso nei monitor dell'aeroporto e attraverso i canali social.
- Percorsi Loges e mappe tattili.
- Punti di contatto facilmente accessibili: Help Phone per chiedere assistenza, ufficio informazioni presso l'area check-in, banchi check-in per passeggeri con disabilità
- Altri servizi: due sale di attesa dedicate, sedie a rotelle a disposizione dei passeggeri,



Immagine di "autismo in viaggio attraverso l'aeroporto"

ascensori accessibili, mezzi elevatori handler per consentire l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri dagli aeromobili.

- Tutti i bagni, i negozi, i servizi di ristorazioni, i controlli di sicurezza e i desk di check-in sono accessibili.
- Formazione del personale aeroportuale a contatto diretto con il passeggero (non solo operatori dedicati al servizio). È una formazione costante, con refresh annuali per il personale dedicato, e biennale per tutto il personale aeroportuale a contatto con il passeggero.

Per quanto riguarda l'arrivo, l'aeroporto è accessibile con il trasporto pubblico e con il servizio di taxi. Nei prossimi mesi sarà anche in funzionamento il People mover, infrastruttura realizzata per arrivare dalla Stazione Centrale di Bologna all'aeroporto, in maniera più veloce, sostenibile e completamente accessibile.

Per arrivare con i mezzi privati, il sistema di parcheggi dell'aeroporto ha dei posteggi riservati per persone con disabilità, presidio parcheggi con operatore h24 e un software per le registrazioni dei passeggeri con contrassegno sosta disabili.

L'Aeroporto di Bologna ha realizzato questi servizi in collaborazione con Disability Manager del Comune di Bologna; Consulta per il Superamento dell'Handicap, ENAC, ENS, AGFA e ANGSA.

L'aeroporto ha realizzato 44.869 assistenze PRM nel 2019 (+9,1% sul 2018), ci sono 40 impiegati che sviluppano questo servizio.

Link: www.youtube.com/watch?v=cZ3qCXhe8t0&feature=emb_logo



Immagine del video in LIS dell'aeroporto di Bologna - Aeroporto di Bologna

PROGETTI E SERVIZI DELL'AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA

L'autostazione ha ricevuto nel 2019 8,5 milioni di persone.

A fine 2019 è stato presentato il progetto di restyling dell'autostazione di Bologna, che ha tenuto in considerazione come tema centrale l'accessibilità. Si tratta di un progetto sia per il restyling dell'esterno che dell'interno.

Questo progetto prevede il rinnovo della struttura esistente con la integrazione di nuovi parcheggi e bagni per disabili, connessioni verticali accessibili e pavimentazioni tattili per le persone non vedenti. Inoltre, l'autostazione inizierà un percorso di accompagnamento alla progettazione con un gruppo di associazioni di persone con diverse disabilità, per garantire la massima accessibilità dell'autostazione, anche dal punto di vista delle informazioni e dei servizi.

Il termine dei lavori di ristrutturazione previsto è il 2023.

USARE MEZZI PRIVATI

SERVIZI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune eroga contributi economici per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati di persone con disabilità, contributi per la mobilità casa-lavoro (lavoro, attività socio-occupazionali, terapie, attività laboratoriali e elezioni) per i lavoratori disabili.

Inoltre, con i contrassegni per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone con disabilità, si permette la circolazione in zone a traffico limitato, in caso di necessità nelle corsie riservate a bus-taxi e nelle zone pedonali, oltre alla circolazione quando sono vigenti i provvedimenti "antismog"; si consente inoltre di sostare gratuitamente nelle aree di sosta in superficie a pagamento e nelle aree riservate ai residenti.

A Bologna ci sono 41.278 posti auto, di cui 1.411 per persone con disabilità, pari al 3,4% del totale. Per quanto riguarda la mobilità delle persone che assistono persone con disabilità o anziane, si può ottenere un titolo di sosta Assistenza a persone non autosufficienti.

Il Comune di Bologna e la Regione Emilia Romagna hanno avviato nel 2019 la sperimentazione di un sistema di interscambio di dati nelle Zone a Traffico Limitato (ZTL) di varie città della Regione, al fine di agevolare la circolazione delle persone disabili su tutto il territorio regionale.

Nell'ambito della mobilità ciclabile, il PUMS intende sperimentare, per favorire l'estensione dell'uso della bicicletta alle persone disabili, incentivi per l'acquisto di cargo-bike speciali, dotate dell'apposito pianale per il trasporto di carrozzine disabili.

A tutto maggio 2020, il Comune ha attivi 9.569 contrassegni per persone con disabilità, di cui 6671 con validità quinquennale, (permanenti, H1), 2478 con validità inferiore ai 5 anni (temporanei, HO), 420 rilasciati a persone cieche/ventesimisti, (HC). 210.000€ di investimento per il sistema di interscambio di dati (fondi regionali e comunali)

Link: mobilita.regione.emilia-romagna.it/autobus-e-mobilita-urbana/sezioni/sistema-interscambio-dati-ztl

La Polizia Locale effettua un servizio di rilascio a domicilio dei permessi di invalidità, per chi non può recarsi allo sportello.

Permessi di invalidità consegnati a domicilio: 136 nel 2018; 130 nel 2019.

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

I progetti segnalati sul tema mobilità, si concentrano principalmente nell'ambito degli spostamenti con mezzi privati e mirano in parte a fornire strumenti per facilitare la ricerca di posti auto dedicati e in parte a fruire della città tramite mezzi leggeri quali carrozzine o bici fornendo mappature dei percorsi accessibili sul territorio e servizi di manutenzione degli stessi mezzi.

Handyamo

Servizi di turismo accessibile alla velostazione dynamo

Anno/i di realizzazione: 2017-2019

Descrizione: La velostazione Dynamo, luogo di ricovero, affitto e riparazione di biciclette, è un punto noleggio ausili per la mobilità urbana di persone con disabilità, ricarica batterie elettriche e servizio di manutenzione meccanica per carrozzine

Segnalato da: Dynamo e Salvaiciclisti,

In collaborazione con: AIAS, La Skarrozzata, Ottobock, con il patrocinio del Comune di Bologna

Sito web: dynamo.bo.it/arrivahandyamo-servizi-turismo-accessibile-alla-velostazione-dynamo/



Immagine del progetto Handyamo - Dynamo

ParkingBO

Un'app per segnalare le aree di sosta dedicate

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: App realizzata da Matteo Gabella e scaricabile gratuitamente da Google Play che mostra le aree di sosta riservate a veicoli al servizio di persone disabili nell'area urbana di Bologna. L'app si basa sul dataset messo a disposizione dal Portale Open Data del Comune di Bologna e i dati vengono aggiornati periodicamente.

Segnalato da: cittadino singolo

Realizzato da: Matteo Gabella

In collaborazione con: Comune di Bologna

Sito web: play.google.com/store/apps/details?id=com.matteogabella.parkinbo&hl=it

movE&Roll

Mappatura percorsi accessibili outdoor

Anno/i di realizzazione: 2015 - in corso

Descrizione: Mappatura e guida che raccoglie itinerari ciclabili accessibili, servizi di riparazione dei mezzi e bici+treno comunali e regionali. Tramite l'attivazione di una partnership con la Fondazione Silvia Rinaldi, i percorsi mappati saranno integrati nell'app e nel sito outdoor365. Il progetto prevede inoltre un corso di formazione sull'accessibilità rivolto a professionisti ed esercenti.

Segnalato da: La Skarrozzata

In collaborazione con: Regione Emilia-Romagna, Fondazione per lo sport Silvia Rinaldi

Sito web: www.outdoor365.it

PER ACCEDERE AI SERVIZI E PARTECIPARE ALLA VITA PUBBLICA

PIANIFICAZIONE URBANISTICA DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) persegue uno dei tre obiettivi fondamentali "Abitabilità e inclusione" attraverso una strategia orientata a garantire la diffusione di una rete equilibrata di attrezzature e servizi di qualità. Si incentiva pertanto la riqualificazione e l'integrazione delle attrezzature e degli spazi collettivi come scuole, sedi di incontro pubblico, spazi per il culto, gli spazi per la cultura e per il tempo libero e si sostiene il processo di diffusione sul territorio di spazi per la produzione e il consumo della cultura.

APPRENDERE E STUDIARE

LE SCUOLE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Le scuole del Comune di Bologna, nel fornire il proprio servizio, pongono una grande attenzione alle esigenze e degli studenti con disabilità o con diverse fragilità. Oltre ai servizi che seguono, strettamente legati all'accessibilità della didattica, esistono numerose iniziative rivolte all'inclusione degli studenti stranieri e delle loro famiglie (corsi di lingua, materiali informativi plurilingue, corsi di formazione del personale docente...)

Con l'obiettivo di garantire le stesse opportunità a tutti gli studenti, gli spazi dedicati alla didattica vengono allestiti in maniera personalizzata a seconda delle esigenze individuali degli alunni con disabilità (ad esempio un angolo morbido, un angolo riposo...).

Il servizio di ausili è rivolto ad alunni a partire dal nido d'infanzia, scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Le richieste di ausili devono contenere la prescrizione dello specialista dell'AUSL referente per l'alunno. Per gli ausili che richiedono installazioni (es. sollevatori fissi) è prevista una consulenza del CAAD al fine di indicare il tipo di ausilio da installare e ulteriori oggetti utili a rendere effettivamente utilizzabile l'ausilio fornendo inoltre soluzioni di modifiche ambientali o strutturali. I lavori di adattamento degli ambienti vengono effettuati dai tecnici del Comune a seguito delle indicazioni del CAAD.

I sussidi didattici e le attrezzature tecniche sono acquistati dalle scuole sede dei CTS

(Centri Territoriali di Supporto) e assegnati all'istituzione scolastica in comodato d'uso annuale, rinnovabile fino al completamento del ciclo di studi. Sono comprese tra i sussidi, le tecnologie digitali o informatiche e gli strumenti o i materiali didattici a bassa tecnologia, che possano supportare l'apprendimento degli alunni certificati.

Nel corso scolastico 2018-2019, 61 alunni hanno fatto richiesta di adattamento degli spazi didattici e sono stati investiti nei progetti di adattamento 20.000€

Per quanto riguarda la mobilità casa - scuola - casa, il Comune di Bologna organizza un servizio di trasporto individuale per i bambini con disabilità. È un servizio individualizzato rivolto agli alunni di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. In base alle necessità può essere previsto un accompagnatore sul mezzo insieme all'alunno.

Inoltre, il Comune offre anche il servizio di trasporto individuale per le terapie. È rivolto agli alunni che devono svolgere terapie prescritte dall'AUSL, in orario scolastico. Quando è necessario, si prevede anche l'accompagnamento di un educatore che sale con l'alunno sul mezzo e resta per tutta la durata della terapia. In casi di particolare gravità si fornisce il trasporto individuale anche per la frequenza di centri estivi.

Il servizio di accompagnamento educativo invece è un servizio rivolto a ragazzi 11-14enni consiste nell'acquisizione di autonomia durante il percorso casa-scuola e ritorno con mezzi pubblici di linea. In questi casi un educatore assiste sul mezzo i ragazzi.

Nel corso 2018-2019, 665.000€ di spesa destinati al servizio mobilità casa-scuola, 130 alunni hanno usufruito di questo servizio e 10 alunni del servizio di accompagnamento educativo.

Il Comune di Bologna offre attività estive per ragazzi disabili di 14-18 anni. Nel corso del periodo 2018 - 2019 è stata avviata una sperimentazione che prevedeva due tipologie di interventi:

- erogazione di un contributo economico per aiutare le famiglie a sostenere i costi per la frequenza estiva di centri specializzati per ragazzi con disabilità. (Il contributo alla famiglia modulato in base all'ISEE poteva essere erogato per un massimo di tre settimane);

- avvio di collaborazioni con alcuni istituti secondari di secondo grado che organizzano nel mese di settembre corsi di avvicinamento agli studi per i ragazzi che frequenteranno la prima classe, perché accolgano a tali corsi anche ragazzi con disabilità già frequentanti le prime due classi dell'istituto con l'affiancamento di un educatore messo a disposizione dal Comune."

30.000€ destinati ad aumentare l'offerta di attività estive per alunni con disabilità, 15 le richieste di contributi e 16 gli alunni che hanno partecipato ai corsi di avvicinamento durante l'anno scolastico 2018/2019

I servizi educativi per l'inclusione scolastica sono rivolti ad alunni con disabilità frequentanti

tutti gli ordini e gradi scolastici volti a sviluppare l'incontro tra le competenze/risorse del minore con il curriculum educativo e didattico. Il servizio comprende anche interventi di assistenza rivolta alla cura di bisogni primari e l'accompagnamento educativo e sui mezzi di trasporto casa-scuola e per terapie, citati sopra.

12.050.000€ e 1619 alunni seguiti da questo servizio nell'anno scolastico 2018-2019. La spesa in questo servizio era di 4.727.831,88€ nel 2010-2011 ed erano seguiti dal servizio 813 alunni. Negli anni tra il 2010 e il 2019 questo servizio è stato sempre incrementato.

Per quanto riguarda la didattica agli studenti con gravi disabilità, il Comune di Bologna richiede la consulenza di AIAS Bologna e il loro Gruppo Zoom. Il gruppo si rivolge agli studenti con gravi disabilità multiple, sensoriali, cognitive, motorie, alle loro famiglie e agli operatori sanitari ed educativi che se ne occupano. Offre un'analisi delle performance dei ragazzi con pluridisabilità nel loro contesto di vita e una valutazione funzionale, con eventuale invio per eventuali approfondimenti ai centri sanitari. Inoltre il gruppo documenta e raccoglie esperienze significative e paradigmatiche; ha a disposizione un laboratorio attrezzato presso il quale visionare strumenti e materiali utili al percorso riabilitativo; e realizza formazione degli operatori.

Il Comune offre una formazione continua al personale educativo e docente delle scuole su diversi temi legati all'accessibilità e all'inclusione sociale. Durante il corso dell'anno scolastico 2019 - 2020 sono stati organizzati sette corsi formativi sull'Inclusione dei soggetti con disabilità: Disturbi Spettro Autistico – livello base, livello intermedio; I disturbi della regolazione e della comunicazione nella prima infanzia: gli indicatori di criticità; CAA uno strumento per potersi esprimere, manifestare le proprie capacità, raggiungere i propri obiettivi; Immagini parlanti. Libri in simboli: un linguaggio inclusivo; Una Scuola Inclusiva. Quali possibili strumenti, strategie e modalità di lavoro per accogliere nel migliore dei modi ogni bambino? Focus su spazi e materiali; Diversità come risorsa per una scuola inclusiva.

Oltre ai corsi legati al tema dell'accessibilità, sono stati realizzati altri sette percorsi di formazione: modelli e approcci pedagogici, campi di esperienza e didattica delle competenze; competenze metodologiche; inclusione: educazione interculturale; promozione del benessere e prevenzione del disagio; rapporto con le famiglie e alleanza educativa; organizzazione e benessere lavorativo.

Un altro servizio che offre il Comune, affidandolo a una cooperativa esterna, è AGIO E LOGOS: percorsi di prevenzione attraverso attività di psicomotricità (AGIO) o di logopedia (LOGOS) per i bambini della scuola dell'infanzia 154.700€ spesi nel 2018 - 2019

Il centro Ri.E.Sco (Centro Servizi Consulenza Risorse Educative Scolastiche) e la sua biblioteca multiculturale, offre dei materiali didattici tradotti in 10 lingue così come materiali accessibili a bambini con disabilità .

L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Nell'ambito del piano strategico 2018-21 vi è una azione dedicata al tema dell'inclusione "UNIBO4 all" che si pone come obiettivi: rendere l'Università di Bologna accessibile e fruibile a tutti gli studenti dalla fase di ingresso, alla fruizione delle lezioni, dei materiali didattici, rendere disponibili gli strumenti tecnologici nelle aule e agli studenti, implementare la rete di collaborazione e di coordinamento con le istituzioni e le realtà del territorio. Nell'ambito dell'azione "UNIBO4All" sono previste iniziative inerenti il personale. La complessa azione del piano strategico è finalizzata a rendere l'Università inclusiva riducendo o eliminando tutti gli ostacoli che si frappongono ad una piena partecipazione alla vita universitaria.

Per raggiungere questi obiettivi, sono previste le azioni di seguito elencate:

- Utilizzo delle tecnologie assistive per favorire l'autonomia della comunità studentesca e del personale dell'Ateneo con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, sia nelle aule e nei laboratori sia nei luoghi di lavoro.
- Realizzazione di strumenti per rendere accessibile il patrimonio bibliografico e i servizi bibliotecari all'intera comunità rendendo disponibile il materiale didattico e bibliografico in formato digitale accessibile.
- Ampliamento della fruibilità del Servizio di Aiuto Psicologico (SAP) a beneficio degli studenti che presentano problemi emotivi e relazionali, disturbi affettivi e comportamentali, difficoltà nella vita universitaria.
- Rafforzamento delle attività di supporto alla didattica per studentesse e studenti del Polo Universitario Penitenziario.
- Miglioramento dell'accessibilità agli spazi sia attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche sia attraverso la connessione a distanza.

Per quanto riguarda l'accessibilità alla didattica, l'Università di Bologna mette in atto azioni per garantire l'accesso alle lezioni e alle prove d'esame:

- garantisce agli studenti l'uso delle tecnologie assistive e di strumenti per la didattica innovativi (ad esempio, per i ragazzi sordi segnanti viene realizzato l'interpretariato LIS a distanza oppure sottotitolazione in diretta; presentazioni di powerpoint accessibili; la possibilità di accedere a distanza, nei casi necessari, alle aule e potere seguire le lezioni in diretta);
- fornisce appositi tavoli antropometrici e postazioni dedicate e connesse;
- fornisce materiale didattico accessibile: tutte le biblioteche di UNIBO possono fornire i libri per le persone con disabilità in formato digitale accessibile ai programmi di sintesi vocale;
- consente di organizzare "Prove di esame adattate": ogni docente può considerare adattamenti necessari in modo che l'esame sia personalizzato per tutti gli studenti frequentanti (ad esempio, per gli studenti non vedenti o non udenti: computer

attrezzato con la sintesi vocale e tempo aggiuntivo per la realizzazione dell'esame; per gli studenti con disturbi dello spettro autistico, prove focalizzate sul contenuto e non sulla struttura della prova; per gli studenti con disturbo dell'apprendimento viene reso disponibile l'uso di mappe concettuali);

- organizza in modo triangolare la relazione tra studenti e didattica: il servizio studenti con disabilità monitora la richiesta e la soluzione, ma promuove la relazione diretta tra studente e docente per favorire l'autonomia;
- formazione ai docenti: analisi di ogni caso, informazione sul tipo di disabilità specifico e sugli adattamenti adeguati; supporto nell'individuazione delle soluzioni adeguate compatibilmente con le necessità didattiche;
- bandi per tutor di supporto allo studio e alla mobilità intra-ateneo: altri studenti delle lauree magistrali possono aiutare studenti di corsi inferiori che fanno richiesta per ricevere un supporto.

L'Università di Bologna promuove anche a livello nazionale una azione volta a rendere la prova di accesso all'Università su misura delle diverse esigenze (sia per quanto riguarda l'impostazione delle tecnologie utilizzate sia per quanto concerne la formulazione delle domande), nell'ottica di rendere la prova di accesso adatta e adeguata alle specifiche esigenze riducendo al massimo gli approcci distintivi. Inoltre, vengono realizzate tutti gli anni collaborazioni con i licei per aiutare gli studenti con disabilità e gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento a conoscere il mondo universitario e le modalità di accesso e di svolgimento dei percorsi di studio.

In merito alla navigazione degli spazi e la mobilità interna, è in corso di realizzazione un'app che permette agli studenti di percorrere percorsi interni accessibili (trovare l'ascensore, il bagno accessibile, l'aula o l'ufficio del prof) progetto realizzato nella Facoltà di Lettere e Filosofia; per la mobilità esterna alle strutture universitarie l'obiettivo è trovare un modo di aiutare lo studente attraverso voucher (taxi o altri mezzi che possano aiutare loro ad arrivare in università).

Nel campo dell'inserimento lavorativo degli studenti, l'Università di Bologna ha un ufficio di Job placement che fa consulenza a tutti gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità, su come realizzare il proprio curriculum in maniera tale che vengano sottolineate le competenze e non l'esistenza o meno di una disabilità, trovando in ogni caso gli strumenti adatti a raccontare il profilo professionale (ad esempio tramite strumenti come video) e su come trovare offerte di lavoro nella logica di dimostrare che lo studente è competente per il posto di



lavoro, senza seguire la logica della “categoria protetta”.

Infine, a proposito del personale disabile assunto dall’Università, l’Ufficio Inclusione Lavorativa ha il compito specifico di elaborare soluzioni adeguate per le postazioni di lavoro del personale disabile e trovare le modalità lavorative adeguate per ogni caso.

Nel corso 2019-2020, 1300 studenti (87758 numero totale di studenti) seguiti dal servizio, di cui 13 studenti con disturbi dello spettro autistico e 850 studenti con disturbi specifici dell’apprendimento.

Nel 2020 è stato creato il nuovo sito web <https://site.unibo.it/real-lab/it>, dedicato all’antropologia dell’educazione e della disabilità, nel quale si trova il progetto “Finestre sul mondo: disabilità ed esperienza”

Link: site.unibo.it/real-lab/it/finestre-sul-mondo-disabilita-ed-esperienza
I siti www.studentidisabili.unibo.it e www-studenti-dislessici.unibo.it, accessibili offrono tutte le informazioni necessarie in italiano e in inglese sul tema.



Immagini di alcune soluzioni utilizzate in termini di accessibilità in diversi contesti di UNIBO: scanner accessibile, postazione adattata in un'aula, percorso tattile - Università di Bologna

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Il campo dell’educazione è stato affrontato mettendo in atto servizi di diversa natura: dall’accompagnamento verso l’accesso ai servizi educativi per mezzo di strumenti come la robotica sociale o nuovi parametri per imparare e per vivere il gruppo classe, come l’utilizzo del teatro o del racconto per superare le barriere del linguaggio, fino a veri e propri progetti con prodotti concreti come la realizzazione di un’intera collana di libri in linguaggio semplificato.

Vivo la scuola

Attività didattiche con robotica sociale

Anno/i di realizzazione: dal 2019

Descrizione: Attività didattiche basate sulla robotica sociale allo scopo di promuovere la socializzazione e l’apprendimento di ragazze e ragazzi con disabilità intellettive o autismo. Le attività sono state costruite insieme agli insegnanti: co-progettazione, formazione, programmazione e sperimentazione. Il progetto ha portato allo sviluppo di un’app tramite la quale gli insegnanti possono creare la propria attività in base alle necessità del bambino nonché accedere a un database di attività disponibili da poter utilizzare.

Segnalato da: AIAS Bologna Onlus

In collaborazione con: Scuole del territorio

“Bava di Mostro: Laboratorio per apprendisti mostrologhi”

Laboratorio per classi elementari, 3-11 anni

Anno/i di realizzazione: 2016-2018

Descrizione: Percorso di esplorazione tattile e uditiva nel quale una guida non vedente conduce gli studenti nell’esplorazione degli oggetti, che sono materiali di scarto aziendali, anche con l’ausilio di strumenti amplificatori (stetoscopio e “auscultatori”). Si cercano consistenze, forme e suoni evocativi che diventino elementi di una narrazione. Ogni partecipante, raccolti i suoi reperti, li lega insieme con un filo robusto: la bava del mostro, creando mostri e creature fantastiche da condividere con gli altri partecipanti.

Segnalato da: La Girobussola ONLUS

In collaborazione con: Associazione Funamboli ReMida Bologna Terre d’Acqua

Cherubino

Corsi di formazione

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Laboratori di ritmo e voce per bambini e adolescenti sordi che li offrono l'opportunità di scoprire una propria voce e di esprimersi. I laboratori sono un momento di crescita personale, stimolo all'autonomia, all'autostima e allo scambio con i coetanei.

Segnalato da: Mozart14

In collaborazione con: Fondazione Gualandi a favore dei sordi

La scena che educa

Laboratori teatrali e di "educazione all'ascolto"

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Laboratori teatrali dove tutti gli alunni si pongono come sfida quella di rendere il laboratorio accessibile anche ai ragazzi con disabilità, si alternano a laboratori di "educazione allo sguardo" volti ad accompagnare i ragazzi e le ragazze a una maggiore consapevolezza quando sono spettatori. Questa seconda esperienza mira a sensibilizzare al tema della disabilità cognitiva cercando di creare un legame tra i compagni di classe che devono interpretare e comunicare quello che l'alunno disabile ha percepito.

Segnalato da: Associazione Culturale Gruppo Altre Velocità

In collaborazione con: IC8, Teatro Testoni Ragazzi, ITC Teatro e Teatro dell'Argine, Teatro Laura Betti

Sito web: www.altrevelocita.it/la-scena-che-educa-corso

Informarte

Corsi di formazione

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: Corsi di formazione professionale informatica e artistica (corsi di pittura, disegno, acquarello, grafica, web design, office, java, Sql)

Segnalato da: Accessibile=NoBarriere ODV ONLUS

In collaborazione con: Informatici Senza Frontiere ODV ONLUS

Sito web: www.handyadvisor.it

Lunetta Park: educazione, cultura, territorio

Anno/i di realizzazione: dal 2019 - in corso

Descrizione: Creazione di un modello pilota di integrazione socio-educativa innovativo e replicabile che coinvolge alunni, genitori, docenti, educatori e cittadinanza abilitando e potenziando il capitale sociale e la relazionale territoriale. Vengono organizzate attività diversificate con metodologie innovative e inclusive, un focus su ambiti strategici come STEM e competenze digitali, sociali e genitoriali, misure a favore di BES e studenti con disabilità, con un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: Archilabò, Fondazione Innovazione Urbana, Codici, Kilowatt Soc. Coop., Centro Musicale Preludio, Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Fondazione Gualandi a favore dei sordi, Associazione élève, Istituto Comprensivo 21, ForMATH Project srl, FabLab Bologna S.r.l.s., Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, Centro Sociale ricreativo culturale Lunetta Gamberini, Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano.

Parimenti. Proprio perché cresco

Collana editoriale per disabilità cognitive

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Sviluppo di Inbook, libri in simboli per disabilità cognitive, favorendone l'accessibilità a un pubblico di lettori giovani-adulti fino a ora non raggiunti da alcun editore. Parimenti parte dal presupposto di offrire a tutti (tutte le menti) pari possibilità di accessibilità alla lettura e dunque alla conoscenza, premessa irrinunciabile per un esercizio attivo della cittadinanza e risponde al bisogno da parte dei ragazzi di avere strumenti adatti alla loro età e simili nei contenuti ai libri dei loro coetanei.

Segnalato da: Coop. Accaparlante

In collaborazione con: Casa editrice Edizioni la meridiana, Associazione l'Arca Comunità "l'Arcobaleno" Onlus di Granarolo - Bologna, Centro Studi INBook

Sito web: www.edizionilameridiana.it/parimenti-collana-inbook



Immagini del progetto "Parimenti" - Accaparlante

Storie per tutti

Letture accessibili ad alta voce

Anno/i di realizzazione: dal 2016

Descrizione: Letture ad alta voce accessibili per bambini dai 3 agli 8 anni, condotto da un gruppo integrato di raccontastorie, persone disabili e non. Le letture vengono proposte di volta in volta con diversi strumenti e modalità, accompagnate da traduzione in simboli CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), in LIS (Lingua Italiana dei Segni), e con narrazioni polisensoriali, offrendo ai bambini sollecitazioni tattili, uditive e olfattive. Nel 2017 Storie Per Tutti ha portato un ciclo di letture accessibili nel reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna e in altri ospedali del territorio.

Segnalato da: Coop. Accaparlante

In collaborazione con: Centro Documentazione Handicap di Bologna

Sito web: www.storiepertutti.it



Immagine del progetto Storie per tutti - Cooperativa Accaparlante

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Progetto Calamaio ai tempi del Coronavirus

Riconversione del lavoro educativo nel periodo emergenza sanitaria

Anno/i di realizzazione: 2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Durante il periodo di emergenza sanitaria, il Progetto Calamaio ha avviato, insieme agli animatori con disabilità del gruppo, una serie di attività telematiche accessibili: storie e video animati, gruppi WhatsApp, consigli cinematografici, giochi, libri in simboli, sfide e racconti, senza dimenticare l'importanza del rapporto con l'ambiente, della cura di sé, del benessere e dell'alimentazione, dell'ascolto personale e delle proprie emozioni, soprattutto nei momenti di insicurezza.

Segnalato da: Coop. Accaparlante

Sito web: progettocalamaio.accaparlante.it/quarantena-no-panic

Tiflo Scuola Computer Help

Supporto tecnologico per accesso alla formazione

Anno/i di realizzazione: 2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Durante il periodo di emergenza sanitaria, l'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza ha realizzato il servizio di supporto tecnologico per l'accesso alla formazione online per persone con disabilità visiva.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

Sito web: www.cavazza.it/drupal/it/tiflo-scuola-computer-help

Attività per la quarantena

Corsi di formazione

Anno/i di realizzazione: 2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Durante la quarantena sono stati proposti con corsi di informatica per cittadini disabili, di Photoshop per bambini, fiabe e filastrocche per bambini, Lezioni di disegno e acquerello.

Segnalato da: Accessibile=NoBarriere ODV ONLUS

Sito web: www.handyadvisor.it/party



Immagine del Museo Tolomeo, Museo dell' Istituto dei Ciechi "Francesco Cavazza" - Lorenzo Burlando

VIVERE IL TEMPO LIBERO

I MUSEI COMUNALI E LE INIZIATIVE SEGNALATE DAL DIPARTIMENTO CULTURA DEL COMUNE DI BOLOGNA

“Accessibilità e turismo a Bologna”: L’Istituzione Bologna Musei ha promosso un progetto di mappatura delle condizioni di accessibilità dei musei cittadini, in collaborazione con associazioni ed enti che si occupano di disabilità motorie, sensoriali e cognitive. Nel periodo 2017 - 2019 si sono svolti sopralluoghi con il supporto tecnico scientifico di Fondazione Gualandi a favore dei Sordi, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza e Accaparlante - CDH Centro Documentazione Handicap ed il contributo dell’Assessorato al Turismo e Commercio della Regione Emilia-Romagna.

A seguito dei sopralluoghi, è stata realizzata una “mappatura dell’accessibilità dei musei” per raccogliere, strutturare le informazioni sull’accessibilità delle sedi museali, da condividere successivamente sul sito web di ciascun museo.

In particolare, per ogni museo, sono online tre schede che descrivono dettagliatamente, per tipologia di disabilità (motoria, uditiva e visiva), le condizioni di accessibilità e fruibilità delle singole collezioni e degli spazi museali: un sistema informativo unico e aggiornato a disposizione di visitatori e turisti con disabilità temporanee o permanenti.

Sono stati inoltre realizzati ausili e strumenti ad hoc presso le collezioni, per consentire una fruizione migliore degli spazi e del patrimonio culturale.

Sono stati progettati percorsi inclusivi in tre musei pilota, selezionati per le loro diverse caratteristiche strutturali e di pubblico:

- Presso il Museo del Patrimonio Industriale sono state realizzate mappe tattili; schede descrittive delle opere esplorabili tattilmente e tradotte in Braille; targhette in Braille e a caratteri ingranditi, identificative delle opere esplorabili tattilmente; disegni a rilievo; un percorso tematico inclusivo corredato da un pieghevole illustrativo pensato per visitatori con deficit uditivi; video di presentazione del museo con testo sottotitolato e segnato in LIS; sottotitolazione di video e videoproiezioni presenti in museo;

- Presso il Museo Medievale sono disponibili schede descrittive delle opere esplorabili tattilmente e tradotte in Braille; mappe tattili lungo il percorso del museo; targhette in Braille e a caratteri ingranditi, identificative delle opere esplorabili tattilmente; un percorso tematico inclusivo corredato da un pieghevole illustrativo pensato per visitatori con deficit uditivi; un video di presentazione del museo con testo sottotitolato e segnato in LIS;

- Presso il Cimitero della Certosa è stato realizzato un percorso con le opere esplorabili tattilmente, scaricabile dal sito web; una mappa tattile con l'indicazione delle varie aree, tradotta anche in braille; un percorso tematico inclusivo ideato principalmente per visitatori con deficit uditivo e visivo (in corso di realizzazione grafica e pubblicazione); un video con testo sottotitolato e segnato in LIS).

- In altre sedi dell'Istituzione Bologna Musei, sono stati realizzati altri contenuti: un pieghevole Easy to read e un video con testo sottotitolato e segnato in LIS per il Museo Morandi; un video con testo sottotitolato e segnato in LIS per il MAMbo; un video con testo sottotitolato e segnato in LIS per il Museo del Risorgimento; 2 video sottotitolati al Museo per la Memoria di Ustica.

- Nel Museo Civico Archeologico è stato realizzato il percorso tattile "Musei speciali per tutti", che sarà inaugurato nel 2020.

- Al Museo della Musica, La Girobussola Onlus, in collaborazione con l'Istituzione Bologna musei e con il contributo dei Club Lions di Bologna, sta realizzando nel 2020 un percorso con mappe tattili relative ad una serie di opere esposte in museo, la trascrizione del testo del dépliant descrittivo del museo in Braille, la registrazione di un file audio del testo del dépliant descrittivo del museo per il sito web

Nell'ambito del progetto "Accessibilità e turismo a Bologna" durante il 2018 sono stati realizzati dei corsi di formazione per il personale dei musei e di Bologna Welcome.



Immagine del progetto europeo "ROCK" - Fondazione per l'Innovazione Urbana

32 operatori coinvolti nella formazione (fra curatori e operatori della didattica) e 17 persone fra gli addetti alle biglietterie (anche Bologna Welcome e Associazione Amici della Certosa)

Con l'obiettivo di aumentare il numero di persone con disabilità che partecipano alle attività museali, negli ultimi anni sono state realizzate visite guidate, percorsi e attività laboratoriali ad hoc:

- Visite guidate per persone con disabilità visiva: percorsi "tattili" per persone non vedenti e per gruppi scolastici con bambini non vedenti o ipovedenti.

Numero di visite per persone con disabilità visiva: 15 nel 2019, 3 in gennaio-febbraio 2020.

- Visite guidate in lingua dei segni per le persone con disabilità uditiva e laboratori per i bambini sordi e non.

Nell'ambito del progetto "Cultura Libera tutti", in collaborazione con Accaparlante CDH, sono stati realizzati percorsi interdisciplinari che utilizzano il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche, psicologiche, e pregiudizi, favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale, destinati soprattutto alle persone con disabilità motoria

Dal 2013 al 2020 la Coop. Accaparlante, capofila del progetto, è stata protagonista, insieme ai partner (Dipartimento educativo MAMbo, Sezione didattica Museo Civico Archeologico, Museo del Patrimonio Industriale, ITC Teatro - Compagnia Teatro dell'Argine e il supporto scientifico di Federica Zanetti, docente di Pedagogia Speciale al Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna) delle seguenti azioni:

- Ideazione di quattro moduli laboratoriali per un percorso interdisciplinare di due incontri rivolto alla scuola primaria e secondaria che utilizza il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche, psicologiche e pregiudizi, favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale. I percorsi, sempre co-condotti dagli educatori e dagli animatori con disabilità del Progetto Calamaio, il gruppo educativo della Coop. Accaparlante, si svolgono, a scelta della scuola, uno nelle sedi dei musei e dei teatri aderenti e uno nei gruppi classe. Ogni modulo propone un percorso specifico.

- Corsi di formazione per insegnanti, studenti universitari, educatori e mediatori culturali, a cura degli operatori della rete e degli animatori con disabilità del Progetto Calamaio.

- Realizzazione di progetti correlati atti a migliorare la fruibilità del patrimonio culturale sul territorio cittadino

- Partecipazione a tavoli, convegni e incontri su tutto il territorio nazionale in ambito educativo, museale e teatrale, in cui sono stati approfonditi obiettivi, azioni e ricadute del progetto.



Immagine del progetto "Cultura Libera tutti" - Cooperativa Accaparlante

Attualmente sottoscrivono il manifesto della rete Cultura Libera Tutti anche il Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio di Reno (BO) e La Baracca- Teatro Testoni Ragazzi.

6 percorsi per persone con disabilità motorie al Museo Archeologico fra 2012 e 2017;
8 percorsi per persone con disabilità motorie al MAMbo fra 2014 e 2019

Iniziativa del Gran Ballo dell'Unità dal 2017 al 2019

Attività Vado al Museo!, realizzata dal 2016 al 2018 dalla Fondazione Dopo di Noi, per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità intellettiva. L'attività consiste nella realizzazione di percorsi di visita in cinque musei (Museo per la Memoria di Ustica, MAMbo, Museo della Musica, Museo Archeologico e Museo del Patrimonio Industriale) affiancati a un lavoro sulla fotografia che vede i partecipanti diventare veri e propri fotografi. *Sono stati realizzati 5 percorsi*
Sito web: www.youtube.com/watch?v=kUYwLyboZiY

Laboratorio Storie dipinte: letteratura e pittura per la nuova Italia: laboratorio di osservazione in occasione della mostra Alessandro Guardassoni, in collaborazione con la Fondazione Gualandi a favore dei sordi.

Al Museo, vieni anche tu! progetto nell'ambito dei finanziamenti europei PON Metro 2014-2020. I destinatari del progetto sono giovani disoccupati (18 - 35 anni), studenti delle scuole di ogni ordine e grado, giovani con minori possibilità di accesso all'offerta culturale, anziani, disabili e persone affette da Alzheimer o altre malattie degenerative.

Gli obiettivi del progetto sono sviluppare strategie di facilitazione per l'accessibilità museale nei confronti di nuovi gruppi sociali e categorie di persone con vulnerabilità psicofisiche e contrastare differenti forme di marginalità sociale e povertà educativa attraverso strumenti innovativi di valorizzazione delle istituzioni museali civiche.

Nel periodo 2020-2022, il Comune di Bologna ha in programma la realizzazione di attività di **animazione culturale nei musei e di promozione di nuove competenze sul welfare culturale:** facilitazione dell'accesso alla cultura in tutte le fasi della vita, anche a persone che rischiano di essere escluse dalla partecipazione alle attività dei musei, creando le fondamenta di un "museo per tutti" attraverso iniziative di mediazione culturale rivolte ad anziani, persone in condizione di disabilità, fragilità o affette da malattie degenerative e ai loro caregivers. Realizzazione di attività inclusive e multidisciplinari come il Laboratorio dei sensi. €370.000 *Fondi Strutturali (Pon metro)*

Nel 2020-2021 nascerà **Dalle Parole agli Atti - Idee per la longevità**, per valorizzare la longevità come risorsa e come potenziale. Verranno realizzati 6 laboratori teatrali, uno in ogni quartiere, per mettere in scena idee e buone pratiche per la longevità. In ciascun territorio verrà costituito un gruppo teatrale formato da giovani e anziani che, guidato da un regista, parteciperà a un percorso formativo e di approfondimento legato ai vari aspetti della longevità.

L'obiettivo è un'azione partecipata che mira a un cambiamento facendo della cultura un motore di soluzioni improntate all'innovazione sociale. La longevità viene messa al centro di nuovi servizi e nuove forme di lavoro, generando anche nuove professionalità, nuove forme di intervento sociale ma anche una nuova visione delle pratiche di cura. €51.000 *Fondi Strutturali (Pon metro)*

Link: www.bolognawelcome.com/it/informazioni/turismo-accessibile

IL PROGETTO EUROPEO ROCK: U-AREA FOR ALL E L'APP BOFORALL

Il progetto europeo H2020 Rock - acronimo di Regeneration and Optimization of Cultural heritage in creative and Knowledge cities - è un progetto della durata di tre anni (2017-2020) promosso da Comune di Bologna e Università di Bologna per contribuire alla rigenerazione della zona universitaria (ZONA-U) attraverso gli strumenti della conoscenza, della partecipazione e della trasformazione degli spazi.

Nell'ambito del progetto Rock la Fondazione Innovazione Urbana ha coordinato il Laboratorio di pratiche partecipative U-Lab che ha sviluppato un percorso di ascolto e co-progettazione (raccolta di idee e proposte tramite incontri) su 3 temi: accessibilità, sostenibilità e collaborazioni culturali. Inoltre nel 2019 U-Lab ha sviluppato U-Area for all, un percorso per ideare e sperimentare un servizio di visite guidate inclusive della Zona Universitaria, a cui ha fatto seguito nel 2020 lo sviluppo della BOforALL, attualmente in corso di realizzazione da parte di IT Cares, che raccoglierà in modalità digitale una serie di percorsi accessibili nella zona universitaria e nell'area di Piazza Maggiore. I percorsi accompagnano l'utente alla scoperta di alcuni aspetti della città storica e connettono elementi culturali fruibili da persone con diverse tipologie di disabilità (motorie e sensoriali). Il percorso ha visto la collaborazione di una cordata di realtà esperte relativamente al tema, quali Accaparlante CDH, Fondazione Gualandi a favore dei sordi, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, La Girobussola Onlus e MUVet.

Inoltre nell'ambito del progetto sono in corso di realizzazione alcune mappe tattili che saranno posizionate in Piazza della Mercanzia, realizzate in collaborazione con Istituto dei ciechi Francesco Cavazza. Le mappe hanno lo scopo di rappresentare ai visitatori non vedenti informazioni sulla struttura e architettura del centro di Bologna con un focus particolare sul sistema dei portici e delle torri.

Link: www.youtube.com/watch?v=U52bXCH-u2s&list=PLdIOK8eYBa67xgXCvOORZYZoFGBZh4mz-&index=10



Immagini del progetto europeo "ROCK" - Fondazione per l'Innovazione Urbana

Immagini del progetto europeo "ROCK" - Fondazione per l'Innovazione Urbana



Immagine del progetto europeo "ROCK" - Fondazione per l'Innovazione Urbana

LE BIBLIOTECHE COMUNALI

Le biblioteche di Bologna offrono tanti servizi di qualità per le persone con disabilità e per gli anziani:

- Nelle biblioteche Archiginnasio e Cabral è attivo il servizio "Ausilio Cultura", promosso da Coop Adriatica in collaborazione con Auser e le biblioteche comunali per il prestito a domicilio di libri per persone anziane e persone con disabilità.
- In tutte le biblioteche del Comune di Bologna invece è attivo il servizio di Prestito Interbibliotecario Circolante, che coinvolge le biblioteche del Comune, dell'Università e della provincia e permette di ricevere gratuitamente i libri nella biblioteca più vicina a sé.
- Facilitazioni per il prestito: le persone con disabilità possono essere iscritti al prestito da un delegato.
- Postazioni speciali pc e internet: in Salaborsa c'è una postazione riservata ai disabili motori; in Biblioteca Lama, Biblioteca Borges e Biblioteca Roberto Ruffilli sono presenti postazioni per non vedenti e ipovedenti; nella Biblioteca Borgo Panigale sono disponibili postazioni internet per disabili visivi lievi, ingranditore per lettura quotidiani, un pc scanner con riproduzione vocale.
- Il Catalogo delle biblioteche è accessibile (costruito e validato in base agli standard W3C html 4.01).
- In molte biblioteche è installato il software open source NVDA (Non visual desktop access) per offrire alle persone con disabilità visiva la possibilità di utilizzare il computer in completa autonomia.
- In tutte le biblioteche sono presenti audiolibri e libri a caratteri grandi, oltre a libri per bambini e ragazzi dislessici. Salaborsa ha una collaborazione che dura da anni con AID Associazione Italiana Dislessia
- Salaborsa e altre biblioteche offrono un servizio di facilitazione informatica rivolto in special modo a persone anziane. Il servizio, svolto nell'ambito del progetto regionale Pane & Internet, in collaborazione con l'associazione Bibliobologna, è finalizzato all'alfabetizzazione dei cittadini all'uso di internet e dei servizi online della pubblica amministrazione locale, molto apprezzato e seguito da utenti anziani o comunque soggetti a divario digitale. In una biblioteca è stato attivato sperimentalmente un tutoraggio sull'uso dello smartphone in collaborazione dei ragazzi dell'alternanza scuola lavoro.
- Tutte le biblioteche rivolgono una grande attenzione alla fascia dei ragazzi e degli

anziani, con spazi, servizi e documenti a loro dedicati, oltre all'organizzazione di gruppi di Lettura e di laboratori dedicati.

Le biblioteche di Bologna offrono anche dei **servizi online** molto interessanti:

- Emilib, Biblioteca digitale metropolitana di Bologna.
- Il servizio di biblioteca digitale MediaLibraryOnLine offre l'accesso da remoto a migliaia di e-book oltre 6000 testate giornalistiche in decine di lingue fra le quali i principali quotidiani nazionali, e altre risorse elettroniche da consultare e prendere in prestito sui propri dispositivi. Inoltre, molte delle risorse possono facilitare l'uso da parte di lettori in difficoltà, in particolare migliaia di ebook contrassegnati dal logo LIA (Libri Italiani Accessibili), oltre a audiolibri e audio-ebook, quotidiani e periodici (del gruppo PressDisplay) con sintesi vocale.
- I siti della Biblioteca dell'Archiginnasio, di Salaborsa e della Biblioteca Cabral sono responsive, e rispondono ai requisiti prescritti dal World Wide Web Consortium (W3C) relative al codice HTML5.

Il 16 marzo 2019 si è svolto presso la Sala dello Stabat Mater un **convegno sui temi dell'autismo** organizzato dall'associazione BiblioBologna e dall'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici. Lo stesso Convegno è programmato nuovamente per l'autunno 2020.

Nel progetto pilota **"Panigale anche noi. Una biblioteca aperta a tutti"** vuole promuovere la partecipazione degli anziani attraverso un calendario di appuntamenti con esperti e un servizio di trasporto per utenti non autonomi, con il duplice obiettivo di intervenire sia sulle difficoltà di mobilità che sul bisogno di socialità. Attualmente è presente in biblioteca un progetto - Nonni e Nonne in biblioteca- dedicato ad anziani ultraottantenni; ripensare l'attuale servizio di prestito a domicilio per quegli utenti che non possono accedere personalmente alla biblioteca (disabili motori anche temporanei, residenti in edifici senza ascensore o non raggiunte dai mezzi pubblici, non autosufficienti), rendendolo più efficace e sostenibile attraverso l'attivazione di collaborazioni intergenerazionali. Il progetto introduce il metodo dell'immaginazione/collaborazione civica nella progettazione e realizzazione delle attività delle biblioteche di quartiere, partendo in via sperimentale con la biblioteca di Borgo Panigale. Le finalità del progetto si concentrano principalmente intorno a due target di destinatari: anziani e giovani.

Si vogliono innestare nuovi metodi collaborativi per far emergere i bisogni dei residenti con cui verranno coprogettate nuove attività e servizi aggiuntivi, fornendo inoltre a bibliotecari ed amministratori strumenti utili a ripensare la biblioteca al centro di una rete di relazioni per innescare modalità sempre più collaborative, sostenibili e inclusive. Le 11 biblioteche di quartiere presenti oggi in città, rappresentano spesso l'unico luogo della cultura frequentato dalle fasce di cittadini in condizione di fragilità.

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Questo ambito tematico si rivolge a tutte quelle azioni che hanno o hanno avuto come obiettivo quello di facilitare la fruizione in autonomia di percorsi turistici e del patrimonio culturale cittadino, mappando o realizzando nuovi metodi di fruizione, ma anche creando rete tra le associazioni per portare avanti un dialogo funzionale a tale scopo.

Museo Tolomeo

Anno/i di realizzazione: dal 2015

Descrizione: Il Museo presenta un racconto che combina memorie, conoscenze, testimonianze della storia di Bologna e dell'Istituto "Cavazza". È il punto di partenza di un viaggio con un punto di vista differente sulla città nel quale si scopre che visivo e non-visivo sono modalità complementari per conoscere la realtà.



Immagine del Museo Tolomeo - Lorenzo Burlando

Il museo ha un ambiente dedicato a laboratori inclusivi; un'installazione che raccoglie diversi oggetti storici del Cavazza e una sala multisensoriale dedicata ad attività di potenziamento per bambini con disabilità visive e pluridisabilità.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

Sito web: www.cavazza.it/drupal/it/node/997

U.MANO - arte e scienza: antica misura, nuova civiltà

Anno/i di realizzazione: dal 2019

Descrizione: Mostra d'arte e scienza incentrata sul significato antropologico della mano tra passato, presente e transumanesimo. Sono presenti dettagli di opere pittoriche in 3D, protesi bioniche del braccio e della mano. La mostra è pensata per essere accessibile, con una particolare attenzione a disabili motori e sensoriali.

Segnalato da: Fondazione Golinelli

Sito web: fondazionegolinelli.it/it/area-arti/mostre/u.mano

MUSEOMIX Italia

Anno/i di realizzazione: 2016

Descrizione: Evento che ha riunito nel Museo Tolomeo per tre giorni e tre notti professionisti da tutto il mondo con competenze diversificate (programmatori, educatori museali, curatori, designer, esperti di contenuti) che hanno avuto modo di ripensare l'accessibilità museale per persone con disabilità visiva.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: Comune di Bologna, BAM! Strategie culturali, IBC Emilia-Romagna, NEMO – Network of European Museum organizations, ASTER, NEMECH New Media for Cultural Heritage, CNR IRPPS Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, CNA Bologna, Ordine degli Architetti di Bologna

Sito web: www.museomix.it/bologna

Rete del turismo accessibile

IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile

Anno/i di realizzazione: dal 2016

Descrizione: Festival di eventi accessibili: spettacoli, workshop, laboratori e itinerari volti all'integrazione di disabili motori, sordi, ciechi e ipovedenti. Inoltre, costruzione di un tavolo sul turismo accessibile in cui le Istituzioni e le realtà che occupano di accessibilità sul territorio si confrontano per individuare le strategie, azioni e priorità per progettare servizi turistici inclusivi e per far sì che anche chi ha una disabilità possa fruire del patrimonio, storico, culturale e naturalistico di Bologna.

Segnalato da: Associazione Yoda

In collaborazione con: La Girobussola, Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza e Museo Tolomeo, Coop. Accaparlante | Centro di Documentazione Handicap, Ass. La Skarrozzata, L'Altro Spazio | Associazione Farm, Fondazione Silvia Rinaldi, Cervelli in Azione, Gruppo Elettrogeno, Ens Bologna, Fondazione Gualandi a favore dei sordi.

Sito web: <https://www.festivalitaca.net/progetti-di-itaca/turismo-accessibile/Romagna>, NEMO – Network of European Museum organizations, ASTER, NEMECH New Media for Cultural Heritage, CNR IRPPS Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali, CNA Bologna, Ordine degli Architetti di Bologna

Sito web: www.museomix.it/bologna



Immagine del Festival di IT.A.CÀ

Identificazione di percorsi accessibili a persone non vedenti e ipovedenti

Anno/i di realizzazione: 2016 -2019

Descrizione: Tre percorsi di Trekking urbano accessibili anche a persone non vedenti e ipovedenti. Nel 2016, Paesaggi sonori propone di attraversare la città ascoltando i suoi rumori, alcuni interventi musicali e alcuni racconti degli spazi. Nel 2017, I sensi del Museo crea un confronto tra braille e altri sistemi di scrittura e scopre sculture con il tatto e come l'udito possa offrire una comprensione differente dello spazio. Nel 2018 i partecipanti di Via Lattea, bendati con uno speciale "visore" che lascia passare solo luce bianca, partono per un viaggio lungo i luoghi della città alla ricerca di storie al femminile. I Sensi dell'Appennino- EsplorAzioni in Tandem è invece una bicicletta in TANDEM, per vedenti e non vedenti a partire dall'allestimento e la manutenzione di tutti gli strumenti.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: IT.A.CÀ, Dynamo Velostazione, Centro Natura, Settore Industrie Creative e Turismo del Comune di Bologna e Istituzione Bologna Musei.

Giornate sull'accessibilità museale

Anno/i di realizzazione: 2017

Descrizione: Giornate sull'accessibilità museale sui temi: "Accesso al patrimonio culturale per le persone con disabilità visiva", organizzata in occasione dell'International Museum Day, e "Per una museologia cognitiva. L'arte del coinvolgimento"

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: Icom Italia, Cooperativa Archilabò e FederCulture, Icom Italia, IBC Emilia-Romagna, Istituzione Bologna Musei

Sensornaja Revolutija - Rivoluzione Sensoriale Una mostra accessibile e laboratori per scuole e famiglie

Anno/i di realizzazione: 2018

Descrizione: Mostra e laboratori accessibili organizzati in occasione del Centenario della Rivoluzione d'ottobre, inserita come evento collaterale alla mostra "Revolutija - da Chagall a Malevich da Repin a Kandinsky". Pretesto della mostra è una collezione di libri sovietici sul volo spaziale dagli anni '50 agli anni '80 che documentano la rivoluzione d'ottobre portata nel cosmo, ma anche la condizione di privazione sensoriale alla quale è sottoposto il cosmonauta, idea sulla quale è costruita la mostra.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: Federculture, IBC Emilia-Romagna, CNR, IRPPS, Associazione Donne e Scienza, Associazione culturale Russia Emilia-Romagna

Bologna in tutti i sensi

Anno/i di realizzazione: dal 2020

Descrizione: Itinerari accessibili sviluppati seguendo le esigenze particolari delle persone ipo e non vedenti dopo aver fatto sopralluoghi e ricerche sull'accessibilità, allacciando collaborazioni con musei, artigiani, teatri, realtà enogastronomiche e valorizzando l'approccio multisensoriale, anche grazie a materiale tiflodidattico. Si realizzano visite durante le quali il viaggiatore cieco è affiancato da un tutor esperto che lo guida sia fisicamente che nella percezione non visiva della città.

Segnalato da: La Girobussola Onlus

In collaborazione con: Museo Anteros, Liutaia Ezia di Labio, Museo della Musica, Museo del Patrimonio Industriale, Museo per la Memoria di Ustica

Accessibilità e turismo

Mappatura dell'accessibilità del patrimonio culturale

Anno/i di realizzazione: 2017 - 2019

Descrizione: Mappatura, promossa dal Comune di Bo, delle condizioni di accessibilità per i disabili sensoriali e motori dei Musei civici, delle strutture ricettive della città di Bologna e successivamente di alcuni Musei universitari e di Genus Bononiae. Il progetto si è articolato in una prima azione di monitoraggio, in alcuni incontri di formazione con il personale dei Musei, nella realizzazione di alcuni prodotti comunicativi accessibili: video in Lis e sottotitolati e nella predisposizione di percorsi tematici sperimentali in 3 musei.

Segnalato da: Fondazione Gualandi a favore dei sordi

In collaborazione con: Comune di Bologna, Istituto dei sordi di Torino, Ens, Fiadda, Istituto dei ciechi Cavazza, CDH

Planet Viaggi Accessibili

Viaggi per persone con disabilità

Anno/i di realizzazione: dal 2013

Descrizione: Tour operator che realizza viaggi per persone con disabilità. Sono stati realizzati diversi itinerari nella zona per persone con disabilità visiva e motoria.

Segnalato da: Planet Viaggi Accessibili

Sito web: www.planetviaggiaccessibili.it



Paratrekking

Anno/i di realizzazione: dal 2016

Descrizione: Gite nel verde e fuori porta per riscoprire la natura con la propria sedia a rotelle. Ogni escursione viene mappata e studiata diverse volte e poi raccontata.

Segnalato da: Cervelli in azione

In collaborazione con: CAI Bologna e Consulta Escursionismo, Comune di Bologna e IT.A.CÀ

Sito web: cervelliinazione.it/portfolio/paratrekking-e-turismo-accessibile

Anche agli dei piace Giallo

Anno/i di realizzazione: 2016

Descrizione: Completamento, in varie occasioni, del Cammino degli Dei con un gruppo integrato di persone con disabilità visive e di altro tipo. Il progetto rientra nella campagna #YellowTheWorld. Il format è stato presentato a un concorso con il nome "In montagna siamo tutti uguali" e premiato come idea innovativa da Invitalia e dal Mibact nell'estate del 2017. Nel 2020 sono state ampliate le proposte di cammino e inseriti nuovi itinerari nelle Foreste Casentinesi e in altre zone della Toscana.

Segnalato da: NoisyVision Onlus

In collaborazione con: Appennino Slow

Sito web: www.noisyvision.org/it/2015/12/16/gods-like-yellow-adventure-visually-impaired-not



Immagine di In Montagna Siamo Tutti Uguali - NoisyVision Onlus

Via degli Dei per tutti

Anno/i di realizzazione: 2018

Descrizione: Organizzazione del percorso che collega Bologna a Firenze, rivolto principalmente a disabili visivi, ciechi o ipovedenti, che nonostante le difficoltà dovute alla condizione, grazie ad accompagnatori volontari che hanno aiutato i partecipanti durante il cammino, hanno portato a termine il percorso in sei giorni.

Segnalato da: Unione italiana ciechi e ipovedenti sezione territoriale di Bologna

In collaborazione con: Sportfund Fondazione per lo sport Onlus

Sito web: www.noisyvision.org/it/2015/12/16/gods-like-yellow-adventure-visually-impaired-not

I Fantastici 5 sensi

Anno/i di realizzazione: 2018

Descrizione: Percorso ludico esperienziale sviluppato in 5 tappe, con ogni tappa dedicata a uno dei sensi. Il percorso, allestito all'interno del Foyer del teatro comunale, ricrea alcune situazioni legate alla cultura, all'ospitalità e ai viaggiatori. I partecipanti sono bendati e guidati a intraprendere alcuni gesti comuni come fare un caffè e poi invitati a scrivere sulla parola accoglienza. Si propone anche un momento di lettura del linguaggio dei segni accompagnato dalla proiezione di un video dedicato alla città.

Segnalato da: Local Pal

In collaborazione con: Itaca, Cervelli in Azione, L'altro Spazio

Sito web: www.localpal.it

Stelle per tutti

Divulgazione scientifica inclusiva per non vedenti e ipovedenti

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: Azioni di divulgazione scientifica inclusiva sulle scienze astronomiche destinate a persone non vedenti e ipovedenti che prevedono l'utilizzo di ausili tattili e 3D, modelli in scala e propriocezione.

Segnalato da: Associazione Astrofili Bolognesi - APS

In collaborazione con: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza; Unione Astrofili Italiani; International Astronomical Union

Sito web: www.uai.it/stellepertutti

Serate in certosa**Eventi inclusivi in Certosa per l'estate 2019**

Anno/i di realizzazione: 2019

Descrizione: Eventi serali inclusivi all'interno del calendario Certosa estate 2019, pensati per persone sorde, cieche e disabili motori, ma aperti al pubblico per conoscere il museo e alcuni aspetti della cultura di Bologna, attraverso un percorso di orienteering tra le opere della Certosa, letture animate e spettacolo teatrale.

Segnalato da: Fondazione Gualandi a favore dei sordi

In collaborazione con: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, Accaparlante CDH, Museo della Certosa, Amici del Museo della Certosa

No boundaries**Premio Nazionale d'Arte Contemporanea**

Anno/i di realizzazione: 2015

Descrizione: Premio Nazionale d'Arte Contemporanea rivolto a giovani artisti per sollecitare il mondo dell'arte a una riflessione sulla condizione di disabilità fisica, permanente o temporanea, e la relativa accessibilità urbana.

Segnalato da: la Skarozzata

In collaborazione con: Setup Art Fair, Montecatone Institute, Aiasport, Luigi Bandini design for all milano) e altri

Progetto "L'Oblò"**Esperienze in realtà virtuale per il sociale**

Anno/i di realizzazione: 2020 - in via di attivazione

Descrizione: Realizzazione di contenuti interattivi e immersivi realistici (ovvero di realtà aumentata) su Bologna e i suoi luoghi storici o di divulgazione culturale e spirituali.

Segnalato da: cittadino singolo

In collaborazione con: Art-Er Bologna, Fare Lavoro Bologna, ASP città di Bologna

Figli di una cavalcata

Anno/i di realizzazione: 2019

Descrizione: Performance ispirata a "Il minotauro" di Friedrich Dürrenmatt che ha visto in scena 13 attori non vedenti, ipovedenti e vedenti della compagnia Gruppo Elettrogeno - Orbitateatro.

Una produzione di: Associazione Gruppo Elettrogeno, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza e Unione Italiana Dei Ciechi e Degli Ipovedenti - Sezione territoriale di Bologna

In collaborazione con: Rete dei Teatri Solidali della Città metropolitana di Bologna.

Attività teatrali del Teatro di Camelot**Cittadini con disabilità: da oggetto di cura a protagonisti della cultura**

Anno/i di realizzazione: 2019

Descrizione: Attività teatrali, frutto di un costante lavoro di ricerca e sperimentazione che non si limita a vane concettualizzazioni sull'arte e la disabilità ma che mette in pratica l'arte teatrale con la disabilità a vantaggio di tutti. In particolare si cita "Anzelòn, l'eco di Mistero Buffo", basato sulla visione dell'arte per costruire cultura civica, l'accesso all'arte per fasce deboli e l'accesso alla cultura con occasioni di qualità.

Segnalato da: Teatro di Camelot Onlus

In collaborazione con: Coop. Etabeta Bologna, Compagnia Oblivion, Compagnia Mylaika e altre organizzazioni

Sito web: www.teatrodicamelot.it/http-www-teatrodicamelot-it/



Immagine: "Camelot e Side Kunst Cirque" - D. Arbore

Nel museo sottopelle

Ascoltare e dialogare con il patrimonio della zona U

Anno/i di realizzazione: 2019

Descrizione: Incontro insolito e da punti di vista diversi con lo spazio museale tramite un laboratorio introduttivo alla percezione degli spazi attraverso il corpo. Pensando a un'utenza con deficit sensoriale e motorio, si propone un approccio inclusivo, che permetta di accedere ai luoghi del patrimonio artistico della città approssimandosi alle opere e agli spazi in maniera giocosa e piacevole: sdraiarsi, sedersi, avvicinarsi, allontanarsi, prendere le misure e "mettersi addosso" le opere, incorporandone dettagli e riferimenti.

Segnalato da: MUVet

In collaborazione con: Progetto europeo ROCK, Fondazione per l'Innovazione Urbana, Sistema Museale di Ateneo - Unibo, Pinacoteca Nazionale di Bologna



Immagine del progetto "Nel museo sottopelle" - Fondazione per l'Innovazione Urbana

Audiodescrizione di film

Realizzazione del servizio durante il Cinema Ritrovato

Anno/i di realizzazione: 2018

Descrizione: Audiodescrizione del film "Ladri di biciclette", durante il Cinema Ritrovato 2018. Si tratta di un progetto comunicazione e di promozione dell'accessibilità che prevede anche un laboratorio di integrazione tra non vedenti e vedenti per la realizzazione del prodotto finito.

Una produzione di: Big Bang Universo Accessibile Cooperativa Sociale

In collaborazione con: La Girobussola Onlus, Cineteca di Bologna

Sito web: www.universo-accessibile.it/node/2**DrinBo - c'è un libro per te**

Prestito libri a domicilio

Anno/i di realizzazione: da luglio 2020

Descrizione: servizio di prestito a domicilio del patrimonio della Biblioteca Corticella-Luigi Fabbri (e delle biblioteche dell'Istituzione Biblioteche aderenti) attraverso l'uso di un mezzo ecologico a ruote

che consenta di raggiungere zone distanti dalla sede della biblioteca destinatari: prioritariamente popolazione anziana, utenti disabili, utenti impossibilitati a raggiungere la biblioteca negli orari apertura (ridotti a causa del Coronavirus)

Segnalato da: Coop Alleanza 3.0

In collaborazione con: Istituzione Biblioteche

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19**Stelle per tutti @ Home**

Divulgazione scientifica inclusiva per non vedenti e ipovedenti

Anno/i di realizzazione: 20/05/2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Dirette su facebook e registrazioni dove associazioni di astrofili, impegnate nelle attività con persone con disabilità, inviano il loro contributo con musica, audiodescrizioni e LIS. A Bologna si illustra virtualmente il Sentiero dei Pianeti (sentiero del CAI di 7 km), dove un fotone parte dall'Osservatorio Astronomico e tocca i vari pianeti raggiungendo le periferie del Sistema Solare.

Segnalato da: Associazione Astrofili Bolognesi - APS

In collaborazione con: Cammino storico Piccola Cassia; It.a.cà-Festival del Turismo responsabile; Comune di Monte San Pietro; International Astronomical Union-Office of Astronomy for Development; Unione Astrofili Italiani; Unione Italiana Ciechi.

LO SPORT A BOLOGNA

L'accesso alle attività sportive e agli eventi sportivi è insieme alla cultura un altro elemento imprescindibile per riuscire a garantire alle persone con disabilità di vivere il tempo libero. Sono numerose le discipline sportive praticate oggi a Bologna e provincia e rivolte alle persone disabili. Queste attività sono organizzate da realtà sportive attive sul territorio bolognese o dai servizi sociali per la disabilità del Comune

- Attività ludico motoria (Servizio sociale per la disabilità)
- Baskin (attività ispirata al basket, giocata da squadre con atleti con disabilità e non; presenza di più di 2 canestri nel terreno di gioco) (P.G.S. Welcome Bologna)
- Calcetto (PGS Corticella)
- Calcio (Scuola calcio di Insuperabili Academy)
- Calcio a sei (Servizio sociale per la disabilità)
- Danza sportiva: disciplina sportiva che adatta alla realtà delle varie disabilità alcune specialità di ballo quali le danze latino americane e le danze caraibiche (Scuola Gabusi a.s.p. in collaborazione con l'Ass.ne Genitori e Ragazzi Down - sito web)
- Hockey in carrozzina (Rangers Bologna) Inserimento in una squadra agonistica che disputa un campionato di interesse nazionale; anche per disabili con grave deficit motorio.
- Lotta danza: Attività svolta in palestra in presenza di un istruttore finalizzata all'apprendimento delle tecniche di lotta, attività ludica e ai fini della socializzazione del gruppo. (Servizio di neuropsichiatria infantile; servizio sociale per la disabilità) (Associazione Salute e vita)
- Nordic-Walking (o Camminata Nordica) (Servizio sociale per la disabilità, in collaborazione con la Fondazione per lo sport onlus Sportfund)
- Nuoto: accesso alle piscine comunali. Le persone disabili coinvolte nei servizi sociali del Comune di Bologna possono accedere agli impianti gratuitamente. Inoltre, sono moltissime le associazioni e gli enti pubblici che organizzano attività di nuoto con le persone disabili a Bologna e in provincia (CSI Bologna, Polisportiva G. Masi Casalecchio, Polisportiva Paolo Poggi, Sport 2000, U.S. Zinella CSI, Associazione Record Team Bologna, Sezione atletico H, Polisportiva Atletico Borgo Panigale, Ass. Genitori e Ragazzi Down)
- Pallacanestro per adulti e minori (Fortitudo Over limits, in collaborazione con il Servizio sociale per la disabilità); Progetto Basket Over the Limits (IES Istituzione scuola educazione del Comune Bologna e associazione Basket handicap); attività ludico sportiva di avviamento alla pallacanestro (Associazione Idee ed esperienze, in collaborazione con Happy Basket Castelmaggiore)

- Pallacanestro in carrozzina per adulti e minori (Polisportiva "I bradipi")
- Pallavolo (Servizio sociale per la disabilità)
- Pallavolo da seduti (Villanova S.Lazzaro Pallavolo)
- Scherma per non vedenti (U.S. Zinella CSI) (Associazione Record Team Bologna)
- Sci (Fondazione per lo sport "Silvia Rinaldi")
- Showdown (sport molto particolare per non vedenti; una sorta di sintesi tra ping-pong, "biliardino") (PAT polisportiva atletico torball)
- Tennis per persone con problemi visivi (Fondazione Silvia Rinaldi per lo sport)
- Tiro con l'arco (Castenaso Archery Team)
- Tiro con pistola e carabina (Sezione atletico H, Polisportiva Atletico Borgo Panigale)
- Torball (PAT polisportiva atletico torball)

Link: <http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/servizi/2627/2538/>

Per promuovere ulteriormente la realizzazione di attività ludico-motorie e sportive che garantiscano l'inclusione delle persone con disabilità, con il Bando Bo-Sport nel 2018, il Comune di Bologna ha erogato dei contributi economici per la realizzazione di queste attività. L'obiettivo del bando era quello di garantire accessibilità, coesione sociale, lavoro, comunità, inclusione interculturale e intergenerazionale, contrastare forme di marginalità, dispersione scolastica e povertà educative. *Budget: 100.000€.*

Per promuovere la partecipazione agli eventi sportivi, le persone disabili hanno in vari luoghi accesso gratuito o molto ridotto. Possono accedere alle partite di basket della Virtus e della Fortitudo, a quelle di calcio del Bologna F.C. e a quella di baseball della Fortitudo baseball a prezzi gratuiti o ampiamente ridotti.

Bologna For Community. Per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità agli eventi sportivi, il Bologna Fc 1909 S.p.A., in collaborazione con PMG Italia - La Mobilità Garantita e lo Sto Con...Il Sorriso Solidale ONLUS, si impegna a garantire i trasporti per lo stadio Renato Dall'Ara il giorno della gara casalinga (Campionato Serie A TIM 2019 - 2020 e TIM Cup 2019-2020) per persone diversamente abili che, in assenza di essi, non potrebbero o avrebbero forti limitazioni a raggiungere lo stadio.

Da anni, il Bologna Fc prevede prezzi agevolati degli abbonamenti e la possibilità di richiesta accrediti gratuiti per singola gara per persone diversamente abili deambulanti e non deambulanti e per gli accompagnatori, spesso necessari.

Video: www.youtube.com/watch?v=xXwTCfsUwdI

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Il tema del “Vivere il tempo libero”, per mezzo della call, ha ricevuto segnalazioni anche in campo sportivo, individuando progetti e corsi inclusivi offerti dal territorio sia con approccio riabilitativo sia para sportivo.

Interventi Assistiti con Animale (Cavallo)

Una palestra per tutti

Anno/i di realizzazione: attivo da 30 anni

Descrizione: Sostegno socio-educativo per persone con disabilità attraverso la riabilitazione equestre e l'equitazione. Il rapporto con il cavallo permette alle persone disabili di potenziare le capacità personali, portandole oltre i confini della propria disabilità; la persona disabile diventa gradualmente padrone dei propri miglioramenti fisici e relazionali. Il cavallo, infatti, è un soggetto altamente stimolante a livello tattile, visivo, uditivo ed emozionale, per la sua corporeità, il suo calore e l'ambiente naturale in cui vive.

Segnalato da: Il Paddock Associazione di Volontariato Onlus

In collaborazione con: Ausl di Bologna, REMS, Cooperative; ASP, Bassa Soglia

Sito web: cavallidelreno.com/il-paddock

Climb for inclusion

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: Promozione dell'arrampicata indoor e outdoor e dell'alpinismo, come strumento di crescita personale e di inclusione sociale. Gli sport di montagna, combinati alla bellezza dell'ambiente in cui si praticano, sono un prezioso riferimento per lo sviluppo delle nuove generazioni, ancorandole a valori fondamentali quali la forza morale, la resistenza alla fatica, la solidarietà e il riconoscimento del talento personale. Ai giovani con disabilità il progetto fornisce gli strumenti economici e tecnici per appassionarsi all'attività sportiva, favorendo un percorso positivo per la salute psicofisica.

Segnalato da: Sportfund Fondazione per lo sport Onlus

In collaborazione con: Up Urban Climbing, l'Istituto Salesiani di Bologna, Monkeys' Planet e l'Istituto Mattei di San Lazzaro di Savena, con il contributo di Climbing Technology, Montura, Comune di Bologna e il sostegno istituzionale di Esse Caffè Spa



Immagine del team Special Climb in allenamento all'Up Urban Climbing - Sportfund



Immagine dell'arrampicata inclusiva all'Up Urban climbing - Giacomo Maestri

+SPORT

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Attività sportive multidisciplinari, educative e formative proposte in un'ottica di inclusione sociale. Corsi strutturati e inclusivi che permettono a giovani con disabilità di avvicinarsi allo sport e creare nuovi e significativi legami sociali in grado di spezzare l'isolamento e la solitudine delle famiglie, considerando che numerose patologie traggono significativi benefici dalla pratica sportiva consentendo il miglioramento delle condizioni psicofisiche e dell'autonomia.

In collaborazione con: 12 Istituti scolastici, 3 palestre, 10 enti associativi, 3 partner istituzionali

Segnalato da: Sportfund Fondazione per lo sport Onlus

Spaziodanza MUVet

Anno/i di realizzazione: dal 2019

Descrizione: Una scuola di danza aperta a persone con disabilità

Segnalato da: MUVet

In collaborazione con: Festival Oriente Occidente, Rete nazionale #unlimited

Sito web: muvet.org/spaziodanza

Prisma SPORT ANCH'IO

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Promozione di percorsi sportivi inclusivi per ragazzi con disabilità, partendo dal presupposto che lo sport è molto importante non solo per l'aspetto fisico, ma anche per quello relazionale comportamentale. L'obiettivo del progetto è dunque sostenere iniziative sportive per i minori in carica presso NPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza).

Segnalato da: ANGSA Bologna

In collaborazione con: AUSL Bologna, Associazione GRD Bologna, Associazione DIDI ed ASTRA Aps, Associazione Passo Passo

Sito web: www.angsabologna.it/progetti/prisma2019

Danza in carrozzina e Ologramma “Luce” in cui danza una ragazza in sedia a rotelle

Anno/i di realizzazione: dal 2019

Descrizione: Corsi di danza in carrozzina e realizzazione di un ologramma artistico in 3D nel quale una modella bolognese danza in sedia a rotelle.

Segnalato da: Accessibile=NoBarriere ODV ONLUS

In collaborazione con: IN.DA.CO Ferrara (corsi); Selezionato dal critico d'arte prof. Vittorio Sgarbi per partecipare alla manifestazione “I MILLE DI SGARBI” (Ologramma)

Sito web: www.handyadvisor.it

PGS Inclusive**Una palestra più accessibile**

Anno/i di realizzazione: in corso di realizzazione

Descrizione: Ristrutturazione per rendere accessibile la palestra PGS, utilizzata come luogo per sport-terapia riabilitativa e unico Centro di Avviamento allo Sport Paralimpico d'Italia dedicato all'arrampicata riconosciuto dal Comitato Italiano Paralimpico. La struttura è già destinata ad attività sportive e di terapia riabilitativa per persone disabili, che arrampicano insieme a persone normodotate, aiutandosi, scoprendo che i limiti di uno sono compensati da diverse abilità di un altro. I fruitori sono persone con disabilità motorie, cognitive, sensoriali, tra cui pazienti usciti dal coma in terapia riabilitativa.

Segnalato da: Fondazione per lo Sport Silvia Rinaldi ONLUS

In collaborazione con: PGS Welcome; Istituto dei Salesiani della B.V. di S.Luca



Immagini delle attività sportive della fondazione Silvia Rinaldi - WOK photography / Fondazione Silvia Rinaldi

Lo sport etico e sicuro

Anno/i di realizzazione: dal 2012

Descrizione: Corsi di "Attività Motoria Adattata" come strumento di prevenzione e cura per i malati di Parkinson e Lombalgia indirizzati direttamente dai medici di base. Per attività fisica adattata si intende un insieme di programmi di esercizio non sanitari, svolti in gruppo e appositamente predisposti per persone con malattie croniche, finalizzati alla modificazione dello stile di vita per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità.

Segnalato da: Centro Natura e Sport Natura

In collaborazione con: AUSL e Regione Emilia Romagna

Sito web: centronatura.it/benessere-naturale

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19**Insieme...andrà tutto bene****Attività di pattinaggio su rotelle per persone con disabilità**

Anno/i di realizzazione: 2020-2021, in fase di avvio

Descrizione: attività di pattinaggio artistico dedicate a bambini, ragazzi e giovani adulti con disabilità fisiche e intellettivo-relazionali. I ragazzi con Sindrome di Down sono inseriti in un gruppo con l'affiancamento di un operatore dedicato. Per altre disabilità invece, esiste la necessità del rapporto 1 a 1 con l'operatore, pur sempre in un contesto comunitario. Il lavoro viene programmato prima di ogni incontro con giochi, attività ludiche, utilizzo di strumenti musicali e attrezzi ginnici che coinvolgono tutti.

Segnalato da: Associazione Territoriale per l'integrazione PASSO PASSO

In collaborazione con: ASD Bradipi a rotelle

Sito web: centronatura.it/benessere-naturale

Prisma SPORT ANCH'IO 2020**Percorsi sportivi inclusivi per ragazzi con disabilità**

Anno/i di realizzazione: 2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Rimodulazione per emergenza: lezioni sportive a distanza tramite video pubblicati su youtube e video-chiamate degli istruttori ai ragazzi con disabilità

Segnalato da: ANGSA Bologna

Sito web: www.youtube.com/watch?v=Ts9sYjKXCm



Immagine del servizio "L'unione fa la spesa" durante l'emergenza COVID19 - Comune di Bologna

RICEVERE CURE E ASSISTENZA

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PUBBLICI

Il Comune di Bologna tramite l'area Welfare e l'Azienda USL eroga molti servizi e contributi di natura socio sanitaria per le persone anziane e per le persone con disabilità. Durante la fase di emergenza Sanitaria, alcuni di questi servizi, come il servizio di spesa a domicilio o di consegna di farmaci o mascherine sono stati implementati.

- ausili per le protesi;
- assegno di cura e sostegno: contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di persone disabili adulte e persone anziane;
- assistenza domiciliare comunale per anziani e persone con disabilità;
- assistenza familiare privata: informazione su come rintracciare e attivare un assistente familiare e gli eventuali supporti economici per le famiglie;
- consegna gratuita a domicilio di farmaci;
- Il Servizio Cura & Assistenza consente di attivare, a favore di persone con riduzione delle autonomie in relazione alle attività di vita quotidiana, prestazioni assistenziali domiciliari in regime privatistico, fornite da soggetti gestori accreditati, a tariffa concordata con il Comune di Bologna. Con l'obiettivo di raggiungere un numero maggiore di persone, si realizza questa collaborazione pubblica - privata che fornisce gli stessi servizi di quelli comunali;
- servizio di Telesoccorso: consente agli anziani, al momento del bisogno, il collegamento in tempo reale a un centralino specializzato attivo 24 ore su 24 che fornisce assistenza telefonica e attivazione di mezzi di soccorso in caso di emergenza;
- Servizio pasti a casa: rivolto persone non in grado di provvedere autonomamente alla preparazione di un pasto caldo;
- Servizio spesa a casa: consegna a domicilio della spesa a condizioni agevolate o gratuitamente ad anziani e disabili.

Durante l'emergenza sanitaria, è stato realizzato il servizio "L'Unione fa la spesa", un servizio di consegna a domicilio della spesa alimentare e dei parafarmaci alle persone più fragili, grazie a una collaborazione tra Comune, aziende e associazioni. *Tra il 23 marzo e fine agosto 2020 sono state consegnate oltre 3500 spese a domicilio grazie a più di 200 volontari.*

L'Area Welfare del Comune di Bologna sta progettando uno sportello per i Care giver: sportello telefonico, consulenza per le persone che accompagnano e assistono la persona disabile o malata.

Per incrementare e migliorare i servizi legati al benessere delle persone anziane e delle persone con disabilità, l'Azienda USL di Bologna ha avviato nel 2014 un tavolo

di co-progettazione, che dal 2019 organizza il Comune di Bologna, per pensare insieme alle associazioni dei nuovi progetti in ambito sociale rivolti alla disabilità e alla multigenerazionalità.

Alcuni progetti per la promozione del benessere e della salute delle persone anziane sono:

- Badabene alla salute: laboratori di attività fisica e memory training, per over 65, in spazi pubblici indoor e outdoor nei quartieri, condotti da mini équipe di giovani laureati in scienze motorie, psicologia, scienze formazione o scienze sociali per promuovere il benessere psicofisico e relazionale della popolazione anziana.
Sito web: http://www.comune.bologna.it/salute/servizio_singolo/102:34816/

- Living Lab progetto coordinato da Ausl Bologna che risponde all'obiettivo di rallentare o recuperare competenze nel paziente con demenza moderata o grave tramite interventi terapeutici di tipo motorio e riabilitativo cognitivo (anche con hi-tech). Formazione dei caregiver per trasferibilità al domicilio del processo riabilitativo e creazione di uno spazio di coprogettazione multidisciplinare sulle fragilità transgenerazionale.

- PleinAir progetto finanziato con i Fondi Regionali POR-FESR (2019-2021), con un partenariato composto da soggetti pubblici e privati finalizzato alla realizzazione di un Parco Pubblico "smart", accessibile e inclusivo, che implementi nuove tipologie di arredo urbano dotate di elementi di "intelligenza" per promuovere l'adozione di stili di vita attivi e la relazione interpersonale per tutti e per tutte le fasce di età.
Sito web: www.pleinairpark.it/progetto-pleinair



Immagini dei Servizi sociali territoriali e per la disabilità del Comune di Bologna - Comune di Bologna

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

I progetti raccolti dalla call in questo ambito tematico, si occupano di garantire l'assistenza sia tramite l'ausilio di tecnologie assistive che per mezzo del supporto di personale apposito.

Chiama chiama

Sportello per donne con disabilità

Anno/i di realizzazione: 2020

Descrizione: Sportello di ascolto completamente accessibile che offre un sostegno a donne vittime di violenza di genere con disabilità motoria, cognitiva, intellettiva e con le possibili difficoltà relazionali ed emotive correlate alla disabilità. Lo sportello rappresenta un elemento fondamentale per i diritti delle donne con disabilità, che conferma la volontà da parte degli enti sul territorio di superare le barriere verso una Bologna sempre più accessibile. Durante l'emergenza sanitaria del coronavirus, il servizio è stato realizzato telefonicamente.

Segnalato da: AIAS Bologna Onlus e Mondodonna onlus

Con il contributo economico della Chiesa Valdese e del progetto Europeo RiseWise

Sito web: www.aiasbo.it/news/sportello-di-supporto-per-donne-disabili

Giornate di sollievo e autonomia

Anno/i di realizzazione: dal 2012

Descrizione: Attività educative e ludiche con i bambini con autismo durante il sabato per procurare ai bambini con autismo la terapia e l'educazione alle quali hanno pieno diritto in quanto cittadini e per dare un supporto alla famiglia nell'accudimento del figlio.

Segnalato da: ANGSA Bologna

In collaborazione con: Ausl Bologna, Fondazione augusta Pini e altre associazioni

Sito web: www.angsabologna.it/progetti/giornate-di-sollievo

Weekend e vacanze di sollievo e autonomia

Descrizione: Trascorso di una vacanza in gruppi collaudati di giovani che si conoscono nei loro desideri e nelle loro peculiarità, presso un agriturismo o una struttura turistica, in completa autonomia dalla famiglia stessa. Ciò è finalizzato al progetto di acquisizione delle autonomie, offrendo nel contempo qualche momento di respiro alle famiglie.

Segnalato da: Associazione L'Aliante

In collaborazione con: Ausl Bologna e altre associazioni

Sito web: www.associazione-aliante.it/attivita/weekend-e-vacanze

Attività ludico educativa di tempo libero con adulti con vari tipi di disabilità intellettiva e motoria

Anno/i di realizzazione: dal 1999

Descrizione: Attività di tempo libero, educative e ludiche per disabili adulti con vari tipi di disabilità. Tra le attività proposte ci sono: palestra, teatro, musicoterapia, danza, uscite culturali, pranzo e merenda compresi, uscite mensili serali in ristoranti con musica e danze, piscina e vacanze estive.

Segnalato da: Associazione L'Aliante

In collaborazione con: altre associazioni che si occupano di disabilità, con le istituzioni, con i comuni di Bologna, Casalecchio, San Lazzaro di Savena, professionisti del settore disabilità e fragilità.

Sito web: www.associazione-aliante.it

PASS Polo Accoglienza e Servizi Solidali

Una casa di accoglienza per le famiglie dei pazienti pediatrici del Bellaria

Anno/i di realizzazione: in corso di realizzazione

Descrizione: Casa di accoglienza per le famiglie dei pazienti pediatrici e punto di riferimento non solo per le famiglie dei pazienti pediatrici dell'Ospedale Bellaria ma per l'intera comunità. Il centro sarà fulcro di numerose attività e servizi rivolti ai cittadini. L'accesso sarà gratuito per le famiglie dei bambini malati, creando un'occasione per riunire le famiglie e limitare la disgregazione familiare.

Segnalato da: Bimbo Tu Onlus

In collaborazione con: Comune di San Lazzaro e Curia di Bologna

Sito web: bimbotu.it/pass

Ausilio per la spesa

Consegna gratuita a domicilio

Anno/i di realizzazione: dal 1992

Descrizione: Un servizio di Coop Alleanza 3.0 attraverso cui alcuni soci volontari offrono un aiuto concreto a persone anziane o disabili, provvedendo alla consegna a domicilio gratuita della spesa. Nella città di Bologna si contano 6 gruppi Ausilio per la spesa presso i punti vendita di Corticella, Andrea Costa, Saffi, San Donato, San Vitale e San Ruffillo; supportati da oltre 250 volontari, nel 2019 sono stati aiutati quasi 400 amici utenti, per un totale di circa 12.700 consegne a domicilio, coprendo tutta l'area cittadina, compreso il centro di Bologna, avvalendosi di permessi dedicati per i furgoni adibiti al trasporto delle spese.

Segnalato da: Coop Alleanza 3.0

Formazione sull'uso di tecnologie assistive

Corsi su accessibilità, imparare a usare le tecnologie assistive

Descrizione: Corsi di formazione per persone non vedenti e ipovedenti all'uso delle tecnologie assistive, sia online, sia in sedi apposite.

Segnalato da: Universal access

Autonomie @l centro

Tecnologie multimediali per favorire l'autonomia e la partecipazione sociale dei disabili adulti

Anno/i di realizzazione: dal 2015

Descrizione: Divulgazione dell'uso delle tecnologie assistive a favore di persone con gravi disabilità, per aumentare la loro partecipazione sociale e la propria autodeterminazione. Dopo una fase di formazione e di sperimentazione, gli ausili in dotazione hanno permesso di dar voce a tutti, ciascuno con il mezzo a lui più congeniale ed è stata narrata una storia, dove ogni utente ha avuto un ruolo ed un proprio impegno.

Segnalato da: CADIAI

Realizzato da: Fondazione ASPHI Onlus

In collaborazione con: Regione Emilia-Romagna

Sito web: www.youtube.com/watch?v=L1-QFVGO3bM

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Videoamici

Anno/i di realizzazione: 2020 - per rispondere all'emergenza COVID

Descrizione: Al tempo del coronavirus i giovani sono a casa e la disabilità intellettiva li spinge ad essere passivi con possibilità di sviluppare psicopatologie più dei normodotati. Per questo motivo, si propongono attività in gruppo, tramite videochiamate, per giovani con disabilità intellettiva. Programmazione settimanale di appuntamenti per cucinare, cantare, ballare, fare giochi di magia, condividere emozioni con l'aiuto di educatori e di una psicologa.

Segnalato da: GRD Bologna

In collaborazione con: AUSL e UNIBO

PER LAVORARE E CREARE IMPRESA

INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO

SERVIZI E PROTOCOLLI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune di Bologna realizza interventi per favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili adulte: per le persone che hanno maggiore difficoltà di accesso al mondo del lavoro a causa della propria disabilità i servizi offrono percorsi propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo in azienda attraverso strumenti quali i tirocini formativi (accompagnamento e affiancamento, sviluppo di competenze specifiche) - S.E.T. dei servizi sociali del Comune di Bologna

Inoltre, il Comune di Bologna fornisce il servizio di consulenza lavorativa a tutti i cittadini tramite lo Sportello comunale per il Lavoro ed eroga delle agevolazioni lavorative per persone disabili, loro genitori e familiari.

Nel 2019 è stata introdotta una clausola sociale nel nuovo Protocollo Appalti del Comune di Bologna per favorire l'inserimento di persone fragili o in condizioni di svantaggio. Nel capitolo "Accessibilità e inclusione", si esplicita che "L'accessibilità deve essere conseguita mediante l'eliminazione delle barriere (architettoniche e non) attraverso il principio della progettazione universale, anche avvalendosi di tecnologie e dispositivi assistive per consentire alle persone con disabilità ed alle persone anziane con ridotte capacità un accesso su base paritaria e non discriminatoria".

Link: www.comune.bologna.it/news/firmato-il-nuovo-protocollo-appalti

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Il tema dell'inserimento lavorativo è stato trattato dalle realtà che hanno risposto alla mappatura secondo due approcci differenti: da una parte c'è l'abilitazione del soggetto al diritto al lavoro, abilitata da soggetti come i sindacati o alcune realtà che offrono servizi di accompagnamento; dall'altra, esperienze che mirano a creare occasione di incontro tra il potenziale lavoratore e le aziende.

Centro di Lavoro Protetto (CPL)

Descrizione: Struttura socio-sanitaria e di terapia occupazionale diurna, che accoglie persone disabili tra i 18 e i 65 anni, con la finalità di favorire il processo di integrazione all'interno del territorio, del mercato del lavoro e della società.

Segnalato da: Fondazione Opera dell'Immacolata OPIMM

In collaborazione con: aziende USL, i Comuni e le Aziende per i Servizi alla Persona

Sito web: <https://www.opimm.it/servizi/centro-di-lavoro-protetto/>

Centro di Formazione Professionale (CFP)

Descrizione: Azioni formative e interventi personalizzati per favorire l'integrazione scolastica, l'accesso al mondo del lavoro, il mantenimento dell'occupazione e la valorizzazione del profilo professionale. Attività rivolte a giovani e adulti con disabilità mentale, disagio psichico, disabilità per malattia o trauma e/o in condizioni di disagio sociale, operatori nell'ambito del sociale; organizzazioni che occupano lavoratori svantaggiati.

Segnalato da: Fondazione Opera dell'Immacolata OPIMM

In collaborazione con: Regione Emilia-Romagna

Sito web: <https://www.opimm.it/servizi/centro-formazione-professionale/>

Ricerca e selezione di lavoratori iscritti al collocamento obbligatorio

Anno/i di realizzazione: dal 2015

Descrizione: Promozione dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità tramite supporto nella ricerca attiva del lavoro e corsi di formazione specifici (ad esempio corso di "Data Entry" per persone sorde). Inoltre, si realizza un'attività di affiancamento di progetti organizzati da altre realtà, partecipando in tavoli di discussione sul tema dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità (pratiche inclusive più efficaci, resistenze operate dagli attori del mercato del lavoro, strategie per rendere il processo più efficace).

Segnalato da: Lavoropiù SpA

In collaborazione con: Fondazione Asphi Onlus

Apericena del sorriso

Anno/i di realizzazione: 2020

Descrizione: Cena* organizzata da un gruppo di ragazzi con disabilità intellettiva, dopo aver fatto dei corsi di formazione di cucina. Con l'Apericena del sorriso, ai ragazzi viene data la possibilità di presentare le loro potenzialità lavorative e alla cittadinanza l'opportunità di riflettere sui vantaggi di inserirli in contesti lavorativi normodotati e normotipici. *La cena non è stata realizzata a causa del COVID19.

Segnalato da: GRD Bologna APS

In collaborazione con: Otto in cucina, la Gazzetta del Gusto, My Web Catering



Immagini delle lezioni di cucina del progetto Apericena del sorriso - GRD Bologna APS

Sportello disabili servizi CGIL

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: Servizio di orientamento al lavoro per avere informazioni specifiche sui diritti lavorativi dei disabili, per consulenze legali in caso di discriminazione o licenziamento e per l'assistenza previdenziale e per la richiesta dell'amministratore di sostegno.

Segnalato da: CGIL Camera del Lavoro Bologna

Sito web: <https://www.cgilbo.it/le-nostre-strutture-servizio/sportello-disabili/>

Sportello lavoro CISL

Descrizione: Sportello che ha la funzione di aiutare nelle pratiche relative ad attivare l'amministratore di sostegno, di aiutare nella creazione di un c.v. e di sviluppare la funzione di profilazione. Tramite IAL (ente di formazione) si attivano dei tirocini formativi.

Soggetti: CISL area metropolitana bolognese

Sito web: <http://www.cislmetropolitana.bo.it/servizi/amministratore-di-sostegno.html>

Rain man

Assunti da Alstom dipendenti con disturbi dello spettro autistico

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Inserimento lavorativo di cinque persone con autismo tramite un percorso di formazione e accompagnamento nel team Alstom di Bologna, cogliendo le loro potenzialità e inserendole in mansioni lavorative che ne valorizzano il talento, in un'ottica di arricchimento reciproco sia per loro sia per l'azienda stessa. Dopo un anno di tirocinio professionale per acquisire le competenze di analista programmatore, è stata realizzata l'assunzione a tempo indeterminato.

Segnalato da: Alstom

In collaborazione con: Azienda USL di Bologna e Angsa Bologna

Sito web: <http://www.angsabologna.it/rainman/>

Senza Nome

Il primo bar gestito da sordi a Bologna

Anno/i di realizzazione: dal 2012

Descrizione: Bar situato nel centro di Bologna, caratterizzato perché a servire la clientela sono dei ragazzi sordi. Il bar nasce dall'idea di far interagire i sordi con gli udenti, di metterli allo stesso piano in un luogo in cui l'interazione è davvero possibile. Basti pensare che ad oggi il bar, oltre ad essere un importante luogo di riferimento e d'incontro per i non udenti, è anche frequentatissimo dagli udenti.

Sito web: <https://it-it.facebook.com/pages/category/Dive-Bar/Senza-Nome-433172700049963/>

LAVORARE IN UN AMBIENTE INCLUSIVO

CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Comune di Bologna negli ultimi anni ha organizzato, con la collaborazione di vari enti che operano sul territorio, diversi corsi di formazione per sensibilizzare il personale interno all'Amministrazione su diversi temi legati alla disabilità.

I corsi che sono stati realizzati sono:

- Sensibilizzazione alla disabilità in ambito lavorativo per i dirigenti (docenza: Fondazione ASPHI),
- corsi di LIS - Lingua italiana dei segni - per Agenti del Corpo di Polizia Locale (docenza: ENS - Ente Nazionale Sordi);
- Sensibilizzazione alla disabilità in ambito lavorativo (docenza: Fondazione ASPHI); Drupal - Formazione Redattori Intranet, HTML, Modulo relazionale (docenza : Fondazione ASPHI / Coop. Anasthesis);
- Webinar "Accessibilità siti web" (docenza: Fondazione ASPHI);
- Accessibilità dell'offerta turistica per Istituzione Bologna Musei e settore Promozione e Turismo (docenza: Accaparlante CDH, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, Fondazione Gualandi a favore dei Sordi);
- Scrivere in modo chiaro per i nostri interlocutori - Tecniche di scrittura facilitata (docenza: Accaparlante CDH);
- Perché nessuno di noi resti indietro. Laboratorio formativo per i collaboratori disabili;
- "L'Albo illustrato tattile: tradurre gli albi illustrati per tutti" Percorso formativo destinato a bibliotecari, educatori e insegnanti (docenza: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza)

Per questi corsi, realizzati dal 2013, il Comune di Bologna ha investito un budget di 32.550€, sono state realizzate 386 ore di formazione e hanno ricevuto la formazione 376 dipendenti del Comune di Bologna.

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

Sul diversity management, i soggetti che hanno risposto alla call hanno sottolineato l'importanza di sensibilizzare gli ambienti lavorativi ad accogliere e gestire la complessità di relazionarsi con collaboratori portatori di disabilità. L'obiettivo è stato raggiunto talvolta proponendo corsi di formazione ai dipendenti aziendali, talvolta con azioni di sensibilizzazione sul luogo di lavoro o opere di adattamento degli spazi.

La mia lingua LIS

Scoprire le diverse abilità delle persone sorde nel mondo del lavoro

Anno/i di realizzazione: 2019

Descrizione: Incontro laboratoriale, organizzato su 4 fasi, che ha l'obiettivo di sensibilizzare i colleghi di lavoro sulle necessità e sui comportamenti dei dipendenti con disabilità uditive al fine di dialogare su come questi dipendenti possono essere supportati all'interno dell'ambiente di lavoro e su come può migliorare in generale la qualità del lavoro all'interno dell'azienda.

Segnalato da: ENS Bologna

In collaborazione con Hera Bologna

Formazione accessibile

Progetti educativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità

Anno/i di realizzazione: dal 2014

Descrizione: Incontri di formazione per persone non udenti sui diversi temi finanziari, sia clienti che dipendenti, in lingua italiana dei segni (LIS). In ordine cronologico: "Progetto Informati", "Handimatica 2015", Progetto Pilota della Consulenza in Lingua dei Segni presso lo sportello di Rizzoli, "Handimatica 2017", Gioco Collaborativo: "gli accomodamenti ragionevoli per l'inclusione delle persone con disabilità in azienda". Pubblicazione dell'opuscolo "Le nostre differenze fanno la differenza": alcune linee guida per conoscere le disabilità".

Segnalato da: Unicredit Group e Fondazione ASPHI Onlus

In collaborazione con: ENS Bologna

Accessibilità agli spazi

Eliminazione delle barriere architettoniche

Descrizione: Eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso alle filiali e agli uffici centrali a clienti e dipendenti

Segnalato da: Unicredit Group

Il disability management di supporto alle piccole e medie imprese

Percorso formativo

Anno/i di realizzazione: 2018/2019

Descrizione: Percorso formativo sul disability management aziendale che ha raccolto l'interesse di molti "operatori" del settore organizzato per "moduli" formativi suddivisi in due tipologie: la prima, di profilo organizzativo e di management sistemico; la seconda, più tecnica.

Segnalato da: Fondazione ASPHI Onlus

In collaborazione con: IBM

PER UNA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

SERVIZI INFORMATIVI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il sito web del Comune di Bologna, la rete civica Iperbole, è costruito rispettando i criteri di accessibilità previsti dalla normativa vigente e dagli standard nazionali e internazionali.

È attualmente in corso la progettazione del nuovo sito web del Comune. La nuova architettura del sito del Comune rispetta i criteri di accessibilità a partire dal codice, dal design e dal format di default, mentre attraverso un percorso di formazione interna, si promuoverà una scrittura da parte dei redattori/redattrici secondo il principio di accessibilità del testo: un testo accessibile a persone con disabilità cognitive è un testo comprensibile per tutti.

Dal 2002 viene pubblicata una volta al mese una newsletter per sensibilizzare e informare al tema della disabilità (anche pdf che può essere letto con i software di sintesi vocale utilizzati dalle persone non vedenti)

Dal 2009, nella sezione di Iperbole dedicata ai servizi sociali, ci sono le informazioni che riguardano tutti i servizi che il Comune offre per le persone con disabilità (servizi turistici accessibili, realtà associative che si occupano dello sport per persone con disabilità, accessibilità a cinema, teatri, biblioteche, musei per le persone anziane e disabili...)

I servizi sociali del Comune di Bologna collaborano tutti gli anni nella produzione di alcuni articoli per testate online sul tema della disabilità.

Dal 2019 è disponibile l'App "Bologna Welfare" del Comune di Bologna, che permette di navigare liberamente nella mappa del welfare cittadino, usufruire di sconti e agevolazioni presso negozi e servizi convenzionati, presentare online domande per contributi e sussidi di welfare, informarsi e consultare le notizie e informazioni più rilevanti.

Chi utilizza l'applicazione può ricercare e filtrare le risorse e tutti i contenuti, interagire e dialogare direttamente con il Comune e con gli sportelli e i servizi presenti sul territorio (tramite uno sportello virtuale), rilasciando commenti e condividendo informazioni.

Bologna è anche conosciuta per essere la città ospite di numerosi Convegni nazionali e internazionali sul tema della disabilità: Convegno nazionale degli Informahandicap italiani nel 2017, edizione di HANDIMATICA 2017, convegno nazionale dedicato alle tecnologie digitali per una società inclusiva; Assemblea Nazionale dell'ENS nel 2017, varie fiere di Bologna, conferenza nazionale per le politiche sulla disabilità nel 2013.

Tramite lo strumento dei Patti di collaborazione, nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, URP, Centrale, in piazza maggiore è stato avviato lo sportello C.I.A.O. Cultura Informazione Ausilio Orientamento per persone con difficoltà visive. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti hanno firmato questo Patto di collaborazione con il Comune di Bologna.

PIATTAFORMA INVENTO 3.5 DEL COMUNE DI BOLOGNA

Dal punto di vista dell'informazione interna, il Comune di Bologna sta lavorando, nella cornice della Piattaforma Invento 3.5, a un catasto elettronico (mappa interattiva) che permetta di avere informazioni relative alla tipologia di cittadini che abitano in ogni edificio per tutelarli in caso di rischio.

Il progetto invento nasce nel 2014 con la mappatura delle infrastrutture, i canali e gli edifici, per progressivamente andare a implementare i dati, creando una mappa utile alla gestione delle emergenze. Nel 2019 sono stati inseriti i dati che collegano ogni civico con i dati demografici delle persone che ci abitano e, nel caso della disabilità, se sono persone con disabilità generica, persone con disabilità temporanea o non vedenti.

Sono state create zone ad hoc per tipologie di rischi (ovvero, la zona collinare è segnalata come zona a rischio per nevicate, nelle vicinanze dei fiumi sono state create delle zone a rischio per per allerta alluvione) Questo consente agli uffici che si occupano di sicurezza, emergenza e difesa civile di poter pianificare preventivamente una evacuazione del territorio colpito da una emergenza o da una calamità avendo a disposizione le informazioni delle infrastrutture del sottosuolo, soprasuolo come gli edifici e della popolazione come i residenti e fasce fragili come anziani, bambini e disabili.

La ricerca nella mappa si può fare su un'area scelta o per quartiere.

PROGETTI REALIZZATI A SOSTEGNO DELLA CANDIDATURA

L'informazione è un tema spesso trasversale agli ambiti trattati. La call ha rilevato un duplice obiettivo in questo campo: da una parte la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della disabilità, dall'altro il fornire servizi di comunicazione e informazione per ottenere e raggiungere servizi dedicati, ma anche per questioni di identità e di riconoscimento di diritti delle persone con disabilità.

Liberi da Barriere Architettoniche

Opuscolo informativo

Anno/i di realizzazione: dal 2014

Descrizione: Una guida per i cittadini e una raccolta di informazioni dettagliate sulle normative, sulle possibilità e sulle agevolazioni fiscali relative al superamento delle barriere architettoniche

Segnalato da: SPI, FNP, UILP Bologna

Sito web: <http://www.nobarriere.org/>

Informahandicap

Sportello informativo gratuito

Anno/i di realizzazione: dal 2007

Descrizione: Sportello informahandicap gratuito aperto a tutte le persone con disabilità del Comune di Bologna e dei Comuni limitrofi.

Segnalato da: Accessibile=NoBarriere ODV ONLUS

Sito web: <https://www.handyadvisor.it/sportello-informahandicap/>

Laboratori Liberidifare

Informazione ed empowerment per attivisti con disabilità

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: Laboratori di informazione ed empowerment per attivisti con disabilità, partecipazione a manifestazioni pubbliche di protesta e a incontri istituzionali sul tema della vita indipendente. Il percorso è finalizzato ad accrescere la consapevolezza e gli strumenti a disposizione delle persone con disabilità per difendere i propri diritti e portare avanti campagne sul tema della vita indipendente.

Segnalato da: Liberi di Fare

Sito web: <https://www.facebook.com/LiberidiFare/>

Voci di donne

Un progetto per dar voce ai diritti delle donne con disabilità

Anno/i di realizzazione: 2018

Descrizione: Coinvolgimento di donne con disabilità per analizzare le barriere che devono affrontare per situarsi su un piano di vera uguaglianza e di godere delle stesse opportunità sia degli uomini con disabilità, sia di tutte le altre persone. Partendo dal Manifesto delle donne disabili d'Europa e le tematiche proposte nel progetto europeo RISEWISE, si è costituito un gruppo di donne che si sono incontrate regolarmente per discutere sulle tematiche, raccogliere testimonianze, cercare di trovare dei canali per la sensibilizzazione della comunità dei cittadini e per progettare insieme delle soluzioni innovative per superare le barriere individuate.

Segnalato da: AIAS Bologna Onlus

In collaborazione con: UNIBO, Magnifico teatrino Errante, sostenuto dal contributo della Fondazione del Monte.

Sito: <http://old.aiasbo.it/progetti/voci-di-donne.html>, <https://www.youtube.com/watch?v=aVdE8MEEjbs#action=share>

Servizio Legale SIDIMA

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Servizio legale che supporta a condizioni agevolate le persone con disabilità che subiscono discriminazioni, ad esempio tramite consulenze, invio di diffide e redazione di ricorsi. L'associazione ha creato una rete di avvocati convenzionata che offre questi servizi ai soci.

Segnalato da: Sidima (Società Italiana Disability Manager)

Sito web: <http://www.sidima.it/>

IT.A.CAccessibile sito web

Anno/i di realizzazione: dal 2018

Descrizione: Piattaforma web che propone riflessioni sul mondo della disabilità e dell'accessibilità e che promuove gli eventi organizzati dalla rete del turismo accessibile attraverso strategie e azioni di storytelling: reportage narrativo, fotografico e audiovisivo di tutti gli eventi realizzati dalle organizzazioni; diffusione delle iniziative attraverso campagne social e supporto degli uffici stampa.

Segnalato da: Associazione Yoda

In collaborazione con: Cervelli in Azione

Sito web: <http://www.itacaccessibile.it/filosofia/>

In-segnami di dio

Accessibilità alla liturgia per le persone sorde

Anno/i di realizzazione: dal 2019

Descrizione: Interpretariato durante la liturgia per favorire la piena partecipazione libera e attiva dei cittadini sordi Bolognesi alla cerimonia liturgica, come singoli e come parte della comunità di fedeli.

Segnalato da: Caritas Diocesana di Bologna

In collaborazione con: ENS Bologna

Sottotitolazione per persone sorde

Abbatere le barriere della comunicazione, per una società inclusiva anche per le persone sorde

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Utilizzo della sottotitolazione come strumento per superare le barriere della comunicazione, che limitano la piena partecipazione delle persone sorde alla vita di tutti. Il servizio di sottotitolazione di realizza sia in diretta in eventi di ogni genere (messa del Papa allo stadio di Bologna, conferenze di vario tipo e riunioni di persone sorde), sia per la sottotitolazione di video presenti nei Musei e di spettacoli teatrali.

Segnalato da: Fiadda Emilia Romagna

In collaborazione con: Regione Emilia Romagna e Università di Bologna

ACCESS: Accessibilità, Comunicazione, Cultura e Sottotitoli per le persone sorde

Anno/i di realizzazione: in attesa di finanziamento regionale.

Descrizione: Adozione di tecnologie per favorire l'accesso alla vita sociale e politica delle persone con disabilità uditiva: sensibilizzazione e formazione degli operatori; installazione nelle sale e negli spazi pubblici di impianti di amplificazione ad induzione magnetica e infrarossi ad onde radio per impianti acustici o cocleari; diffusione dei servizi di sottotitolazione, riconoscimento vocale e scrittura veloce o dell'impiego di ogni altro mezzo tecnico che favorisca la partecipazione ad eventi pubblici delle persone sorde, sordo cieche o con disabilità uditiva.

Segnalato da: Fondazione ASPHI Onlus

Proposta formulata da: A.G.F.A. Associazione Genitori con Figli Audiolesi - Sezione di Bologna di Fiadda (Famiglie Italiane per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi) in rappresentanza del Coordinamento Regionale Fiadda Emilia Romagna: L'Orecchio Magico Ravenna, Associazione per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi A.D.D.A. Cesena, Associazione per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi.

In collaborazione con: Fondazione ASPHI come partner tecnologico del progetto

Sportello informativo per persone sorde

Anno/i di realizzazione: dal 2017

Descrizione: Apertura di uno sportello di segreteria con personale udente che conosce la Lis, azione molto importante per l'accessibilità delle persone sorde a servizi di consulenza e informazione, permettendogli di avere piena autonomia.

Segnalato da: ENS Bologna

In collaborazione con: Comune di Bologna

AUTDOOR App

Anno/i di realizzazione: 2020 - in corso di realizzazione

Descrizione: Sito autism friendly che permette di localizzare luoghi favorevoli alle persone autistiche.

Segnalato da: Auticon

In collaborazione con: Engim Torino

The Code. Il codice Braille tra rappresentazione e immaginari

Anno/i di realizzazione: 2017

Descrizione: Giornata di incontri e laboratori alla scoperta del Braille in occasione della decima giornata nazionale del Braille.

Segnalato da: Istituto dei ciechi Francesco Cavazza

In collaborazione con: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Bologna e Urban Center Bologna (attuale Fondazione per l'Innovazione Urbana)

Sito web: <https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/42-urbancenter/1513-the-code-il-codice-braille-tra-rappresentazione-e-immaginari>

Pigrizia o SUPERPOTERE

Incontri per sensibilizzare la cittadinanza al tema della dislessia

Anno/i di realizzazione: 2020 - in corso di realizzazione

Descrizione: Incontri per sensibilizzare la cittadinanza al tema della dislessia. Durante gli incontri si alternano psicologi e persone affette da dislessia in modo da poter raccontare questi disturbi dal punto di vista personale e scientifico. Vengono svolti giochi interattivi per coinvolgere il pubblico nell'affrontare la tematica e il punto di vista dei cittadini affetti da dislessia.

Segnalato da: Associazione GROWUP

In collaborazione con: Psicologi e gruppi che svolgono attività teatrali

Giardino delle imprese

Edizione 2019 e 2020

Anno/i di realizzazione: 2019 e 2020

Descrizione: Percorso informale di cultura imprenditoriale rivolta a studenti del terzo e quarto anno delle scuole superiori, della durata di 150 ore. Nella VI edizione del 2019 gli studenti, divisi in gruppi, avevano l'obiettivo di progettare un prodotto o un servizio finalizzato a rendere l'offerta culturale della città più accessibile e inclusiva. Nella VII edizione, il tema sarà anche l'accessibilità.

Segnalato da: Fondazione Golinelli

In collaborazione con: Fondazione Innovazione Urbana, La Girobussola Onlus, Accaparlante CDH, Istituto dei ciechi Francesco Cavazza, Fondazione Gualandi a favore dei sordi

Sito web: <https://www.fondazionegolinelli.it/it/area-impresa/giardino-imprese>

Mi metto nei tuoi panni

Laboratorio di sensibilizzazione

Anno/i di realizzazione: 2020

Descrizione: Laboratorio per il superamento dei pregiudizi riguardo la condizione autistica.

Segnalato da: Auticon

In collaborazione con: Deloitte

04

UNA VISIONE CONDIVISA SUL FUTURO: BOLOGNA CITTÀ ACCESSIBILE

I quattro laboratori digitali hanno permesso un confronto tra circa 220 partecipanti, rappresentanti di associazioni, realtà del territorio e cittadini singoli, attorno ai temi dell'accessibilità nel mondo del lavoro e dell'imprenditorialità, dell'ambiente costruito e degli spazi pubblici, dei servizi, della mobilità e delle infrastrutture.

Dalla mappatura svolta nella prima fase del percorso, dalle esperienze in essere, raccontate negli streaming e dal confronto durante i laboratori si delineano bisogni, traiettorie progettuali e scenari per rendere Bologna una città sempre più accessibile.

Il percorso svolto ha permesso di mettere a sistema un patrimonio di informazioni e visioni condivise che tracciano delle linee guida per un lavoro in progress, un processo già avviato che si fa sempre più chiaro e che ha portato alla luce progetti da implementare nel breve, medio e lungo termine, anche in considerazione dei nuovi bisogni emersi dalla situazione di emergenza. Non è stato solo un percorso ma un modo per co-progettare il futuro e creare nuove alleanze tra una molteplicità di soggetti diversi.

Di seguito, organizzati per tema, una sintesi delle questioni e delle proposte principali condivise durante gli appuntamenti. Idee, considerazioni, proposte, visioni più strategiche e veri e propri progetti che i cittadini interessati al tema hanno condiviso provando a rispondere alla sfida in oggetto: rendere Bologna pienamente accessibile.

LABORATORIO 1 LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ

INSERIMENTO LAVORATIVO: VALORIZZARE LA DIVERSITÀ

Il tema dell'accesso al lavoro, con particolare attenzione ai soggetti più fragili/vulnerabili, può essere affrontato seriamente solo a partire da un cambiamento culturale profondo, che miri a valorizzare la disabilità come risorsa e non come impedimento, rendendo necessario un investimento sulla formazione a tutti i livelli, lavorando anche sull'introduzione di figure-chiave nelle aziende, come il diversity manager.

In quest'ottica si inseriscono le proposte di corsi di formazione e sensibilizzazione rivolti alle imprese sulle diverse disabilità (considerando tutte le loro peculiarità e complessità).

Maggiore attenzione deve essere dedicata alla relazione scuola - lavoro, considerando la scuola un punto di riferimento primario della socializzazione e dell'acquisizione delle conoscenze nei confronti del mondo delle disabilità. Allo stesso tempo la scuola dovrebbe incrementare opportunità di formazione professionale specifiche seguite da inserimenti lavorativi in azienda con garanzia di contratti certi e stipendio adeguato in riferimento a ragazzi e persone con handicap cognitivo, questo per dare la possibilità di concretizzare, insieme ai servizi handicap adulto, percorsi di autonomia e di integrazione sociale. Un esempio potrebbe essere quello di sviluppare ulteriori professionalità in ambito di autismo attraverso la formazione universitaria: corsi di formazione, master, ecc. adattando alle loro possibilità la procedura d'ingresso. Creare inoltre percorsi anche per gli autistici a "basso funzionamento" che siano buone alternative ai centri diurni o percorsi specializzati all'interno degli stessi.

Una strada infine può essere quella di creare progettualità specifiche dedicate alla valorizzazione della diversità rendendole elemento professionalizzante e spendibile sul mercato, garantendo un maggiore affiancamento da parte dei servizi sociali per l'inserimento lavorativo dei disabili. E' necessario che la scuola assuma una funzione di indirizzo potenziando le capacità delle persone disabili, sorpassando la deriva assistenzialistica, come si vede per es. nei laboratori cosiddetti protetti, socio-occupazionali, in cui in alcuni casi le persone con disabilità, pur svolgendo un lavoro non percepiscono una giusta retribuzione. Devono crearsi occasioni di scambio e formazione tra il mondo che forma educatori e il mondo che forma Cultura

imprenditoriale. La creazione di un luogo di scambio, formazione e informazione sarebbe importantissimo per l'abbattimento delle barriere più complesse che sono quelle culturali che al momento ancora non connettono il mondo dell'impresa col mondo della disabilità soprattutto cognitiva.

In questo quadro si fanno spazio progetti e esperienze già esistenti che potrebbero in futuro trovare dei nuovi sviluppi o delle nuove alleanze:

Protocollo Appalti: nell'ambito della revisione del protocollo Appalti del 2015, è stato inserito per la prima volta un apposito capitolo sull'accessibilità per i lavori pubblici. Il Comune, in qualità di stazione appaltante, vincola l'esecuzione dei lavori al rispetto del principio di progettazione universale (design for all) preferendo l'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al criterio del minor prezzo.

Sartorie Leggere: è un'azienda che ha creato una linea di abbigliamento per persone con disabilità motoria o cognitiva, coinvolgendo alcune persone con disabilità. La loro ricerca di lavoratori è stata una ricerca di talenti tra persone con disabilità.

OPIMM: Ripartenza Solidale è l'azione che ha consentito a 70 lavoratori con disabilità, dentro il centro del lavoro protetto (che complessivamente ha 120 lavoratori con disabilità) di riavviare le proprie attività di formazione e/o di lavoro, a partire dal 29 giugno scorso, in condizioni di sicurezza nel rispetto delle misure di sicurezza anti-Covid. L'azione è stata combinata con il crowdfunding "Connessioni abili" per dotare i fruitori di strumenti tecnologici e dispositivi per svolgere le attività di formazione a distanza e le attività di lavoro agile.

Global Inclusion: Leadership inclusiva - vuole realizzare uno statuto della rinascita inclusiva: più di 100 imprese e 10 università italiane si riuniranno il 10 e l'11 settembre a Bologna per cercare di valorizzare questa esperienza in chiave inclusiva e per mettere a fuoco i principi da seguire per questa rinascita post-lockdown.

Auticon: azienda che si occupa di consulenza informatica che fornisce a livello internazionale servizi IT; aprirà entro la fine del 2020 una sede a Bologna e ha già avviato corsi di formazione per inserire nuovi professionisti nello spettro dell'autismo dentro l'organizzazione aziendale;

Giardino delle Imprese: un percorso di formazione all'imprenditorialità per ragazzi di 16-17 anni, promosso dalla Fondazione Golinelli, che quest'anno è stato focalizzato, in occasione della candidatura, sul tema dell'accessibilità, declinata rispetto ai luoghi culturali per permettere ai giovani di trovare spazi di creatività per la risoluzione di problemi concreti.

RELAZIONE PUBBLICO/PRIVATO

Per fare dei passi in avanti è necessario rafforzare la relazione fra pubblico e privato, ossia la costruzione di un agire collettivo che coinvolga entrambi i settori, a tal proposito è stato citato un esempio concreto a cui ispirarsi per il mondo delle disabilità: “Insieme per il lavoro”, un progetto per l’inserimento lavorativo delle persone con condizioni di fragilità che ha portato all’inserimento lavorativo di oltre 500 persone, costruendo un ponte tra i bisogni dell’impresa ed i bisogni delle persone.

Una proposta è quella di sostenere le imprese con finanziamenti ulteriori per chi assume persone con disabilità anche in realtà più piccole e di poter essere assunto come categoria protetta da più aziende contestualmente, se si decide di avere due lavori.

Si potrebbe creare un portale con un Team di Aziende sensibilizzate ai temi della disabilità, con la presenza di un Ente Pubblico che potrebbe essere il Comune di Bologna, che possa fare anche formazione alle aziende e ai lavoratori, o ancora si potrebbe aprire un ufficio dove ritrovare persone formate che operino per il tema dell’inclusione nell’incontro tra privati e aziende

Sul fronte “pubblico” si propone di impegnarsi come Enti Pubblici a ricoprire le scoperture (quote invalidi) nelle proprie piante organiche, a impedire la monetizzazione della non assunzione e sfavorire nelle gare di appalto pubbliche le Aziende che hanno scoperture in pianta organica in relazione alle % (quota invalidi) obbligatorie di legge. Rimanendo nell’ambito “pubblico” è stata riconosciuta fondamentale la figura del disability manager ma una proposta per migliorare la sua efficacia è che venga affiancata da un gruppo di persone.

PRENDITORIALITÀ E INCUBAZIONE

Le persone con disabilità devono poter avere opportunità e sostegno sia per intraprendere la carriera da liberi professionisti che per esperienze di autoimprenditorialità. A tal proposito può essere importante sviluppare incubatori che aiutino persone diversamente abili nella creazione di impresa.

Dall’esperienza Bolognese dell’Altro spazio, viene condivisa la proposta di immaginare un vero e proprio sistema che permetta di cambiare la prospettiva, trasformando la parola “disabilità” in “sfida”. Il sistema si basa su un’azienda di riferimento specializzata su persone con disabilità, che fa affidamento su un grande network di aziende e altri soggetti. Questi si mettono in contatto direttamente con l’azienda e cercano di proporre la persona con sfide per includerla nel settore lavorativo. Dopo un anno, nell’esperienza olandese, il 90% delle aziende che lavorano con quelle persone la assumono definitivamente.

In questo quadro si fanno spazio progetti e esperienze già esistenti che potrebbero in futuro trovare dei nuovi sviluppi o delle nuove alleanze.

ACCESSO PER LE CATEGORIE PROTETTE A RUOLI PROFESSIONALI PIÙ ELEVATI

Portineria, segreteria, call center e altre sono le classiche posizioni lavorative di persone con disabilità, è invece emersa da più voci l’esigenza di avere maggiori opportunità per ricoprire ruoli professionali diversi e più elevati.

È prima importante capire quali professioni possono essere svolte da persone con disabilità, così da istituire nuovi corsi professionali per nuove opportunità lavorative. Si è fatto nello specifico l’esempio dei “disabili visivi = centralinisti”, ampliando le possibilità si potrebbe anche sfruttare al meglio una struttura con grandi potenzialità per la città di Bologna come per esempio l’Istituto Cavazza. Un altro esempio riguarda la figura professionale delle guide turistiche non vedenti, perchè non istituire questa figura professionale?

NUOVE TECNOLOGIE E SMART WORKING

È necessario investire su nuove tecnologie e disabilità per favorirne l’accesso e l’utilizzo da parte di persone diversamente abili e non indipendenti, questo supporterebbe la lotta contro la marginalizzazione e l’esclusione sociale.

Per garantire la partecipazione attiva lavorativa bisognerebbe offrire un servizio di accompagnamento al lavoro che possa aiutare la persona con disabilità a raggiungere il luogo di lavoro (incluso anche il ritorno presso la propria abitazione o dove si necessita). Si potrebbe prendere ispirazione e implementare ulteriormente la piattaforma “UCarer” di PMG Italia per cui è possibile prenotare l’accompagnamento al luogo di lavoro. Si tratta di una piattaforma che viene gestita dalla cooperativa o dall’associazione che ha dei veicoli, in cui interagiscono la persona con disabilità e l’autista, al fine di ottimizzare il trasporto.

Un obiettivo da perseguire a maggior ragione a seguito della fase emergenziale che abbiamo vissuto, è rendere possibile l’adesione allo smart working (vero lavoro agile) da parte di lavoratori con disabilità quale diritto e pari opportunità. Per alcune persone sorde è stata riscontrata la necessità di diffondere il servizio di sottotitolatura per rendere accessibile questa modalità di lavoro. Fondazione Asphi Onlus ha formulato, rispetto a questo una proposta per rendere concreto e attuabile un percorso finalizzato e integrato in azienda (<https://asphi.it/smart-working-e-persone-con-disabilita-si-puo-fare/>); uno sforzo comune per abbattere il numero degli esoneri delle persone portatrici di disabilità, in un anno, del 20%. Ciò potrebbe avvenire grazie appunto a un’accessibilità diffusa dello smart working.

Per concludere, il vero cambio di passo sarebbe riuscire a superare il tema dell’inserimento lavorativo come obbligo di legge e riconoscere che le persone portatrici di disabilità possono effettivamente portare un valore aggiunto.



Restituzione grafica del laboratorio di "Bologna Oltre le Barriere" del 9 giugno - Fondazione per l'Innovazione urbana

LABORATORIO 2. AMBIENTE COSTRUITO E SPAZIO PUBBLICO

UNA SFIDA CULTURALE

È necessario uno scatto in avanti dal punto di vista culturale, affinché tutta la popolazione si possa sentire coinvolta per la realizzazione di una città accessibile a tutti i suoi abitanti e non solo ai "disabili". Gli interventi di trasformazione devono essere soluzioni integrate nel contesto urbano, non devono essere interventi esclusivi per i disabili ma realizzazioni funzionali utili, gradevoli, esteticamente belli per tutta la popolazione cittadina.

ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PROGETTARE LO SPAZIO PUBBLICO IN MODO INTEGRATO

Tutti i luoghi aperti al pubblico, entro un termine definito, devono attraversare un processo per rendersi più accessibili, in quest'ottica nasce la proposta "Progetto rampe" di UILDM insieme ad altre associazioni ed enti, finalizzata a rendere accessibili gli ingressi dei luoghi aperti al pubblico definendo obblighi gradualità per gli esercenti in base alle condizioni del contesto e fornendo, al contempo, opportuni incentivi e supporti alla progettazione della soluzione più idonea. È una proposta che prende spunto dal regolamento edilizio di Milano e mira a replicarlo nello stesso strumento dell'Amministrazione di Bologna. Si aggiunge a questa idea la proposta di pensare ad un sistema che sia di incentivi o di norma che riguardi anche le costruzioni già esistenti, dalle abitazioni agli esercenti pubblici, che andrebbe ad integrare la previsione di incentivi prevista dal Piano Urbanistico Generale, in elaborazione in questi mesi.

Altre proposte specifiche che puntano a dotare gli strumenti di pianificazione di disposizioni più innovative e di maggior impatto sulla qualità dell'edilizia, nuova o ristrutturata, prevedono di aprire alla finanziabilità per l'abbattimento delle barriere gli interventi di adattabilità in edifici post 1989 attualmente esclusi. L'altra proposta sarebbe di escludere la possibilità che le nuove costruzioni prevedano servoscala, verificando la previsione di inserimento di piattaforme elevatrici, vincolando i permessi di costruire ad una esecuzione 'agevolata' degli impianti previsti a progetto come diritto connesso alla natura dell'atto esercitabile individualmente.

Pensando all'accessibilità fisica della città, assumono rilevanza i parchi e i portici come luoghi da rendere maggiormente accessibili e un reale bene pubblico, sia per la cittadinanza che per i turisti.

Nella progettazione dello spazio pubblico sarebbe importante assumere alcuni accorgimenti che garantirebbero una frequentazione più autonoma degli stessi da parte delle persone con disabilità:

- Uso del colore ad alto contrasto giallo-nero per evidenziare maggiormente alcune caratteristiche dello spazio pubblico e degli arredi urbani, che possono aiutare molto la mobilità autonoma delle persone ipovedenti in città. Ad esempio con pattern di strisce diagonali alternate per i seguenti elementi urbani: bordi di marciapiedi e cordoli, pali e lampioni su marciapiedi, paracarri e paletti, linea esterna del portico in prossimità di un incrocio, ingressi di edifici pubblici per permettere di individuare la porta, bordo del marciapiede della fermata dell'autobus, nelle fermate del bus con isola, segnalazione lungo il bordo del marciapiede dove poter salire sulla banchina.
- Rendere più visibili i numeri civici, spesso poco contrastati e in posizioni differenti da portone a portone e quindi non individuabili.
- Garantire una illuminazione omogenea agli spazi
- Prevedere avvisi anche in forma scritta e non solo orale e inserire segnali luminosi che avvertano di eventuali pericoli.
- Creare percorsi all'interno dello spazio urbano con itinerari scanditi dalla presenza di tabelloni didattici visivi, uditivi e testuali che spieghino i diversi aspetti della città, strumento che aiuterebbe anche a sviluppare una sempre maggiore competenza linguistica (e quindi culturale) delle persone sorde.
- Accompagnare con servizi dedicati la frequentazione di persone disabili di spazi pubblici che erogano attività di intrattenimento (vd sala blu nella stazione dei treni).
- Pensare e progettare la continuità dell'accessibilità, la messa in rete, tra loro, dei luoghi accessibili (uffici e servizi pubblici, ma anche luoghi della cultura e del turismo, parchi) e integrarla anche con accessibilità digitale a questa rete.

Anche per quanto riguarda gli edifici pubblici sono state riconosciute alcune questioni rilevanti:

- Adattare gli spazi pubblici come scuole, sale conferenza, cinema e teatri con sistemi tecnologici (campo magnetico, bluetooth) che permettano una migliore comprensione del suono.
- Prevedere luoghi pubblici (tipo palestre), coperti e riscaldati per i mesi invernali, dove poter fare attività motoria a corpo libero e piscine pubbliche con acqua riscaldata per coloro che hanno problemi di spasticità e irrigidimento muscolare, che con l'andare degli anni non possono che peggiorare.

- Promuovere iniziative di condivisione e di maggiore coinvolgimento di tutte le scuole in particolare gli organi collegiali per una maggiore individuazione di fabbisogni e di nuovi spazi didattici.

In questo quadro si fa spazio la disponibilità di alcune istituzioni per l'implementazione di progetti, tra cui:

- La Coop Alleanza 3.0 per intervenire sui suoi punti vendita in città così da renderli più accessibili qualora fossero necessari interventi di restyling del locale.
- Il consiglio di quartiere Savena ha approvato il 7 marzo 2019 un o.d.g che prevede di intervenire sul Parco dei Cedri con una sperimentazione di parco accessibile.
- L'Ufficio di Piano del Comune di Bologna ha aperto un'interlocuzione con le associazioni proponenti per confrontarsi sulla proposta del "Progetto rampe" e la sua eventuale integrazione nel Regolamento edilizio.
- Il Dipartimento cultura del Comune di Bologna sta lavorando per capire come all'interno dei percorsi di assegnazione di beni immobili (inizialmente destinati a un uso commerciale) per progetti con finalità d'uso culturali, si possa includere il tema accessibilità. Nello specifico stanno pensando alla costruzione di bandi che prevedano un punteggio relativo all'abbattimento delle barriere e all'accessibilità degli immobili.

AGEVOLARE LA RICERCA DI ABITAZIONE E INCENTIVARE NUOVE FORME DI RESIDENZIALITÀ

Bisognerebbe sostenere l'accessibilità a contesti abitativi che favoriscano l'autodeterminazione per esperienze di vita autonoma e integrata di persone con disabilità, non a partire da una programmazione dei servizi ma con il supporto e l'adeguamento dei servizi ad un progetto personalizzato di vita indipendente, autonomamente scelta e organizzata, anche per quanto riguarda le persone con cui condividere le relazioni quotidiane.

Occorrerebbe trovare delle soluzioni per agevolare sia il padrone di casa che l'inquilino nel realizzare accessibilità. In questo senso si ritiene prioritario effettuare un censimento per definire il fabbisogno per interventi di installazione di ascensori, non solo nelle abitazioni pubbliche ma anche a quelle private ed agli edifici pubblici quali musei, o spazi aperti al pubblico per servizi. In tale ambito andrebbero anche riviste alcune norme del codice civile che riguardano le proprietà eliminando, ad esempio, l'esigenza della totalità degli assenti per costruire rampe o installare ascensori.

Il potenziamento della domotica per implementare interventi accessibili negli spazi delle abitazioni è un obiettivo da perseguire, uno di questi, ritenuto necessario per le persone sorde, è ad esempio l'inserimento di segnali luminosi per sostituire il suono di campanelli.

Privilegiare l'abitare solidale e incentivare nuove forme di residenzialità, come quella temporanea, quella condivisa (cohousing), quella in piccoli gruppi per persone disabili intellettivi e la residenzialità partecipata, anche integrata dalle tecnologie e supportata dai servizi, sono altre traiettorie progettuali, identificate anche a fronte della situazione emergenziale che abbiamo attraversato.

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Fruire a distanza di alcune funzioni che dall'esterno entrano in casa è stata la sperimentazione a cui molti, più o meno consciamente, hanno partecipato durante il periodo di lockdown. Questa considerazione porta a sottolineare l'importanza dell'integrazione tra accessibilità fisica e digitale.

Molto interessante è la proposta di sfruttare le nuove tecnologie per favorire e valorizzare la fruizione a distanza interattiva dei luoghi, con l'idea che per i normodotati questa sia un'alternativa odierna allo spostamento fisico, mentre per le persone con disabilità, per i reclusi, per gli anziani, acquisisca a volte il valore di reale possibilità di esplorazione (seppur virtuale).

Una nuova sfida rilevata è quindi lo sviluppo delle competenze digitali "etiche e sostenibili", riconoscendo quindi il diritto della "disconnessione".

NUOVE SFIDE POST LOCKDOWN

Dal distanziamento fisico che siamo stati obbligati a mantenere sono state riconosciute alcune situazioni con dei risvolti positivi nella fruizione degli spazi pubblici che potrebbero essere dei buoni spunti per nuove abitudini future. Tra queste, avere situazioni più ordinate nei luoghi pubblici, così da permettere uno spostamento e un riconoscimento più agile per chi deve usare una carrozzina o l'introduzione di menù digitali, più accessibili per le persone non vedenti. Diversamente ha provocato un grande disagio la chiusura al pubblico dei bagni di uffici, banche ecc. e la mancanza di segnali luminosi per strada per indicare il passaggio frequente di ambulanze o mezzi di soccorso.

La Pandemia che abbiamo vissuto e che purtroppo stiamo ancora affrontando, ha modificato le nostre abitudini, i nostri spazi e le interazioni, ha dimostrato quanto sia sempre più forte e importante il bisogno di relazioni e condivisione di luoghi, un'informazione chiara e velocemente accessibile e il bisogno sempre più basilare di far parte della società in grado di poter accogliere tutti.



Restituzione grafica del laboratorio di "Bologna Oltre le Barriere" del 16 giugno - Fondazione per l'Innovazione urbana

LABORATORIO 3. SERVIZI

SINERGIE E LAVORO IN RETE

Oggi è sempre più importante che i servizi educativi, la scuola e i soggetti culturali tout court sappiano operare insieme, in direzione di un'accessibilità accogliente che non isoli la persona con disabilità ma che la renda parte integrante e attiva dei processi e della vita cittadina.

Lavorare sempre di più in sinergia, implementando progetti di rete, nuovi o già in atto, che sappiano favorire la commistione tra gli ambiti, le specificità e le competenze, diventa così un obiettivo a cui tendere.

Con la stessa logica viene proposta la creazione di un "manuale di buone pratiche" da adottare e consultare per la realizzazione di esperienze accessibili a partire dall'ambito culturale da scalare poi su ambiti differenti, sulla scorta ad esempio di Volabo (centro di volontariato Bo), raccogliendo metodologie, indicazioni tecniche e pratiche e sperimentazioni, come strumento utile per la riflessione e la costruzione di spettacoli, eventi e luoghi teatrali accessibili.

AMBITO CULTURALE

Sarebbe molto utile portare attenzione, opportunità, risorse e divulgare buone pratiche sul tema dell'accessibilità culturale anche nell'ambito di imprese/fondazioni/associazioni private, in cui spesso manca consapevolezza sul tema o si propongono iniziative puntuali e frammentate che non assicurano il diritto alla partecipazione delle persone con disabilità, per questo, una proposta corale è istituire un soggetto (un ente pubblico o del terzo settore) in città che si occupi specificamente di accessibilità dell'offerta culturale.

Tra le proposte più specifiche volte a migliorare la fruizione di iniziative culturali vi è l'idea di dotare i teatri e i cinema di sistemi bluetooth e a campo magnetico per migliorare l'accessibilità rispetto a persone con problemi uditivi, l'integrazione delle performance con l'affiancamento di un interprete, o ancora l'ideazione di un'app per la prenotazione di una guida museale o per avere accesso a un servizio di sottotitolatura o traduzione LIS, utile alla fruizione autonoma dei musei.

Tali proposte andrebbero ad affiancare un percorso di sperimentazione già iniziato dal Comune, utile non solo all'abbattimento di barriere fisiche, ma anche alla creazione di valore aggiunto per tutta la comunità e a un cambio di prospettiva per l'ideazione e la creazione dei lavori degli stessi artisti, per cui la valorizzazione dell'accessibilità diventerebbe un fondamentale elemento aggiuntivo. In merito

all'ambito culturale si è discusso anche sulla possibilità di adottare strumenti come una piattaforma che favorisca l'accessibilità degli eventi e di segnalare le iniziative ed i percorsi accessibili su guide di uso comune, come quelle turistiche.

Emerge l'esigenza di fare leva su un ambito come quello artistico per costruire inclusione sociale, una proposta in questo senso che mira ad avvicinare i cittadini al tema della cultura è la realizzazione delle "Paraolimpiadi della cultura".

Le norme recentemente introdotte a causa della pandemia hanno evidenziato un ulteriore fattore di rischio di esclusione per le persone con disabilità che bisogna in qualche modo monitorare e affrontare, perché riducono la capienza per gli eventi culturali, vincolando l'accesso agli eventi a servizi di prenotazione e biglietteria online non sempre accessibili.

INFORMARSI E COMUNICARE

Quello della creazione di piattaforme è un tema che, in senso più ampio, riguarda tutto il settore dell'informazione e della comunicazione. Durante il periodo dell'emergenza è emersa, ancora più forte, la necessità di agire in rete tra servizi educativi, sociali e mondo culturale per consentire alla persona con disabilità di avere accesso alle informazioni, di alimentare e mantenere legami con le realtà che si desidera frequentare, in dialogo con le famiglie e secondo i desideri e vissuti di ciascuno; consci che relazione e cultura appartengono ai bisogni primari della persona. Il distanziamento fisico ha reso ancor più evidente la necessità di organizzare meglio l'informazione e di avere accesso a una piattaforma che ne garantisca la fruizione agevolata e servizi necessari, tramite cui poter mettere in contatto agevolmente cittadini e istituzioni, per cui sarebbe altresì necessario continuare l'opera di diffusione della rete veloce e mitigare il fenomeno del digital divide. Nel mondo digitale molto spesso si confonde l'usabilità con l'accessibilità, ma mentre per la prima sono stati fatti dei passi in avanti, rispetto all'accessibilità è stato fatto generalmente poco, un obiettivo da perseguire potrebbe essere quello di rendere accessibili almeno i siti della pubblica amministrazione. Chiaramente tale tematica riguarda non solo la comunicazione online, ma anche il miglioramento degli sportelli fisici adibiti sul territorio: il bisogno espresso è stato quello di trovare sempre personale competente e preparato per comunicare e garantire i servizi anche a persone portatrici di vari tipi di disabilità. Inoltre il potenziamento degli sportelli dovrebbe riguardare anche la possibilità di richiedere, tramite gli stessi, servizi di interpretariato per qualsiasi ambito che riguardi la socialità. Il diritto alla connettività deve quindi essere inteso come elemento essenziale contro l'emarginazione, e in grado di rispondere al bisogno di integrare le relazioni interpersonali e sociali. Bisogna arrivare ad un effettivo uso intelligente delle tecnologie, il che presuppone garantire una connessione di qualità, un dispositivo adeguato, comunicarne il

corretto uso e formare sui rischi della rete (per evitare cyberbullism).

Servirebbe anche implementare gli strumenti comunicativi, come per esempio un'app per sordi che faciliti la traduzione e la trasmissione di informazioni in LIS.

Affrontare il tema della vita indipendente vuol dire avere la consapevolezza delle tante sfaccettature che questo termine implica, non si può escludere da questa lettura l'ambito sessuale, è fondamentale quindi immaginare e realizzare delle iniziative volte alla cura dell'aspetto della sessualità delle persone con disabilità di vario tipo.

EDUCAZIONE E ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ

Durante la pandemia la didattica a distanza non ha reso agevole la frequentazione delle lezioni per le persone con sordità e ha aumentato anche il digital divide per chi non possiede gli strumenti e i luoghi adatti alla fruizione di tale tipologia di didattica. Sorge la necessità di un numero maggiore di ore di assistenza alla comunicazione per la scuola (interprete LIS) e di sottotitolazione per la didattica a distanza, potenziando anche la rete wi-fi dell'università. Con riguardo a quest'ultima, per agevolare l'ingresso alle facoltà vi dovrebbe essere un miglior coordinamento tra i diversi livelli scolastici, ad esempio prevedendo percorsi facilitati alle facoltà universitarie per persone autistiche o con sindrome di Asperger.

AMBITO SANITARIO E SOCIO ASSISTENZIALE

Rispetto al settore sanitario e socio-assistenziale, l'auspicio è di potenziare gli spazi di autonomia e autodeterminazione attraverso progetti di vita indipendente. In questo senso si inserisce l'idea di aumentare l'opportunità per gli utenti con disabilità di poter accedere ai servizi di accompagnamento in maniera svincolata dalle mediazioni familiari, così come l'opportunità di poter essere seguiti da un assistente sociale anche per i domiciliati e non solo per i residenti, e l'integrazione del servizio sociale nel percorso scolastico con l'accessibilità, anche nel rispetto delle esigenze delle famiglie.

Per favorire l'accessibilità in tutte le strutture sanitarie bisognerebbe dotare gli ambulatori di attrezzature e ausili per il sollevamento della persona e in generale per le persone con disabilità motoria. Con la pandemia si è fatta più evidente la necessità di potenziare la telemedicina e le visite via webcam per quelle visite specialistiche che lo permettono.

Per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali declinati sul diritto all'abitare, è emersa la richiesta dell'istituzione di una struttura, sul modello delle case di riposo, adatta ad accogliere anziani sordi, con personale formato appositamente per questo tipo di utenza, o ancora di un maggior numero di progetti di cohousing destinati a persone non autosufficienti (viste le prospettive demografiche che abbiamo di

fronte) e con disabilità. Sarebbe opportuno rafforzare l'assistenza domiciliare ai lavoratori con disabilità e integrare le possibilità economiche di ricevere assistenza psicologica tramite sovvenzioni che raggiungano chi non ha sufficienti disponibilità, sia per gli utenti, sia per le famiglie che ne manifestino il bisogno.

Si propone inoltre la realizzazione di un sistema telematico interamente dedicato all'accoglienza solidale dei familiari dei malati in esodo sanitario.

AMBITO TURISMO E SPORT

Altro settore su cui si sono concentrate alcune delle progettualità affiorate è stato quello del turismo. E' prioritario che la creazione di nuove proposte turistiche (oltreché culturali, sociali ed educative) parta da una revisione nell'identificazione dei target per garantire la massima inclusività dei servizi offerti. Ad esempio, per quanto concerne le guide turistiche, la loro formazione dovrebbe prevedere un percorso specifico che porti il loro operato ad essere pienamente fruibile, accessibile anche da utenti con disabilità uditive. Dovrebbe essere garantita la continuità ai progetti di sensibilizzazione e formazione degli operatori in ambito turistico e integrare un sistema digitale e in presenza per la fruizione del patrimonio culturale, attraverso dotazioni tecnologiche abilitanti e processi formativi di aggiornamento degli operatori turistici e culturali.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, andrebbero dotati di tutti i servizi necessari a una reale accessibilità degli stessi e ne andrebbe incrementata l'offerta di attività sportive dedicate alle persone con disabilità.

In questo quadro si fa spazio un focus specifico sugli stadi e sulle società sportive di calcio, per cui sono emerse proposte che da un lato mirano a far elaborare codici etici, bilanci di responsabilità sociale e azionariato diffuso che contribuirebbero a rendere esplicita per ogni società di calcio l'assunzione di un sistema di valori etici e ambientali come fondanti del proprio agire. Dall'altro si dovrebbe promuovere valutazioni di accessibilità, così come indicato nella guida Uefa e Cafe "per uno Stadio accessibile e una partita piacevole", per poi individuare uno o più responsabili per la disabilità ove non già presenti, e infine fare in modo di rendere il più accessibile possibile il parcheggio, lo scarico, l'accesso, la segnaletica e la visione della partita, tenendo conto dei limiti strutturali degli stadi storici ma anche affermando la centralità di queste esigenze per ogni progetto di miglioramento.

Sarebbe opportuno incentivare allo stesso modo le strutture turistiche a dotarsi di attrezzature adeguate come i sollevatori portatili, per permettere l'accesso al letto e al bagno in sicurezza a clientela con disabilità motoria che ne necessita, e fornire consulenza tecnica ai proprietari della struttura (ad es. attraverso il Centro Regionale Ausili e il CAAD) nella scelta dello strumento più adatto.

LABORATORIO 4. MOBILITÀ

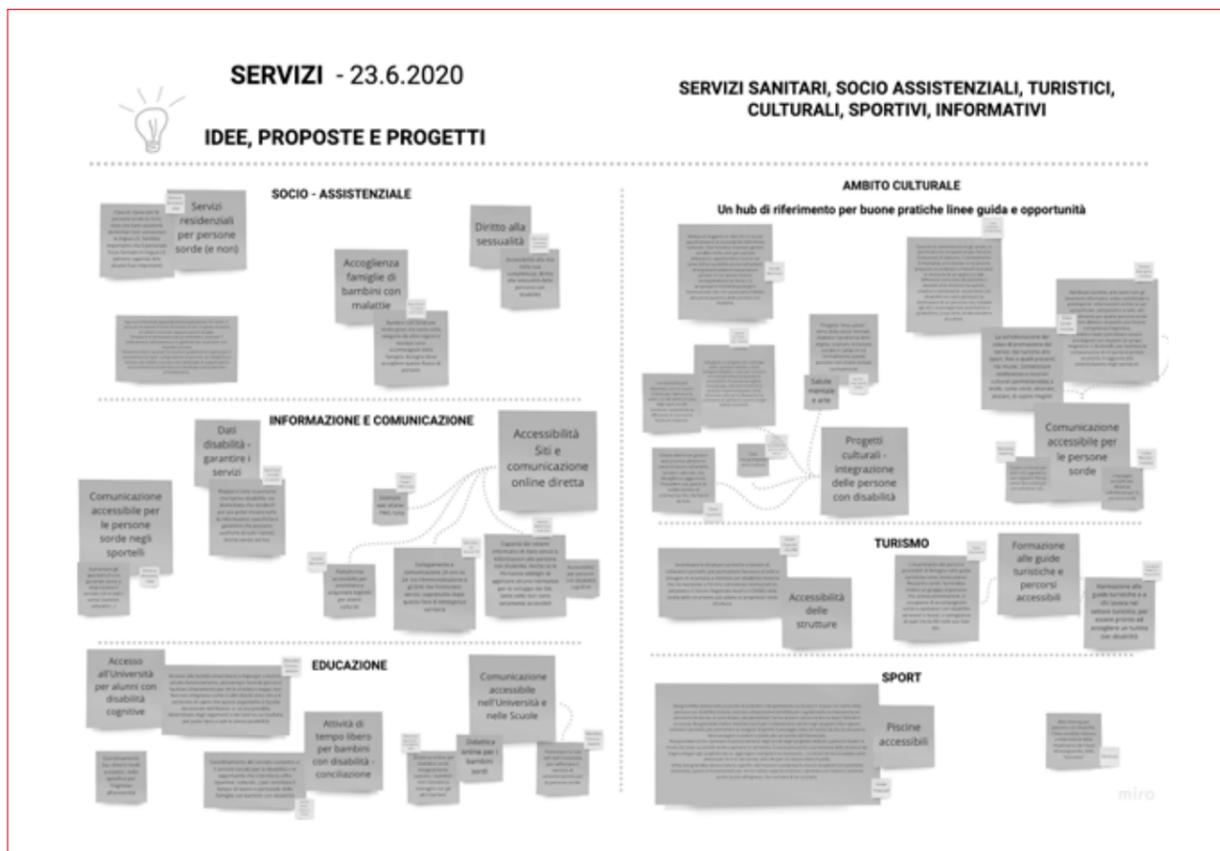
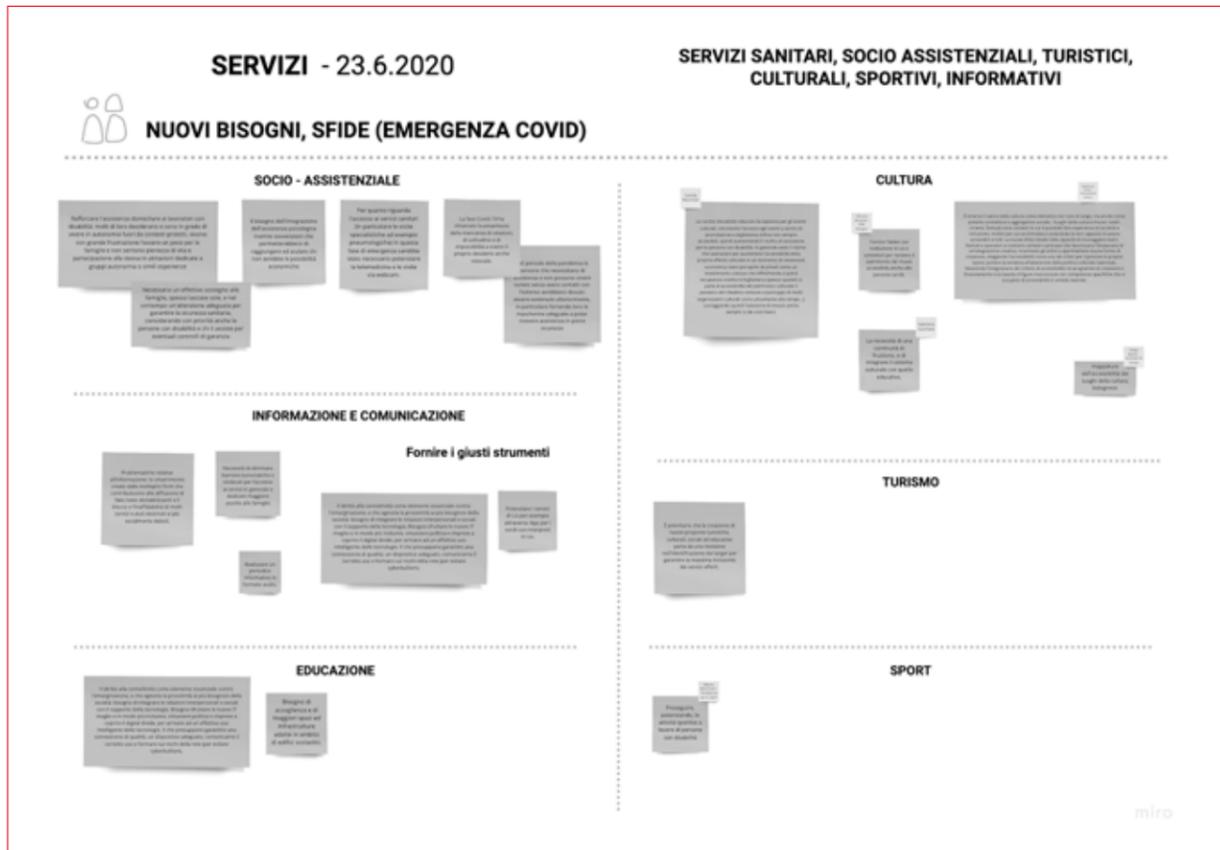
SPAZIO PUBBLICO E T-DAYS

Per garantire l'accesso alla fruizione della città per le azioni quotidiane sarebbe innanzitutto necessaria una riorganizzazione e/o riprogettazione degli attraversamenti pedonali, in modo tale che una pedonizzazione realmente accessibile di tutte le aree sia sempre garantita. Nello specifico, sono stati segnalati alcuni problemi rispetto all'accessibilità delle laterali alla zona T, durante i T-days, aperte formalmente a taxi e auto H nei T days, ma di fatto spesso inaccessibili, oltre al fatto che spesso la presenza di dehors e tavolini genera difficoltà per il passaggio delle macchine che portano persone con disabilità. E' stata espressa la necessità di dare permesso di ingresso alle persone con disabilità e ai taxi sempre (nel caso ci si debba recare ad esempio a teatro o in albergo), anche se andrebbe valutato attentamente l'impatto di una simile disposizione. Bisognerebbe sistemare la segnaletica e aggiornare le informazioni sulla mappa del sito del Comune.

TRASPORTO PUBBLICO, FERMATE E STAZIONI

Rispetto al trasporto pubblico, sarebbe utile migliorare gli annunci vocali e integrarli con la possibilità di visionare su appositi display la fermata per offrire maggior supporto a quanti hanno disabilità uditive, indicando inoltre anticipatamente il cambio binario nell'ambito dei trasporti ferroviari, per dar modo agli utenti interessati di prepararsi per tempo. In merito al servizio di autobus, è emersa l'esigenza di una standardizzazione delle fermate, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso ai mezzi dalle banchine: calibrate con l'altezza degli autobus, in modo che la pedana che permette gli accessi al mezzo non abbia quasi pendenza e nei casi in cui la fermata sia rialzata, deve essere accessibile tramite scivoli non troppo ripidi, così che possano diventare veramente accessibili per le persone con difficoltà sia motorie che sensoriali.

Si è anche segnalato l'interesse nella possibilità di avere una tessera convenzionata per le persone sorde, in modo tale che l'eventuale controllore all'interno del bus sia immediatamente informato della presenza di una persona con un determinato tipo di disabilità. Infine, è emersa la necessità di formare tutte le persone che lavorano all'interno dei servizi di trasporto pubblico a un corretto rapporto con le persone portatrici di disabilità. Con la pandemia sono emerse nuove difficoltà nell'uso dei trasporti pubblici, dovute all'obbligo di distanziamento fisico e all'uso delle mascherine che non permette a persone sorde di leggere il labiale.



Restituzione grafica del laboratorio di "Bologna Oltre le Barriere" del 23 giugno - Fondazione per l'Innovazione urbana

SEGNALETICA E CARTELLONISTICA

Risulta di fondamentale importanza la segnaletica che supporta gli spostamenti delle persone, rispetto ai tabelloni, questi dovrebbero essere sottotitolati per le comunicazioni in tempo reale e opportunamente affiancati da un'app che consenta di avere news scritte relative ai trasporti. Sarebbe utile, per gli ipovedenti, segnalare in modo più visibile le fermate degli autobus, colorando almeno una parte dei pali, delle pensiline e del bordo del marciapiede nella zona della fermata con pattern giallo e nero. Dovrebbero essere ridotte le barriere visive costituite, ad esempio, da luci e cromatismi non adatti, e tutti gli attraversamenti semaforici dovrebbero essere dotati di segnalazione per non vedenti. Così come già avviene in maniera eccellente all'interno dell'aeroporto, andrebbe previsto l'inserimento di opportuni percorsi loges tattili-plantari nei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

PARCHEGGI E USO DEL MEZZO PRIVATO

Riconosciuto che il trasporto privato continua a costituire la scelta primaria, talvolta obbligata, per la maggior parte delle persone con disabilità, si è evidenziato che i parcheggi dedicati alle persone disabili dovrebbero eccedere la quota minima del 2%, prevista per legge e sarebbe anzi opportuno slegare tale quota da una percentuale fissa, rendendo obbligatoria la presenza di un determinato numero di parcheggi dedicati ogni tot di metri. Si richiede inoltre di porre attenzione nel posizionamento degli stalli dedicati ai disabili per far sì che non siano troppo distanti dall'attraversamento pedonale più vicino. Altra interessante opportunità sarebbe quella di inserire dei sensori sui parcheggi in questione, in modo da comunicare previamente la loro disponibilità. Per quanto riguarda i taxi, sarebbe necessario dare risposta alle necessità di spostamenti casa-lavoro con dei costi che non siano così rilevanti. Sarebbe inoltre utile integrare l'applicazione di prenotazione del servizio che con una funzione di riconoscimento vocale. Tale servizio andrebbe ad affiancarsi o ad integrare quello già esistente della piattaforma uCarer.

TECNOLOGIE DIGITALI

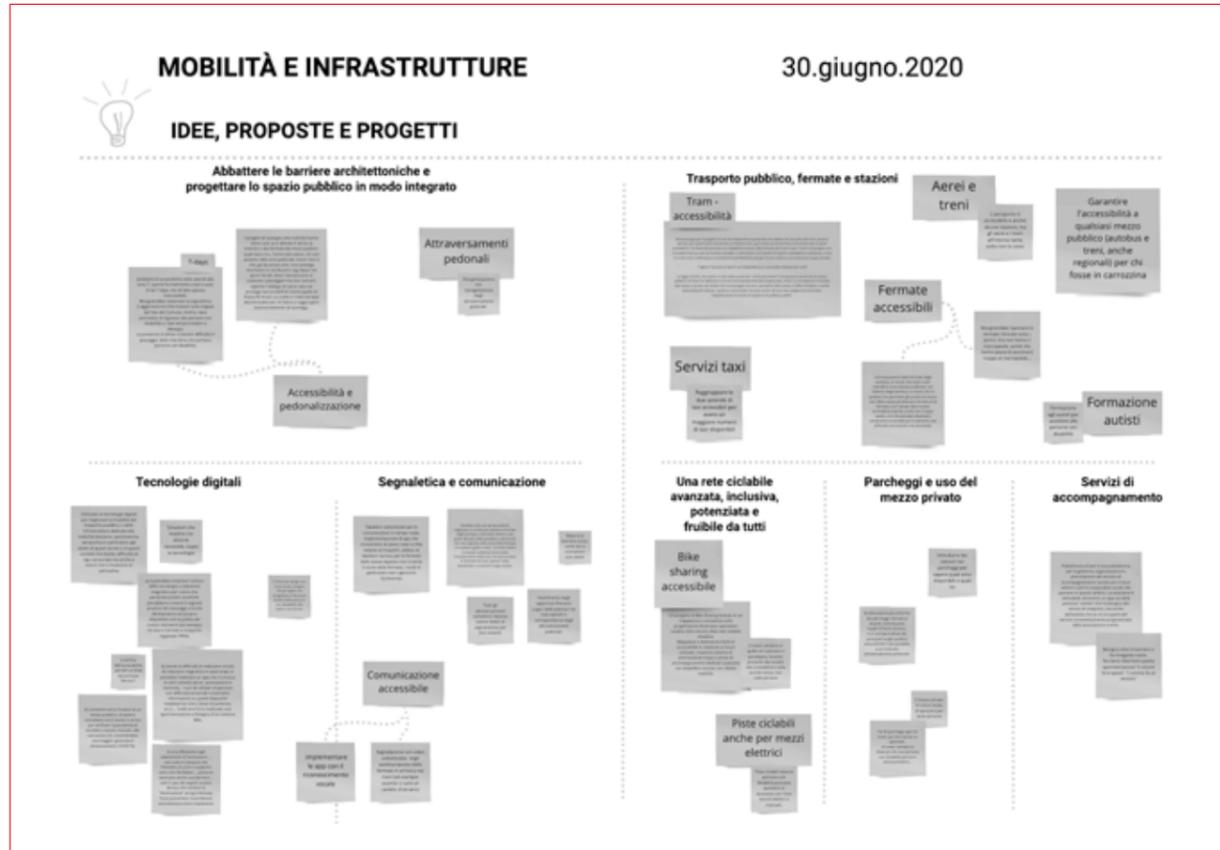
Le tecnologie digitali sono utili per migliorare la fruibilità del trasporto pubblico e delle infrastrutture dedicate alla mobilità (stazione, autostazione, aeroporto), in particolare agli utenti di questi servizi e di questi contesti che hanno difficoltà di tipo sensoriale, ma anche a coloro che si muovono in carrozzina. Si potrebbe ampliare l'utilizzo delle tecnologie a induzione magnetica per coloro che portano protesi acustiche, in modo che ricevano il segnale acustico dei messaggi a bordo direttamente nel proprio dispositivo con la pulizia dei rumori distraenti (ad esempio nei bus e nei treni a trasporto regionale TPER). Stante la difficoltà di realizzare circuiti di induzione magnetica in spazi ampi, si potrebbe realizzare un'app che

riconosca in certi contesti (ad es. autostazione e stazione), i numeri di cellulari di persone con difficoltà sensoriali e trasmetta informazioni su questi dispositivi mobili. Altra proposta rilevante è stata quella della creazione di un'app (o l'integrazione della già esistente WeBus, ad esempio) che permetta di far sapere anticipatamente non solo alle persone portatrici di handicap che attendono il bus se lo stesso disponga o meno di una rampa per la salita (nell'attesa di disporre della totalità del parco mezzi con tale modalità di accesso), ma anche di comunicarlo allo stesso autista. La stessa app potrebbe poi consentire al fruitore di un mezzo pubblico di verificare la possibilità di accedere al posto riservato alla carrozzina sul mezzo in arrivo (ciò consentirebbe una maggior garanzia di distanziamento per il Covid-19).

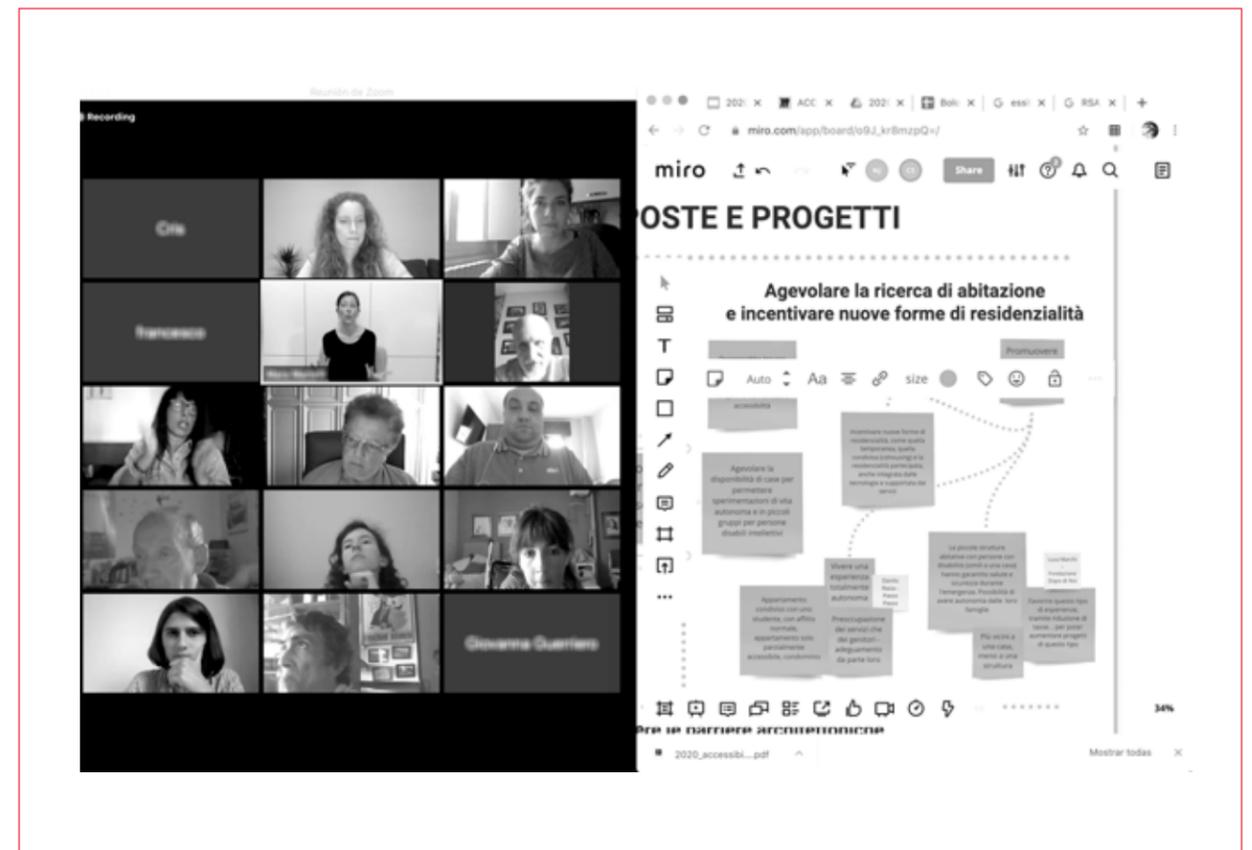
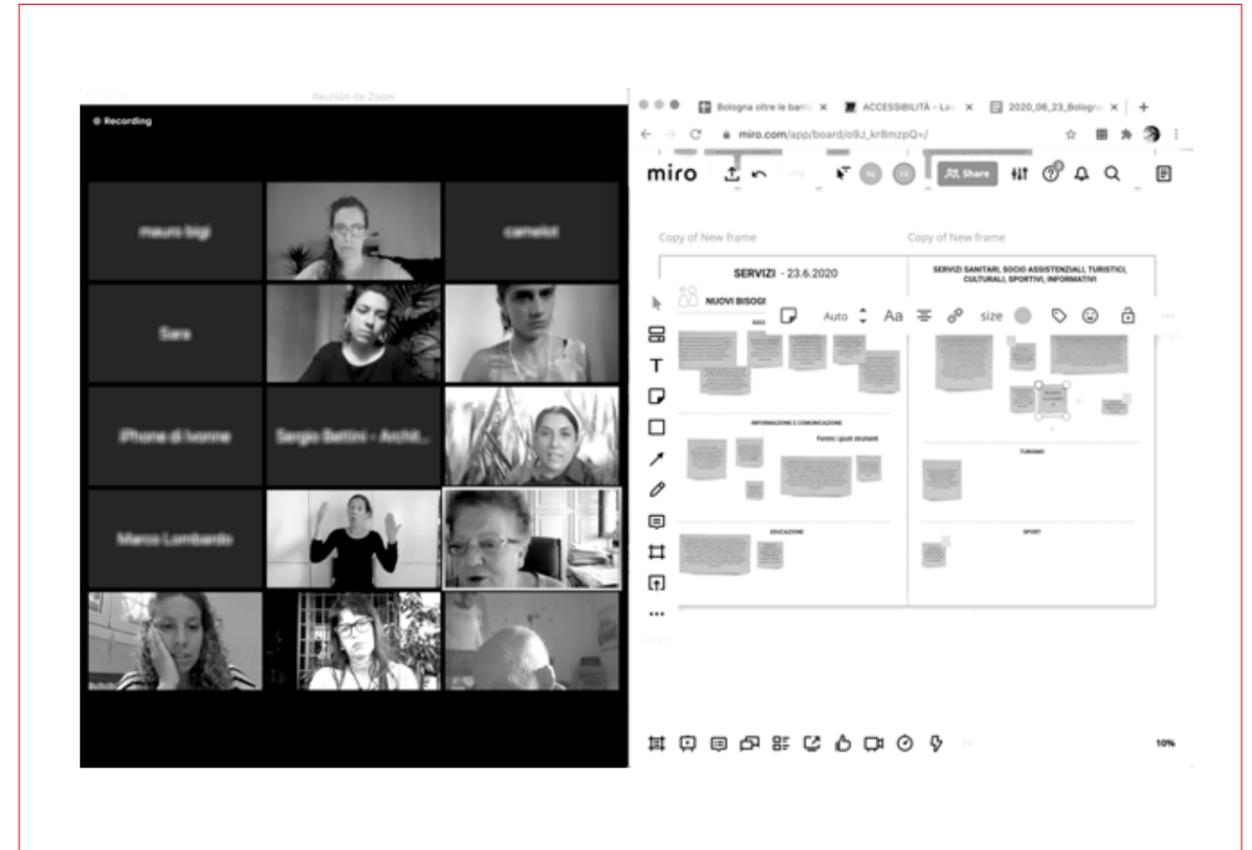
UNA RETE CICLABILE AVANZATA, INCLUSIVA, POTENZIATA E FRUIBILE DA TUTTI

Per favorire una mobilità sostenibile e inclusiva sarebbe inoltre necessaria la realizzazione di piste ciclabili dove le persone con disabilità possano spostarsi in sicurezza con i loro veicoli elettrici e manuali.

In questo quadro si fa spazio un'idea di Remoove che propone un progetto di bike sharing evoluto in cui mappatura e consulenza sulla progettazione diventano operazioni cardine nella crescita della rete ciclabile cittadina, che prevederebbe la possibilità di usufruire di "traciclette" per utenti con disabilità, con annesso servizio di accompagnamento su richiesta.



Restituzione grafica del laboratorio di "Bologna Oltre le Barriere" del 30 giugno - Fondazione per l'Innovazione urbana



Immagini della piattaforma zoom e della restituzione grafica sulla piattaforma Mirò durante la realizzazione dei laboratori digitali - Fondazione per l'Innovazione urbana

05

**ELENCO
DELLE NUOVE
PROGETTUALITÀ
SELEZIONATE
ALL'INTERNO
DEL PERCORSO
DI "BOLOGNA
OLTRE LE BARRIERE"**

PROGETTUALITÀ: LAVORO E IMPRENDITORIALITÀ

- **Insieme per la disabilità:** Come raccogliere la sfida dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità: Agenzia Regionale per il lavoro, Centro di lavoro protetto, Sportello del Comune di Bologna, Sportelli della Disabilità delle organizzazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali stipulano un protocollo (in analogia a quanto già fatto con Insieme per il Lavoro per l'inserimento lavorativo delle persone fragile) per garantire percorsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo delle 3.000 persone in età lavorativa (18-65 anni) residenti nell'area metropolitana di Bologna, in cerca di occupazione.
- **Clausola sociale di premialità all'interno del Protocollo Appalti:** introduzione di una clausola sociale di premialità, all'interno dei bandi per gli appalti di affidamento di lavori e servizi, per favorire un punteggio premiale per le imprese che abbiano riconosciuto, all'interno della propria organizzazione aziendale, la figura del Diversity Manager e che abbiano direttamente provveduto ad inserire, nel loro organigramma del personale, lavoratori con disabilità, al di sopra della quota obbligatoriamente prevista dalla normativa vigente.
- **Ucarer:** nuovo servizio di mobilità casa-lavoro specificatamente rivolto ai lavoratori con disabilità. Nuovo servizio dedicato di accompagnamento al lavoro per aiutare le persone con disabilità a raggiungere il luogo di lavoro, incluso il ritorno dal luogo di lavoro presso la propria abitazione. Il servizio può essere attivato e prenotato attraverso la piattaforma Ucarer.
- **Smart Working e disabilità:** all'interno del tavolo SMARTBO, coordinato dal Comune di Bologna in collaborazione con il Dipartimento di Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attivazione di un filone specifico, dedicato alla sostenibilità sociale, con particolare riferimento alle esigenze dei lavoratori con disabilità ed alle aziende. L'adesione e la scelta del lavoro agile si configura per il lavoratore con disabilità come un diritto soggettivo che può essere esercitato dal lavoratore. L'accessibilità al lavoro agile deve essere garantita per le persone sorde attraverso il servizio di sottotitolatura e la traduzione LIS. La Fondazione ASPHI ONLUS porterà avanti un percorso di formazione rivolto ai lavoratori ed alle aziende per rendere efficace l'utilizzo del lavoro agile. La società EON Reality sperimenterà l'utilizzo della realtà aumentata e virtuale per migliorare l'interattività degli ambienti domestici con il lavoro agile, recependo le specifiche caratteristiche ed i bisogni delle persone con disabilità.

PROGETTUALITÀ: AMBIENTE COSTRUITO E SPAZIO PUBBLICO

- **Piano di Inclusione Universale per Bologna come parte integrante delle osservazioni dentro il PUG:** Il piano di inclusione universale per Bologna è stato adottato come atto di indirizzo della Giunta di Bologna nel 2019. Le previsioni del Piano Urbanistico Generale, in fase di adozione, verranno integrate dalla formulazione di osservazioni e pareri emersi all'interno del percorso partecipato di "Bologna Oltre le Barriere", al fine di rendere il principio di accessibilità un parametro vincolante delle pianificazioni urbane e procedere alla progressiva rimozione delle barriere architettoniche nell'area urbana, in armonia con la tutela del paesaggio e dei beni culturali del centro storico cittadino.
- **Progetto Rampe nella ZONA T:** Piano d'Azione sperimentale nella ZONA T (via Indipendenza, Via Rizzoli, Via Ugo Bassi) per rendere accessibili gli esercizi commerciali. Le soluzioni tecniche verranno condivise con la collaborazione della Sovrintendenza, attraverso la firma di uno specifico Protocollo d'Intesa, per garantire un corretto bilanciamento tra l'esercizio di diritti fondamentali delle persone con disabilità e la tutela di beni giuridici a rilevanza costituzionale come il patrimonio artistico ed architettonico del centro storico. Il piano di adeguamento alle rampe per gli esercenti verrà garantito attraverso misure di incentivi economici e fiscali che rendano il costo del lavoro di adeguamento, integralmente deducibile dalle tasse.
- **Piano d'Azione per i Parchi Accessibili:** Attivazione di percorsi specifici per garantire l'accessibilità dei Parchi urbani e peri-urbani a partire dalla realizzazione di specifici interventi al Parco dei Cedri e al Parco del Centro Sociale Ruozi (Progetto sui parchi presentato da ANMIC). Gli interventi realizzati andranno mappati, aggiornando la App già prevista da Angolazioni Rotonde su tutti i parchi urbani. Realizzazione all'interno di aree giochi completamente inclusive e non differenziate, finalizzate al benessere e alla felicità di tutti i bambini. Questo impegno dovrà diventare paradigmatico, anche con riferimento ai suggerimenti di Angolazioni Rotonde, per la predisposizione, del medio periodo, di almeno un parco urbano, per ogni quartiere della città.
- **Bando Rigenerazione urbana dedicato all'accessibilità:** Inclusione dell'accessibilità tra i criteri prioritari per l'assegnazione di immobili destinati a progetti con finalità d'uso culturale e sociale. Previsione di un punteggio di premialità per l'assegnazione degli immobili ai soggetti che si impegnano a rimuovere le barriere architettoniche e l'accessibilità degli immobili.

-ProACT: Prosecuzione del Progetto europeo per lo sviluppo di tecnologie assistive integrate, rivolte a utenti che vivono nella propria abitazione con patologie invalidanti croniche, in attuazione della Dichiarazione di Bologna sulle tecnologie assistive, in collaborazione con AIAS Bologna Onlus, IBM, Philips, ASP Città di Bologna e AUSL

-Accessibilità e Piano 1000 Case di ACER: (1000 case accessibili)
Implementazione del progetto "1000 case per Bologna" ed attuazione del Protocollo sull'accessibilità firmato da ACER, per procedere gradualmente con la rigenerazione del patrimonio residenziale pubblico presente sul territorio della città e di proprietà di ACER, al fine di favorire l'accessibilità degli immobili, anche attraverso la costruzione di ascensori per garantirne la fruizione piena delle case alle persone con disabilità ovvero agli anziani con ridotta mobilità.

-Co-Housing di Quartiere: Sulla base delle diverse esperienze di co-housing già esistenti in Via Barozzi (l'OASI), Porto 15 e via San Donato (Fondazione Dopo di Noi), adozione di un Piano di Azione che preveda la localizzazione di una casa di co-housing per progetti di vita indipendenti per persone con disabilità in ognuno dei 6 quartieri della Città.

PROGETTUALITÀ: SERVIZI

- Disability Manager in Bologna Welcome: La possibilità di dotarsi della figura del Disability Manager/diversity Manager aziendale da parte di Bologna Welcome, l'agenzia turistica del comune di Bologna, assolve a due compiti essenziali e strategici per l'azienda: l'organizzazione interna del lavoro e i rapporti con l'utenza dei servizi turistici. La presenza del D. M. in questo ambito, risulta essenziale, in quanto competono alle sue prerogative, il compito di ottimizzare i livelli di accessibilità dei luoghi adibiti al contatto con gli utenti, salvaguardando le esigenze delle persone con disabilità ma anche le esigenze di anziani, stranieri, o utenti che assommano una o più di queste condizioni. Non di meno, appare importante, il presidio costante dei livelli di accessibilità dei sistemi di comunicazione, sia tradizionali che attraverso le tecnologie multimediali e informatiche: accessibilità del sito, applicazioni social, documentazione cartacea. Non ultimo, la cura della formazione del personale addetto al contatto con l'utenza, sui concetti e le conoscenze relative alle diverse tipologie di disabilità.

- Restyling del sito del Comune di Bologna conforme ai criteri di Accessibilità:
In questi mesi, è in corso, da parte dell'amministrazione, un lavoro di costruzione del nuovo portale del comune di Bologna. Appare quindi, una occasione propizia, per rivedere radicalmente le modalità e le priorità di definizione dei contenuti e delle presentazioni delle diverse pagine che lo comporranno, attraverso i percorsi per raggiungere le informazioni. Il criterio fondamentale che deve ispirare questo lavoro, non può prescindere dall'obiettivo di garantire la fruibilità del portale, per tutti i cittadini con attenzione a chi ha una minoranza visiva, agli anziani, al mondo della disabilità cognitivo-relazionale e alla molteplicità di lingue. Queste esigenze che riflettono un quadro sociale estremamente composito, richiedono approcci specifici e competenti, in materia di criteri di accessibilità che consentano la fruizione in autonomia dei contenuti informativi presenti sul portale.

-Musei Accessibili (estensione del progetto Musei a tutti i musei pubblici):
Il progetto Musei Accessibili è frutto di una collaborazione virtuosa tra l'amministrazione cittadina ed enti e associazioni del territorio, nel solco della tradizione consolidata di questa città, che ricerca costantemente occasioni di rapporto fra pubblico e privato sociale. Sono stati resi accessibili tre musei del patrimonio museale comunale, con l'apporto competente dell'Istituto Dei Ciechi Francesco Cavazza, della Fondazione Gualandi a favore dei Sordi e della cooperativa Accaparlante CDH. Insieme all'amministrazione, hanno presidiato le esigenze di accessibilità per le disabilità sensoriali e motorie. L'obiettivo per il prossimo futuro, sarà quello di completare l'accessibilità dei restanti musei di proprietà comunale.

- **APP BoForALL:** L'applicazione BOforAll è un'applicazione mobile, disponibile per sistemi iOS e Android dinamica, multilingua e accessibile, ovvero potenzialmente finalizzata a rendere le informazioni sulla città accessibili a tutti, indipendentemente dalla lingua e dalle abilità sensoriali.

Tra le funzionalità che offre:

- Permette al Comune di pubblicare informazioni su punti di interesse, news ed eventi che possono essere strutturate sulla base di categorie, tag e caratteristiche comuni, in modo da predisporre una fruizione chiara ed organizzata agli utenti finali
- I punti di interesse possono essere organizzati anche in itinerari tematici, per livello di accessibilità, etc.
- Mediante l'utilizzo di dispositivi iBeacon o del GPS è possibile contestualizzare le informazioni rispetto alla posizione dell'utente, che riceve attraverso il proprio smartphone o tablet suggerimenti ed informazioni di interesse relativi ai contenuti vicini. Attualmente l'applicazione è attiva per i punti di interesse delle zone di riferimento relative al progetto ROCK. L'obiettivo per il futuro, sarà quello di estendere la quantità e la qualità dei punti di interesse gestibili a tutto il territorio cittadino.

-**Teatro Camelot 2020/2021:** Attivazione di un percorso teatrale della compagnia Camelot, dedicato alle persone con disabilità da svolgere nel corso della stagione teatrale in diversi contesti culturali e artistici della città

- **Arte e Salute 2020/2021:** Sostegno alle attività di "Arte e Salute" coordinato dal Dipartimento di Salute Mentale, che consentono l'inserimento lavorativo in ambito artistico e teatrale di persone con disturbi psichici e psichiatrici

- **Corso di educazione all'affettività ed alla sessualità**

Riconoscimento del diritto all'affettività ed alla sessualità delle persone con disabilità attraverso corsi di formazione ed attivazione di specifiche figure professionali.

- **Didattica a distanza accessibile**

Attivazione di specifici percorsi di didattica a distanza nelle scuole rivolto alle persone con disabilità che non riescono o non possono fruire dei percorsi di didattica a distanza attualmente attivati dalle scuole.

- **Telemedicina e visite a distanza**

Potenziamento del servizio di telemedicina e di visite a distanze per garantire il pronto intervento in favore delle persone con disabilità e delle persone anziane con ridotta mobilità.

- **Formazione sull'accessibilità per sportelli del Comune di Bologna e per i Quartieri:**

Corso di formazione sull'accessibilità rivolto ai dipendenti del Comune ed ai dipendenti dei Quartieri che si occupano di servizi a diretto contatto con persone con disabilità.

- **Chiama/Chiama:** In collaborazione con AIAS e Mondodonna, il progetto si propone di rendere accessibili i centri antiviolenza, attraverso lo Sportello di ascolto e sostegno per donne con disabilità, che siano state vittime di violenza e discriminazioni multiple.

- **Pass Accessibilità e BIMBOTU:** Casa di accoglienza gratuita per le famiglie di pazienti pediatrici dell'Ospedale Bellaria allo scopo di limitare la disgregazione familiare.

- **Bologna for Community per tutti gli eventi sportivi di interesse cittadino:**

Estensione del progetto sperimentale di "Bologna for Community", ideato per consentire alle persone con disabilità di accedere alle partite di calcio del Bologna Football Club, alle principali manifestazioni sportive cittadine (es. basket, baseball, rugby), in collaborazione tra lo Sto Con, PMG Italia e le società sportive professionistiche presenti in Città.

- **Progetto Nuovo Stadio Dallara ed Accessibilità:** All'interno del progetto di restyling del nuovo Stadio Dallara, attivazione di uno specifico protocollo per garantire la piena accessibilità alla struttura sportiva ed alle manifestazioni sportive per le persone con disabilità

- **Paraolimpiadi per SportDay 2021:** In occasione degli SportDay, da tenersi nel mese di Giugno 2021, prevedere due giornate interamente dedicate allo sport ed alla disabilità con competizioni sportive che valorizzino il ruolo di tutte le associazioni sportive per disabili presenti sul territorio e sensibilizzino la cittadinanza sul ruolo dello sport come fattore abilitante e di inclusione per le persone con disabilità.

PROGETTUALITÀ: MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

- **Remove:** Sistema di bike sharing evoluto per l'accessibilità della rete ciclabile cittadina, usufruendo di triciclette per utenti con disabilità. Servizio di accompagnamento su richiesta per consentire percorsi ciclo-turistici per persone con disabilità che vogliono visitare Bologna.

- Handyamo

- **PIMBO:** Piano di azione per il miglioramento dell'accessibilità delle stazioni del servizio ferroviario metropolitano. Gli interventi mirano alla realizzazione di parcheggi riservati per disabili in prossimità delle fermate SFM, la realizzazione ovvero l'adeguamento degli ascensori per l'accesso alle banchine, la rimozione di barriere architettoniche che non consentono l'accesso alle fermate (es. rampa di scale nel sottopasso del Quartiere Savena). Il piano degli interventi da attuare tra il 2020 ed il 2024 in collaborazione con RFI ed il settore mobilità del Comune di Bologna, verrà monitorato dal team di esperti tecnici di "Bologna Oltre le Barriere", coordinato dal Disability Manager, dall'Assessore all'accessibilità del Comune di Bologna e dalla Consulta Handicap.

- **Monitoraggio Protocollo Aeroporto di Bologna:** Nel 2018 è stato firmato il primo protocollo tra ADB, Comune di Bologna, Disability Manager, Consulta Handicap, Enac, Ens, Angsa, Agfa, per la formalizzazione di buone pratiche di inclusione e co-progettazione di interventi per migliorare i servizi offerti ai passeggeri disabili, con particolare riguardo all'attivazione ed al potenziamento del servizio di assistenza ai passeggeri con ridotta mobilità (PRM). Il tavolo di monitoraggio mira a garantire l'adempimento degli impegni comuni previsti nel Protocollo e la salvaguardia dell'alta qualità dei servizi da erogare ai passeggeri con ridotta mobilità ovvero ai passeggeri con disabilità. Il team di esperti tecnici di "Bologna Oltre le Barriere", coordinato dal Disability Manager, dall'Assessore all'accessibilità del Comune di Bologna e dalla Consulta Handicap, verificherà il rispetto degli impegni e promuoverà il dialogo con ADB per l'introduzione di nuovi servizi accessibili ovvero il miglioramento dell'accessibilità dei servizi esistenti.

- **Restyling Autostazione Accessibile:** L'autostazione è una delle principali infrastrutture di accesso alla Città di Bologna: nel 2019, l'autostazione è stata porta di accesso della città per 8,5 milioni di persone. Il progetto di restyling interno ed esterno verrà elaborato in fase di progettazione ed esecuzione di lavori, con

un team di esperti tecnici di Bologna Oltre le Barriere, coordinato dal Disability Manager, dall'Assessore all'accessibilità del Comune di Bologna e dalla Consulta Handicap, al fine di garantire la piena accessibilità e la fruizione dello spazio per le persone con diversi tipi di disabilità (rampe, scivoli, pavimentazioni tattili, percorsi loges, bagni, esercizi commerciali, uffici, parcheggi, cartellonistica, sensoristica, annunci audio)

- **100% Accessibilità dei mezzi TPER:** Dalle mappature svolte e dalle informazioni ricevute dall'azienda regionale per il trasporto pubblica risulta che l'84% degli autobus che circolano nel territorio di Bologna è dotato di rampe per disabili. L'obiettivo deve essere quello di arrivare entro il 2025 al 100% di autobus accessibili, con il dispositivo di abbassamento (kneeling) per ridurre l'altezza del gradino delle porte d'accesso e l'eliminazione delle barriere architettoniche che non consentono l'accesso facile alle banchine. La piena accessibilità deve essere conseguita anche rispetto all'annuncio vocale (interno ed esterno) delle fermate per le persone non vedenti ed agli schermi di sotto-titolatura delle fermate per le persone sorde.

- **Tram, Accessibilità e intermodalità:** Il progetto di realizzazione della rete del nuovo tram, all'interno dei percorsi di intermodalità previsti dal PUMS, deve essere pienamente conforme ai principi della progettazione universale in modo da rendere accessibili tutte le fermate del tram, l'accesso alle banchine per le persone con disabilità diverse. La piena accessibilità deve essere conseguita anche rispetto all'annuncio vocale (interno ed esterno) delle fermate del Tram per le persone non vedenti ed agli schermi di sotto-titolatura delle fermate per le persone sorde.

- **Easy Parking per disabili in centro storico:** Il percorso partecipato di Bologna Oltre le Barriere ha evidenziato forti criticità per le persone disabili nell'accesso al centro storico, con particolare riguardo alle giornate dei T-days. Al fine di migliorare la fruizione del centro urbano per le persone con disabilità che non possono usufruire dei mezzi pubblici e che devono utilizzare l'auto privata si propone di potenziare la presenza dei parcheggi dedicati alle persone disabili, disaccoppiando la presenza dei parcheggi rispetto alla quota fissa (decoupling) ed introducendo la presenza di almeno un parcheggio riservato ogni 100 metri. I parcheggi per disabili possono essere dotati di apposita sensoristica, in modo da comunicare previamente la loro disponibilità ed evitare la circolazione delle auto nel centro storico alla ricerca del parcheggio per disabile disponibile. Si propone inoltre di implementare la comunicazione relativa alla posizione degli stalli per mezzo di strumenti digitali e cartacei.

Al fine di facilitare la mobilità delle persone con handicap -soprattutto motorio- munite di contrassegno per la circolazione e la sosta nell'ambito della Città Metropolitana e garantire una ricerca più agevole degli stalli "riservati" per la sosta

dell'autovettura all'interno dell'agglomerato urbano, si propone la realizzazione di alcuni strumenti:

- a) un supporto cartaceo (brochure, pieghevole) e relativo file consultabile su smartphone, contenente piantina particolareggiata della città (vie, piazze e parcheggi) ove siano evidenziati gli "stalli" per il parcheggio Handicap, nonché le vie più agevoli di accesso alla città;
- b) la predisposizione di un'App di consultazione delle aree di sosta "H" disponibili, attraverso i normali dispositivi di comunicazione.

Inoltre, allo scopo di favorire la piena esigibilità della sosta a persone disabili e/o ai loro accompagnatori attraverso opportune azioni di contrasto agli eventuali abusi da parte di chi non è legittimato a sostare sugli stalli per handicap, qualora la tecnologia lo permetta, si propone:

1. di installare sulla struttura della segnaletica indicante il parcheggio "H" una microcamera con sensore che individui il contrassegno handicap dell'autovettura e la relativa targa depositata negli elenchi comunali o segnalata periodicamente. Un tale dispositivo, opportunamente collegato ai data base della Polizia Municipale, potrebbe evidenziare gli eventuali abusi permettendo all'Autorità di emettere la sanzione a carico dell'autovettura non provvista di contrassegno;
2. valutare infine, secondo lo stesso principio di garantire una corretta fruibilità del diritto alla sosta "riservata", la fattibilità -sia sul piano tecnico che giuridico- di un sistema di "telecontrollo" per contrastare l'uso improprio del contrassegno (sosta del mezzo collegato al contrassegno senza la presenza della persona titolata al suo utilizzo), in particolare nelle vicinanze dei luoghi più sensibili: ospedali e/o altri luoghi di cura (poliambulatori, case della salute, strutture residenziali anziani e/o disabili), luoghi di cultura, spettacolo e/o manifestazioni sportive.



Accessibilità
è Bologna



info@fondazioneinnovazioneurbana.it
www.fondazioneinnovazioneurbana.it



Comune di Bologna

**fondazione
innovazione urbana**